

**INDICE**  
**DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**DEL 28/6/2011**

**Punto n. 1 ODG: Comunicazioni del Presidente.**

Presidente Giorgetti – comunicazione prelevamenti fondo riserva - prova della ripresa della seduta ad opera di Sesto TV	pag. 2
--	--------

**Comunicazioni Giunta**

Sindaco Gianassi – informazioni su area CIR a Quaracchi	pag. 2
Assessore Niccoli – chiarimenti su commissione problemi casa	pag. 11

**Comunicazioni Gruppi**

Consigliere Vettori (Un'altra Sesto è possibile) – militarizzazione Val di Susa - inceneritore della Piana	pag. 11
Consigliere Doni (PRC) – azione di forza in Val di Susa	pag. 14
Consigliere Okoye (Italia dei Valori) – accordo con la linea tenuta da Comune e Provincia su Luzzi, Osmatex e CIR	pag. 16
Consigliere Arrighetti (Comunisti Italiani) - situazione Val di Susa – Presidio Federazione della Sinistra alla Prefettura di Firenze	pag. 17
Consigliere Falchi (SEeL) – Istituto d'Arte di Sesto	pag. 17
Consigliere Ferrucci (DpS) – mancanza disegni stalli parcheggio antistante Cimitero maggiore - interruzione lavori chiesa di Colonnata	pag. 18
Consigliere Surace (PD) – uso delle forze dell'ordine da parte del Governo	pag. 21

**Punto n. 2 ODG: Approvazione del verbale della seduta consiliare del 5/4/2011.**

Votazione	pag. 23
-----------	---------

**Punto n. 3 ODG: Approvazione del verbale della seduta consiliare del 28/4/2011.**

Votazione	pag. 24
-----------	---------

**Punto n. 4 ODG: Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno:**

**Approvazione.**

Sindaco Gianassi	pag. 25
Consigliere Biagiotti (DpS)	pag. 34
Consigliere Salvetti (PdL)	pag. 35
Assessore Mannini	pag. 36
Consigliere Salvetti (PdL)	pag. 36
Consigliera Giovannini (Unione di Centro)	pag. 39
Consigliere Bosi (PD)	pag. 41
Consigliere Doni (Rifondazione Comunista)	pag. 44
Segretario Landi	pag. 45
Consigliere Salvetti (PdL)	pag. 46
Assessore Mannini	pag. 47
Sindaco Gianassi	pag. 48
Consigliere Falchi (SEeL)	pag. 54
Consigliere Surace (PD)	pag. 55
Consigliere Okoye (Italia dei Valori)	pag. 55

Consigliera Giovannini (Unione di Centro)	pag.	56
Consigliere Ferrucci (DpS)	pag.	57
Consigliere Doni (Rifondazione Comunista)	pag.	58
Consigliere Salvetti (PdL)	pag.	59
Votazione	pag.	61

/-----/

Arch. Beni – saluti ai presenti a fronte dell'imminente pensionamento	pag.	62
---	------	----

/-----/

Presidente Giorgetti – rettifica votazione del Punto 3	pag.	62
--	------	----

### **Punto n. 5 ODG: Modifiche dello Statuto sociale dell'Agenzia Fiorentina per l'energia S.r.l..**

Sindaco Gianassi	pag.	63
Votazione	pag.	64

### **Punto n. 6 ODG: Modifiche dello Statuto sociale di Fidi Toscana S.p.A..**

Votazione	pag.	65
-----------	------	----

/-----/

Presidente Giorgetti – propone di iniziare la seduta del 26/7 p.v. a partire dalla mattina	pag.	66
--	------	----

### **Punto n. 7 ODG: Piano del commercio su area pubblica. Trasferimento di un posteggio fuori mercato.**

Assessore Drovandi	pag.	66
Consigliere Biagiotti (DpS)	pag.	67
Consigliere Baldinotti (PdL)	pag.	67
Assessore Drovandi	pag.	68
Votazione	pag.	69

### **Punto n. 8 ODG: Ordine del Giorno per la detrazione dalla dichiarazione dei redditi delle spese inerenti libri scolastici, presentato dai Gruppi Consiliari Partito della Rifondazione Comunista e Comunisti Italiani.**

Consigliere Arrighetti (Comunisti Italiani)	pag.	70
Consigliera Giovannini (Unione di Centro)	pag.	71
Consigliere Biagiotti (DpS)	pag.	72
Consigliere Doni (Rifondazione Comunista)	pag.	73
Consigliera Aiazzi (PdL)	pag.	75
Consigliere Baldinotti (PdL)	pag.	77
Consigliere Surace (PD)	pag.	78
Consigliere Baldinotti (PdL)	pag.	79
Consigliere Biagiotti (DpS)	pag.	79
Consigliere Arrighetti (Comunisti Italiani)	pag.	80
Consigliere Baldinotti (PdL)	pag.	81
Consigliere Arrighetti (Comunisti Italiani)	pag.	82
Consigliere Baldinotti (PdL)	pag.	82

Consigliere Surace (PD)	pag.	83
Consigliere Baldinotti (PdL)	pag.	84
Consigliera Giovannini (Unione di Centro)	pag.	85
Consigliere Surace (PD)	pag.	85
Votazione I° emendamento PdL	pag.	86
Consigliere Baldinotti (PdL)	pag.	86
Consigliere Surace (PD)	pag.	86
Votazione II° emendamento PdL	pag.	86
Consigliera Giovannini (Unione di Centro)	pag.	87
Consigliere Doni (Rifondazione Comunista)	pag.	87
Consigliere Gargiulo (PdL)	pag.	88
Votazione	pag.	89
Testo emendamenti		
Testo ODG allegato		

**Punto n. 9 ODG: Ordine del giorno sul riordino delle norme per l'accesso, la permanenza, l'utilizzazione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica, presentato dalla Giunta Comunale.**

Assessore Niccoli	pag.	90
Consigliere Ferrucci (DpS)	pag.	94
Consigliera Aiazzi (PdL)	pag.	97
Consigliere Surace (PD)	pag.	100
Consigliera Giovannini (Unione di Centro)	pag.	102
Consigliere Biagiotti (DpS)	pag.	103
Assessore Niccoli	pag.	104
Consigliere Surace (PD)	pag.	106
Consigliera Aiazzi (PdL)	pag.	106
Consigliere Ferrucci (DpS)	pag.	107
Votazione	pag.	107
Testo ODG allegato		

**Punto n. 10 ODG: Ordine del Giorno su priorità alle politiche sociali presentato dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.**  
RINVIATO

**Punto n. 11 ODG: Ordine del Giorno sul rispetto della volontà popolare espressa nel Referendum, quesito n. 2 circa l'abrogazione dell' adeguata remunerazione per i gestori del servizio idrico integrato presentato dai gruppi Consiliari Un'altra Sesto è possibile e Democratici per Sesto.**  
RINVIATO

**Punto n. 12 ODG: Mozione sulle modifiche statutarie allo Statuto Comunale in riferimento al Referendum del 12/13 giugno 2011 presentata dai Gruppi Consiliari Democratici per Sesto e Un' altra Sesto è possibile.**  
RINVIATA

**Punto n. 13 ODG: Mozione sulle Patenti auto per ultra ottantenni presentata dal Gruppo Consiliare Democratici per Sesto.**  
RINVIATA

**Punto n. 14 ODG: Mozione su revisione del regolamento Edilizio verso criteri di ecosostenibilità ambientale presentata dai Gruppi Consiliari Un'altra Sesto è possibile e Democratici per Sesto.**

RINVIATA

**Punto n. 15 ODG: Interrogazione relativa al controllo sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici presentata dal Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà.**

Consigliera Aiazzi (PdL)	pag.	108
Assessore Andorlini	pag.	108
Consigliera Aiazzi (PdL)	pag.	112
Assessore Andorlini	pag.	113
Testo Interrogazione allegato		

**Punto n. 16 ODG: Interrogazione circa gli affidamenti a Consiag SPA della fornitura di gas metano presentata dal Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà.**

Consigliere Salvetti (PdL)	pag.	114
Assessore Andorlini	pag.	115
Consigliere Salvetti (PdL)	pag.	116
Assessore Andorlini	pag.	116
Testo Interrogazione allegato		

COMUNE DI SESTO FIORENTINO

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 GIUGNO 2011

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale, signor Andrea Giorgetti, assistito dal Segretario Generale Dott.ssa Landi Patrizia.

Sono presenti dall'inizio della seduta gli Assessori: Andorlini Massimo, Appella Ernesto, Drovandi Roberto, Mannini Antonella, Niccoli Ivana.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti:

Gianassi Gianni	Sindaco	presente
Giorgetti Andrea	PD	presente
Bosi Sara	PD	presente
Stera Aurelio	PD	presente
Mattei Luigi	PD	presente
Sanquerin Camilla	PD	presente
Surace Marco	PD	presente
Boanini Lucia	PD	presente
Mariani Giulio	PD	presente
Milani Graziella	PD	<b>assente</b>
Guarducci Andrea	PD	presente
Bottino Marco	PD	presente
Lobina Pier Luigi	PD	presente
Pecchioli Luciano	PD	presente
Conti Gloria	PD	presente
Chiari Bruno	PD	presente
Okoye Chukwuma	Italia dei Valori	<b>assente</b>
Falchi Lorenzo	Sinistra Ecologia e Libertà	presente
Arrighetti Antonio	Comunisti Italiani	<b>assente</b>
Salvetti Giandomenico	PDL	presente
Aiazzi Manola	PDL	<b>assente</b>
Massi Marcello	PDL	<b>assente</b>
Gargiulo Giorgio	PDL	<b>assente</b>
Loiero Davide	PDL	<b>assente</b>
Baldinotti Marco	PDL	presente
Attanasio Alberto	Gruppo Misto	<b>assente</b>
Ferrucci Massimo	Democratici per Sesto	presente
Bagiotti Leonardo	Democratici per Sesto	presente
Doni Massimo	Rifondazione Comunista	presente
Giovannini Silvana	Unione di Centro	presente
Vettori Fabrizio	Un'altra Sesto è Poss.	presente

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Prendete posto. Iniziamo i lavori del Consiglio. Passo il microfono al Segretario per l'appello.

Buonasera. Diamo inizio ai lavori del Consiglio sono le 15,20.

## **PUNTO N. 1 - Comunicazioni del Presidente.**

Allora, do informazione di due prelevamenti con deliberazione della Giunta dal Fondo di Riserva. Vi volevo informare che oggi c'è una prova di ripresa in diretta del Consiglio, della seduta del Consiglio ad opera di Sesto TV e poi probabilmente, dopo questa prova, dalla prossima seduta si dovrebbe andare in diretta. Passo la parola per le comunicazioni al Sindaco. >>

### **\* Entra il Consigliere Arrighetti.**

Parla il Sindaco:

<< Grazie Presidente. Volevo, come ho già fatto in altre occasioni, informare il Consiglio degli ultimi eventi che sono accaduti alla cosiddetta area CIR a Quaracchi. Vi prenderò qualche minuto perchè, insomma, come sempre succede in questi casi carta canta, documenti rappresentano gli atti della amministrazione e poi commenti ciascuno farà quelli che crede. Come i consiglieri fanno, a seguito dell'abbandono concordato e volontario da parte degli occupanti dell'area ex CIR, avvenuta in data 16 giugno scorso, così come concordato e deciso nella sede del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, avendo già in passato relazionato a questo Consiglio riguardo alla vicenda nel suo complesso, vorrei fornire un approfondimento relativo appunto alle ultime evoluzioni, che hanno destato a quanto vedo l'interesse anche di artisti ed onorevoli famosi, che non hanno mancato di far sentire la propria voce dopo silenzi lunghi ed assordanti su un argomento che merita, come credo di avere sempre fatto, di essere approfondito sugli atti senza nulla concedere ad una polemica spicciola e demagogica, che se non altro non contribuisce mai a fornire alcuna chiave alla soluzione dei problemi complessi come quello dell'area ex CIR e che non trovano esito nè con le armi del professionismo e della solidarietà, nè con proclami paraleghisti. Come è noto al Consiglio ripetuti sono stati gli interventi anche di natura contingibile ed urgente, che anno interessato l'area nel corso di una vicenda lunga e complessa che risale indietro al lontano 1986. Ricordo, a titolo di rapida cronaca, l'ordinanza sindacale contingibile ed urgente 6 del 4 gennaio 2011, che fece seguito all'incendio del 31 dicembre, con la quale il sottoscritto ordinò ai proprietari ed agli ex affittuari dell'area interessata, dato atto degli esiti di intervento messi in atto nel corso della mattinata, ovvero di una prima bagnatura dei residui combusti, e della natura in via d'urgenza e provvisoria del medesimo intervento.

Di provvedere alla realizzazione di stabili misure idonee ad interdire di fatto l'accesso all'area interessata dall'incendio occorso in data appunto 31/12. E di disporre la messa in sicurezza dei residui combusti risultanti dal citato incendio mediante bagnatura, da ripetersi costantemente in attesa di intervento più risolutivo al fine di impedire che le ceneri e le polveri siano sollevate e disperse nel vento. In data 15 gennaio, nelle more dell'esecuzione dell'ordinanza, la Regione Toscana nella persona dell'Assessore Allocca convocò una riunione presso di essa a cui presero parte, oltre al nostro Comune, anche altri Comuni dell'area fra i quali quello di Campi Bisenzio e Firenze, e la Società della Salute area Nord Ovest. In quella sede, così come accaduto anche per altre situazioni di occupazione di immobili, il

Comune di Sesto manifestò la propria ferma opposizione a qualsiasi soluzione comportassero qualsiasi forma di legalizzazione dell'occupazione, nonché manifestò la indisponibilità, anche successivamente ribadita, a farsi carico delle condizioni di disagio degli occupanti e delle loro esigenze abitative. Fu proprio in quella sede, che a fronte di tale fermezza mai venuta meno, che la Regione Toscana si assunse l'onere di individuare soluzioni condivise alla problematica dell'area ex CIR. Dall'impegno della Regione Toscana e dalla disponibilità del Comune e della Società della Salute, oltre di associazioni quali il centro di ascolto di Sesto Fiorentino e Caritas, che ancora ringrazio per la collaborazione preziosissima e discese alla costituzione di un gruppo tecnico, che da quel momento in poi, in attesa dell'esecuzione dell'ordinanza, ha lavorato ad individuare soluzioni percorribili affinché l'abbandono dell'area non si risolvesse in un mero atto di forza, ma si trasformasse in una azione di rimpatrio assistito per i nuclei familiari, che avessero accettato le soluzioni proposte. Così è andata, forse questo dispiacerà, ma non ci sono vie di mezzo agli sgomberi: o si eseguono con la forza e con azioni di forza, o fermo restando la necessità di ripristinare le condizioni di legalità si lavora per far sì che lo sgombero medesimo dell'area si trasformi quanto più possibile in un abbandono spontaneo da parte dei cittadini. Ricordo comunitari. Forse qualcuno che ha invocato drastiche soluzioni, lamentandosi del fatto che ai Rom si chiede soltanto di spostarsi un po' più in là, questo non irrilevante particolare va ricordato, tant'è che i cittadini comunitari all'interno dell'Unione non si spostano più in là, si spostano liberamente dove decidono.

**\* Entrano i Consiglieri Gargiulo e Okoye.**

In data 21 gennaio la ASL ha comunicato che a seguito di sopralluoghi, che aveva verificato che i residui combustivi di amianto si erano nel frattempo asciugati e richiedeva a questa amministrazione di voler rinnovare la disposizione relativa alla messa in sicurezza delle ceneri o mediante bagnatura costante o con altri sistemi per evitare il disperdersi in atmosfera delle ceneri in combuste.

In stessa data l'Amministrazione richiedeva ai vigili del fuoco l'intervento al fine di poter con efficacia intervenire in supplenza momentanea dei legittimi proprietari, in ottemperanza alle disposizioni della ASL 10, successivamente recepite dalla ordinanza sindacale rivolta ai legittimi proprietari dell'area. Fino ad oggi, ricordo, inadempienti rispetto a quanto ordinato a più riprese da questo Comune.

I vigili del fuoco comunicavano in stessa data di non poter procedere ad effettuare operazioni di bagnatura e dei residui di combustione del capannone oggetto di incendio stante l'impossibilità di accedere con i mezzi alla zona interessata. Tale intervento, con il supporto della P.M. del Comune è poi stato realizzato il 24 gennaio, così come si evince dalla nota dei vigili del fuoco. Il comando provinciale dei vigili comunicava altresì nella predetta nota di non essere disponibile ad ulteriori interventi ed invitava l'amministrazione a prendere contatto con le aziende a ciò specificamente vocate. A tal fine il 25 gennaio il responsabile del servizio del Comune, con propria nota, comunicava di avere effettuato un sopralluogo nell'area, presente

l'Azienda Quadrifoglio, e comunicava altresì come la problematica relativa alla dispersione di fibre di amianto non sia risolvibile o contenibile tramite interventi costanti di bagnatura nè altri analoghi sistemi, in quanto l'attuazione di detti interventi coinvolgerebbero anche gli stessi occupanti abusivi dell'area, le loro baracche ed i loro beni.

Uguale considerazione emergeva dalla nota inviata al Sindaco da Quadrifoglio SPA in data 26 gennaio, nella quale si leggeva che Quadrifoglio non è in grado a provvedere alla bagnatura dell'area, come richiesto dall'Ufficio Ambiente, salvo determinare le condizioni che ad area libera da persone possono consentire nel rispetto della normativa vigente il ripristino dei luoghi. Il 27 gennaio, in seguito delle predette comunicazioni, il Sindaco inviava all'attenzione del Prefetto di Firenze, del Responsabile dell'unità igiene e sanità pubblica, nota nella quale si comunicava a fronte di una ricostruzione degli eventi relativi all'area in oggetto e dalle azioni messe in atto dal Comune di Sesto Fiorentino, in particolare a seguito dell'incendio occorso, che si riteneva risultasse con sufficiente chiarezza da un lato la precisa volontà dell'Amministrazione di intervenire nell'area in oggetto, pur in via temporanea e di urgenza, ed in momentanea supplenza dei legittimi proprietari della ditta ex affittuaria dell'area ed in attesa che gli stessi possano mettere in atto definitivi accorgimenti di messa in sicurezza della stessa. A loro medesimi esclusivamente addossabili.

Dall'altro l'oggettiva difficoltà a provvedere nella immediatezza delle cose. In stessa data con nota il Sindaco comunicava al Prefetto la volontà manifestata al Centro di Ascolto da svariate persone sedicenti residenti nell'area, di abbandonare l'area medesima a fronte di un sussidio che consentisse di acquistare i biglietti per il rimpatrio. Nella stessa nota si trasmetteva al Prefetto l'elenco di 13 persone che avevano fornito i loro nominativi e della disponibilità del Centro di Ascolto all'acquisto ed alla consegna dei biglietti richiesti al fine di favorire il rimpatrio e quindi un primo spontaneo abbandono da parte degli occupanti dell'area CIR.

In data 4 febbraio, con nota del responsabile dell'unità di igiene e sanità pubblica della ASL, si comunicava il riscontro della comunicazione del 27 di gennaio, che prendendo atto della impossibilità a procedere al momento con altri ulteriori interventi, si riterrebbe opportuno che il Sindaco valutasse l'opportunità di disporre per una comunicazione ufficiale ai Rom circa il pericolo al quale, rimanendo in tale area, volontariamente si espongono e contemporaneamente, qualora non fosse già stato fatto, una comunicazione degli interventi intrapresi dello stato di fatto all'Amministrazione Comunale di Firenze. Nella medesima nota si aggiunse che contemporaneamente questa unità funzionale, in considerazione del tempo trascorso dall'incendio delle piogge avvenute si raccorderà con ARPAT per indagare la possibilità di una eventuale diminuzione del rischio amianto. Il 4 febbraio il Comune, come si evince dall'annotazione del servizio della PM del 7, provvederà a diffondere mediante la propria Polizia Municipale comunicazione formale, bilingue italiano-rumeno, ai Rom abusivamente residenti nel campo in merito ai rischi di esposizione all'amianto susseguenti alla loro volontaria permanenza nell'area.

Il 7 febbraio perveniva al Sindaco una comunicazione del signor Prefetto, nella quale si affermava che stante che il problema è all'esame dell'Assessorato Regionale alle politiche sociali per i

conseguenti interventi di competenza, non sussistono a tutt'oggi i presupposti per gli ulteriori interventi da parte di questa Prefettura. Ricordo per la cronaca che la Prefettura è l'Ufficio Territoriale del Governo. In stessa data il Sindaco di Sesto Fiorentino comunicava al signor Prefetto l'esito dell'adempimento alle prescrizioni con cui alla nota ASL del 4 febbraio. In riferimento alla nota pervenuta al signor Prefetto, il Sindaco precisava che a prescindere dall'esame della questione da parte dell'Assessorato Regionale delle Politiche Sociali, resta allo stato tanto la presenza dell'insediamento abusivo nell'area, quanto al fine di dare corso alle indicazioni della ASL 10 la disponibilità di commissari straordinari di CIR, in più occasione rappresentata all'attenzione del Prefetto, a provvedere alla bonifica integrale dell'area, una volta che questa si è liberata dalla presenza del suddetto insediamento. Credo appaia in questo, come in altri frangenti, sufficientemente chiaro come il Comune abbia tenuto ferma, senza esitazioni, congiuntamente alla barra della solidarietà, quella della legalità che continuiamo a credere in situazioni come quella dell'area ex CIR debbano essere tenute in mano con uguale saldezza, che che ne dicono tanti commenti che in queste settimane si sono letti anche da autorevoli esponenti.

In stessa data il Sindaco dava riscontro al responsabile dell'unità igiene e sanità pubblica delle azioni messe in atto a seguito della comunicazione 4 febbraio e comunicava che avrebbe inviato in stessa data un riepilogo sullo stato dell'area al Comune di Firenze, con il quale siamo in contatto con regolarità in relazione alla problematica oggetto della presente comunicazione.

In stessa data il Comune invia comunicazione al Sindaco di Firenze nella quale si ricostruisce in dettaglio la situazione dell'area ex CIR. Tale comunicazione viene indirizzata per conoscenza anche al Dottor De Angelis dell'unità igiene e sanità pubblica.

In data 9 marzo il Sindaco scrive nuovamente al Signor Prefetto comunicando che atteso dunque che in data odierna il Comune di Sesto ha avuto notizia del perfezionamento delle ultime notifiche inviate, ed atteso pertanto di conteggiare a far data da oggi la scadenza del termine imposto dall'ordinanza, con la presente sono a comunicare che decorso il termine di cui sopra richiederemo a codesta rispettabile Prefettura un intervento al fine di risolvere la questione relativa all'area oggetto della medesima ordinanza, dell'ordinanza del 4 gennaio. Contatti successivi al decorrere della data sopradetta, corsi tra uffici del Comune e Prefettura, in particolare del Dottor Massidda, sono stati utili a recepire verbalmente da parte della Prefettura la volontà di dare corso con azioni conseguenti e da verificare un'ulteriore ordinanza sindacale del Comune, il cui contenuto contenesse una precisa intimazione di sgombero ai cui destinatari fossero gli occupanti medesimi. Il 14 aprile, il responsabile dell'Igiene e Sanità della ASL inviava una nota nella quale comunicava di avere concordato insieme ad ARPAT un sopralluogo da effettuarsi il 5 maggio. Con medesima nota lo stesso responsabile, stante la situazione non è sostanzialmente cambiata, richiedeva tra l'altro di ripetere a chi di dovere l'ordinanza di messa in sicurezza dell'amianto in attesa della sua rimozione.

Il 22 di aprile, facendo seguito a precorse richieste di dati ed informazioni da parte della Dottoressa Mione, sostituto procuratore della Repubblica di Firenze, a cui erano seguiti i contatti con l'Ufficio Legale del Comune, il capo gabinetto del

Sindaco inviava nota nella quale, oltre a riepilogare sommariamente la vicenda a partire dalla data dell'incendio dava conto delle azioni messe in atto a partire dall'incontro tenutosi in Regione Toscana su iniziativa dell'Assessore Allocca il 14 gennaio. Dal gruppo tecnico incaricato di approfondire su iniziativa della Regione le possibili soluzioni per l'area in oggetto. Il 26 aprile l'ufficio legale del Comune inviava all'attenzione del capo gabinetto del Prefetto, Dottor Massidda, bozza dell'ordinanza in corso di adozione. Il 26 la Giunta Regionale, quindi lo stesso giorno, assumeva con delibera 279, avente ad oggetto: accordo di programma tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Toscana per l'attuazione e realizzazione di un progetto sperimentale in ambito regionale per individuare un modello di buone pratiche per l'integrazione di stranieri comunitari, prenotazione, risorse ministeriali a favore di Comunità Montana del Mugello, del Comune di Firenze, della Società della Salute Nord Ovest. Con tale delibera la Regione Toscana sono state attribuite risorse per 200 mila Euro alla predetta Società della Salute per gli interventi sviluppati in favore di nuclei familiari che si trovano in condizioni di gravissima marginalità nell'area fiorentina, con specifico riferimento per quanto riguarda alla Società della Salute Fiorentina Nord Ovest. Con il contesto dell'insediamento Rom in località Quaracchi.

Il 18 aprile il Capo Gabinetto del Prefetto trasmetteva comunicazione in merito alla suddetta bozza, rilevando che non vi si ravvisano controindicazioni alla adozione del provvedimento di cui trattasi. In data 29 aprile il sottoscritto emana l'ordinanza 310 avente ad oggetto: ordina agli attuali occupanti abusivi delle aree immobile cosiddetto ex CIR ecc, ecc, di provvedere all'abbandono dell'area entro le ore 9,00 del giorno 30 maggio. Come previsto dal dispositivo della stessa l'ordinanza ed i suoi contenuti vengono resi noti agli occupanti affiggendo manifestini in lingua italiana e rumena nell'area.

Il 5 maggio, come comunicato dal responsabile dell'Unità Igiene e Sanità Pubblica, il 18 aprile si tiene presso l'area CIR il sopralluogo ASL ARPAT a cui partecipa anche il N.O.E e il Comune di Sesto Fiorentino.

Il 10 maggio il sottoscritto chiede al Prefetto la convocazione del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Il signor Prefetto darà seguito alla richiesta del COSP per il 9 di giugno alle ore 10,00. In data 18 maggio si tiene presso Quadrifoglio una riunione a cui partecipano CIR, CAF, Quadrifoglio, l'Ufficio Ambiente del Comune a cui faranno seguito ulteriori contatti al fine di pervenire ad una congiunta operatività anche sul versante ambientale.

In sede di comitato provinciale viene fissata la data dello sgombero dell'area per il 16 giugno. Contatti precedentemente intercorsi con i commissari straordinari di CIR, che si erano resi disponibili ad intervenire a bonifica dell'area, tramite la ditta specializzata CAF e con Quadrifoglio per l'immediato abbattimento delle baracche lasciate libere dagli occupanti, garantivano la piena operatività ed efficacia non soltanto dell'abbandono dell'area, ma anche dell'avvio dell'operazione di bonifica dell'area stessa dalla presenza di amianto.

I dettagli dell'operazione, che ha visto la presenza non soltanto delle forze dell'ordine e del comando di PM di Sesto, ma anche dei servizi sociali del Comune di Sesto e Firenze e di Caritas diocesana, e certo questo fatto sarà potuto dispiacere a qualcuno,

si evincono attraverso l'annotazione di servizio della Polizia Municipale del 16 giugno e sono per altri versi noti anche attraverso la stampa. Come si legge nella suddetta annotazione il comando PM scrive: come da accordi raggiunti nei giorni precedenti con una pluralità di soggetti pubblici e privati, non ultima la Prefettura e la Questura, alle ore 6,00 ci siamo portati nella via soprindicata al fine di collaborare con i servizi sociali e la Caritas Diocesana al fine di invitare gli occupanti abusivi dell'area ex CIR ad allontanarsi dalla stessa. Al nostro arrivo all'interno dell'area non erano presenti i cittadini romeni nè di altra nazionalità, pertanto si procedeva a favorire l'ingresso nell'area, previo precedente accordo con il conduttore dei mezzi della Società Quadrifoglio.

Alle ore 7,00 i mezzi di Quadrifoglio iniziavano le operazioni di disinfezione, demolizione, allontanamento dall'area dei materiali utilizzati per le costruzioni precarie ed i rifugi di fortuna degli occupanti. Grazie al lavoro svolto con assiduità dai servizi sociali e da Caritas, la stessa aveva potuto preventivamente effettuare un accurato censimento dei residenti nel campo, risultanti in numero di 121. Quegli stessi cittadini rumeni che nella stessa mattina del 16 giugno sono stati pacificamente rimpatriati senza che sia stata necessaria alcuna azione di forza. Questo dispiacerà forse a qualcuno animato di ben più bellicose intenzioni, ma così si è conclusa la permanenza dei cittadini Rom nell'area ex CIR.

Una volta terminata l'opera di Quadrifoglio la ditta CAF, su mandato degli ex affittuari CIR, ha immediatamente provveduto a delimitare l'area da bonificare, ed ha successivamente avviato l'azione di bonifica dell'area dai residui dell'amianto, operazione che è tuttora in corso. In stessa data il Comune di Sesto ha provveduto ad inviare ai proprietari dell'area telegrammi con i quali, a seguito delle operazioni effettuate, si intimava quanti già destinatari di specifiche e precedenti ordinanze al rispetto delle stesse. I restanti alla recinzione dell'area, nella cui piena disponibilità erano tornati ad essere, così da limitare il rischio di successiva intrusione.

In data 20 giugno il Comando della Polizia...20 giugno, no 20 maggio ha dato avvio al procedimento nei confronti dei proprietari, affinché gli stessi provvedessero senza indugio a recintare l'area, secondo quella che è una precisa loro responsabilità. No, 20 maggio, provvedendo altresì a tenere, come loro dovere, le aree medesime in condizioni di decoro e pulizia, come sarà loro intimato da successiva ordinanza. Infatti, in conclusione, quel che preme rilevare e che anche qualche esponente del Parlamento è parso dimenticare, è il fatto che l'area è privata in capo ai privati proprietari, che hanno nomi, cognomi ed indirizzi, le risorse che congiuntamente Regione e Comune hanno messo e stanno mettendo a disposizione, a favore della risoluzione e della criticità dell'area, sono il frutto del disinteresse dei privati, che ancora oggi non intendono corrispondere a quello che è un loro preciso dovere. Se gli enti locali, come è stato detto, hanno pagato, l'hanno fatto per la precisa responsabilità di privati che si sono volontariamente disinteressati di aree di loro proprietà, ma forse a qualcuno piace più uno spot improvviso che l'interesse diretto della questione. Ovviamente, magari spot a mezzo stampa e non attraverso atti diretti, come sarebbero potuti essere state interrogazioni al Ministro dell'Interno o interrogazioni al Ministro degli Affari Sociali. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie al Sindaco. Ci sono altre comunicazioni da parte della Giunta? Vice Sindaco Niccoli. >>

**\* Entra l'Assessore Soldi.**

Parla il Vice Sindaco Niccoli:

<< Sì, allora in data 21 giugno sono stata invitata a partecipare alla Conferenza dei capigruppo in seguito ad una lettera, che io avevo inviato a gennaio del 2010 in cui chiedevo ai rappresentanti del Consiglio Comunale di individuare i nominativi per andare alla composizione della commissione comunale problemi sociali connessi alla casa. Sono stata invitata perchè i capigruppo volevano un chiarimento e discutere insieme sulla effettiva validità della commissione stessa. Ho fatto una ricerca approfondita negli atti molto indietro, io sono arrivata al 1990 ed era già stata costituita. Allora la commissione problemi connessi alla casa aveva una sua validità in quanto era preposta ad individuare e a determinare la graduatoria poi dell'accesso alle case popolari, adesso la commissione è stata svuotata a suo tempo dalla Legge 96 e dagli atti successivi in cui la componente politica non è più membro della commissione che determinano poi le graduatorie per l'assegnazione delle case ERP. Abbiamo convenuto insieme agli altri colleghi in quella occasione, la riunione dei capigruppo, che in quanto la Commissione è stata svuotata un po' dei suoi poteri ed avendo già in seno una commissione consiliare la quarta commissione, che affronta i problemi della casa, abbiamo deciso di non andare alla costituzione della commissione stessa. E che il Presidente nella sua figura, il Presidente della riunione dei capigruppo avrebbe poi inoltrato al Presidente della Quarta Commissione la richiesta di convocare in autunno una commissione dove saranno presenti i membri del sindacato degli inquilini e i membri del sindacato dei lavoratori per fare una panoramica più ampia sul problema della casa nel nostro territorio. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie al Vice Sindaco. Consigliere Vettori. >>

Parla il Consigliere Vettori (Un'altra Sesto è Possibile):

<< Grazie Presidente. Allora, prima di iniziare l'argomento, che avevamo scelto per le comunicazioni, vogliamo rivolgere la nostra solidarietà ai cittadini della Val di Susa che vedono la loro valle militarizzata dai blindati del Ministro Maroni. Il Ministro quello dei padroni a casa nostra, quello che fu condannato a quattro mesi e venti giorni per resistenza a pubblico ufficiale. A volte, davvero, che strano effetto fa sedere su una poltrona. La nostra solidarietà va alla popolazione della Val di Susa che si vuole costringere a subire un'opera inutile e dannosa, costosa ed inquinante, che non porterà ad alcuni beneficio all'economia italiana e che anzi porterà molti danni sia alle nostre tasche, sia alla salute di chi abita nelle vicinanze appunto del luogo. Siamo vicini agli abitanti perchè riteniamo non accettabile che una comunità, che difende in modo compatto il proprio territorio, venga trattata ricorrendo alla militarizzazione. La TAV è un grande sperpero di denaro pubblico, 17 miliardi, che quando sarà finita, tra venti anni, saranno al minimo raddoppiati in una

tratta che vede il trasporto merci diminuire da molti anni e che non serve perchè la linea attuale merci del Frejus è caricata solo al 18% e potrebbe essere migliorata, ma la grande realizzazione è estremamente funzionale a grandi interessi che vedono una facile occasione di lucrare con i soldi pubblici. Si sperperano soldi pubblici, che potrebbero essere impiegati nel trasporto locale o nel miglioramento delle grandi tratte.

Leggo ora invece quello che era diciamo l'argomento che avevamo scelto per le comunicazioni, che è praticamente il comunicato stampa del Coordinamento dei Comitati della Piana, Firenze, Prato, Pistoia e del Coordinamento ATO Toscana Centro del 24 giugno, in risposta al comunicato stampa della Quadrifoglio del 23 giugno. Il comunicato dice questo: la Quadrifoglio SPA ha comunicato la volontà di prosecuzione del procedimento gara per la scelta di un partner privato in una società che, secondo le delibere ATO Centro, dovrebbe progettare, realizzare e gestire l'inceneritore della Piana Fiorentina. La decisione giunge all'indomani dell'esito referendario, che, abrogando le norme che imponevano ai Comuni di affidare in modo vario ai privati la gestione dei servizi pubblici locali, ha attribuito agli stessi, appunto ai Comuni, la facoltà di riappropriarsi in toto della gestione dei servizi tra cui anche quello dei rifiuti, il cosiddetto in house. Si veda a proposito il comunicato ANCI del 14 giugno scorso e la nota interpretativa del 16 giugno. La decisione di, tra virgolette, proseguire secondo quanto previsto l'iter della realizzazione del termovalorizzatore, come afferma la Quadrifoglio nel suo comunicato, costituisce una iniziativa in evidente violazione della volontà referendaria, che anche nei comuni della Piana e dell'ATO in generale si è espressa massicciamente per la riappropriazione dei beni comuni. Il dato, è ancora più grave, considerando che la decisione è presa da soggetti privi di qualsiasi responsabilità politica, senza che la questione sia stata portata a tutt'oggi alla discussione delle assemblee elettive, che appaiono espropriate dalla loro funzione e rappresentativa della volontà delle comunità locali. Appare inoltre evidente la forzatura, se non addirittura la illegittimità anche nel merito della scelta dell'inceneritore in una fase in cui falliti gli obiettivi di riduzione dei rifiuti, meno 15% al 2010, e di raccolta differenziata 55% al 2010, torna in discussione il piano interprovinciale dei rifiuti e con esso la necessità di una verifica strategica del piano, in un territorio martoriato da nocività che testimoniano la pessima gestione della cosa pubblica. Questo è il comunicato del Coordinamento dei Comitati della Piana Firenze Prato Pistoia e del Coordinamento ATO Toscana Centro. Ne abbiamo dato lettura perchè ci pare equilibrato, dettagliato, coerente. La frase, che forse spiega meglio di tutto la questione, è: la decisione di proseguire secondo quanto previsto l'iter della realizzazione ecc. E l'aspetto ancora più singolare è scritto nel paragrafo successivo: il dato ancora più grave considerando la decisione priva da soggetti privi di...è presa da soggetti privi di qualsiasi responsabilità politica, senza che la questione sia portata a tutt'oggi alla discussione delle assemblee elettive.

Su questo argomento presenteremo una interrogazione a risposta scritta, non ci sono più i tempi per una domanda diciamo di attualità, sperando che i tempi della risposta non siano biblici, per sapere se il Sindaco, alla luce del risultato referendario e del prossimo avvio della discussione del Piano Interprovinciale dei Rifiuti, non ritenga necessario e doveroso fermare il provvedimento di gara avviato da Quadrifoglio ed aprire una

riflessione di una verifica in Consiglio Comunale su tale questione, in modo da definire democraticamente un orientamento da portare all'assemblea di ATO ed all'interno di Quadrifoglio.

Diciamo questa è una comunicazione, che riguarda entrambe le liste civiche. Ecco, c'è un mondo che è cambiato dopo i referendum, una società civile che è ritornata in campo come soggetto prioritario e ha capito, molto più di partiti svogliati, opportunisti, e scollati dalla gente comune qual era la posta in gioco ed è intervenuta massicciamente in ogni angolo del nostro paese. Una società civile che ci ha fatto sentire orgogliosi, come da tempo non riuscivamo ad esserlo, di essere cittadini di questo paese. Ecco perchè abbiamo ritenuto importante leggere quel comunicato perchè è scritto in modo sobrio ed equilibrato, da persone che si dedicano al bene comune ed a battaglie per tutte le comunità, è anche pienamente rappresentativo di un sentire politico divenuto oggi maggioritario nel paese.

Una grande questione politica si sta aprendo. Intanto cominciamo a domandarci chi oggi sul serio rappresenta l'antipolitica. E' realistico indicare ancora, come lo è stato fatto a lungo, movimenti o cittadini che in nome della trasparenza, dell'innovazione, del bene pubblico si sono opposti, si sono documentati ed hanno spesso fornito risposte e soluzioni ad amministrazioni che in modo pressochè sistematico si sono cimentate nel non voler prendere in considerazione. Chi sono allora oggi gli uomini del no ad ogni costo? Chi sono i portatori dei beni comuni e chi invece fa parte di un sistema di tutela di interessi pubblici? Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Vettori. Consigliere Doni. >>

**\* Entra l'Assessore Camardo.**

Parla il Consigliere Doni (PRC):

<< Grazie Presidente. Il mio sarà un intervento un po' più corto perchè un pezzo del mio intervento me l'ha anticipato il Sindaco, quindi era rivolto a quella questione dei campi Rom a Quaracchi che era una interrogazione, che avevamo presentato, interrogazione orale all'ultimo Consiglio Comunale. Quindi, non leggerò quella, dirò che sono pienamente in sintonia con la risposta, che è stata data e volevo anche ricordare il ruolo svolto dal nostro assessore di riferimento al livello regionale. Quindi, passo allora alla seconda parte della comunicazione, che volevo fare. E quindi qui volevo denunciare, anche se mi ha anticipato l'altro Consigliere Vettori, la situazione di quattro ore di guerriglia urbana che sono successe in Val di Susa. Sottolineando il fatto che chi ha la responsabilità principale di non avere saputo interloquire e ascoltare le ragioni di chi difende il territorio, ha preferito usare il sistema della forza e del terrore, impiegando uno spiegamento di forze che in Italia non si vedeva da Genova del 2001.

2.000 agenti in assetto di guerra, che attaccano presidi di uomini e donne che difendono i beni comuni, l'acqua, l'aria, la terra, la salute, il denaro pubblico, sprecato in grandi opere anacronistiche e dannose, vedi il progetto linea Lione-Torino e il progetto dello Stretto di Messina. In quel cantiere lavorano 30 operai guardati da 2.000 agenti. Tutto questo è degno solo di uno

Stato totalitario e qui il mio ulteriore disappunto è quando ho letto oggi le dichiarazioni dell'ex Sindaco Chiamparino che dichiara giusto l'intervento dello Stato perchè l'opera va fatta e lo Stato abbia fatto bene a far vedere che c'è. Il nostro Stato democratico, che deve ricorrere all'intervento armato per scortare i rifiuti a Napoli, in 15 giorni più diossina che in dieci anni. Il nostro Stato democratico che usa i lacrimogeni ed anche la forza per disperdere i manifestanti in Val di Susa. Il nostro democratico Stato che spende denaro pubblico per restaurare dopo il terremoto la Piazza delle 99 Fontane all'Aquila e questa piazza viene chiusa ai cittadini per celebrare matrimoni e rinfreschi. Il nostro Stato che deve presentare i cantieri sull'autostrada Salerno Reggio Calabria. Il nostro democratico Stato condannato ieri dalla Corte Europea per il ricorso di due coniugi fertili, ma malati di fibrosi cistica, sulla fecondazione assistita. E qui, mi dispiace per il Vettori, ma nonostante il messaggio forte e chiaro che è arrivato dal referendum e c'era nel comitato di qui a Sesto anche i partiti che gli davano tanta noia e che gli fanno venire un po' di irritazione. E quindi si continua dopo il referendum ad imporre sulla testa dei cittadini scelte utili, solo la speculazione dei grandi affari e delle grandi forze economiche, così come si intendeva fare con il nucleare e con l'acqua. Se tutte le forze democratiche della Sinistra e del Centro Sinistra facessero mancare tutto il dovuto sostegno e la loro solidarietà alle popolazioni ed agli amministratori della Val di Susa in lotta, mancherebbero l'appuntamento alla alternativa al berlusconismo, oggi all'ordine del giorno. Nessuno può voltarsi dall'altra parte. Facciamo sentire la nostra voce manifestando la nostra solidarietà con la Val di Susa davanti alle sedi istituzionali ed alle prefetture e nelle forme più auspicabili possibili. Quanto è accaduto è un manifestazione è gravissima per la nostra democrazia, senza nessuna reale consultazione democratica, in spregio a tutti i pareri ambientali e a tutte le obiezioni tecniche ed anche economiche, si vuole imporre con forza militare un'opera senza senso come la costruzione della TAV in Val di Susa. Di fronte al no delle popolazioni si agisce con l'uso della forza e con modalità di intervento che fanno unicamente richiamo ai paesi autoritari, dove ora si reprimono le istanze democratiche delle popolazioni. Nessuna opera ha futuro se viene costituita in sfregio alla democrazia ambientale. Queste non sono grandi opere, sono opere inutili e costose socialmente, democraticamente sono devastazioni che noi dobbiamo combattere. Tutti e tutte coloro che in questi mesi si sono mobilitati per i beni comuni, per l'ambiente, per un diverso modello di sviluppo contro la speculazione finanziaria, oggi devono stare accanto alla popolazione della Val di Susa. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Doni. Ci sono altre comunicazioni? Consigliere Okoye. >>

Parla il Consigliere Okoye (IDV):

<< Allora, sì molto velocemente riguardo alla comunicazione che ha fatto il Sindaco anche noi vorremmo prendere le distanze dalla manifestazione che è stata indetta ieri in data 27 giugno. C'è stato un misandstanding in realtà tra degli esponenti del

Chianti, del nostro partito, ma immediatamente hanno rimosso le bandiere della manifestazione. Noi, come volete ripetuto, siamo d'accordo con la linea che è stata tenuta al livello provinciale e comunale dall'Amministrazione ed abbiamo massimo rispetto per quelli che sono stati gli interventi sia negli ultimi cinque anni, quindi partendo dall'ex Luzzi, passando dall'Osmatec ed all'ultimo intervento di Quaracchi, sia tantissimo rispetto per quella che è l'azione che la Caritas, giorno dopo giorno, mantiene nel nostro territorio. Ahì noi ad indire crociate o renderci padroni della patria in argomenti così importanti. E quindi, niente, ripeto il nostro supporto, che già è stato comunque...lasciamo perdere, oggi è il caldo mi sta facendo impazzire. No, ma io con gli avverbi non andiamo d'accordo. Comunque, abbiamo già in qualsiasi caso detto la nostra e spiegato insomma il misandstanding. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Okoye. Consigliere Arrighetti. >>

Parla il Consigliere Arrighetti (PdCI):

<< Bene, io mi associo all'intervento di Massimo Doni. Soltanto volevo fare una aggiunta: che oggi alle ore 18,00 c'è un presidio della Federazione della Sinistra davanti alla Prefettura di Firenze di Via Cavour. Ecco, ho finito.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Arrighetti. Consigliere Falchi. >>

Parla il Consigliere Falchi (Sinistra Ecologia e Libertà):

<< Sì, la mia comunicazione è su un tema che è stato presente diciamo sulla stampa locale nelle settimane scorse e riguarda gli spazi dell'istituto statale d'arte di Sesto F.no. Come tutti sapete ormai da qualche anno a questa parte, parte diciamo delle aule e degli spazi dell'istituto d'arte ospitano una parte del surplus diciamo di studenti, studentesse e di classi dell'Istituto Calamandrei. Chiaramente da parte dell'Istituto d'Arte, del corpo docente, degli studenti ovviamente c'è stata come dire la massima disponibilità a prevedere questa ospitalità e questa disponibilità ad ospitare quelle classi, che non avrebbero potuto trovare posto all'interno del Calamandrei. Il problema comunque sussiste e continuerà anche nel futuro, anche per quanto riguarda la possibilità di alcuni laboratori dell'Istituto d'Arte di essere occupati da aule diciamo con studenti del Calamandrei. Io credo sia giusto sollevare la questione anche se so che sulla stampa locale, nelle discussioni era già stata affrontata, proprio perchè credo sia necessario anche come Consiglio Comunale fare una riflessione sull'importanza che l'Istituto Statale d'Arte ha per Sesto Fiorentino, per la sua storia e per quello che poi deve continuare a rappresentare, sia per questo, sia per poter continuare a garantire il diritto di una offerta formativa ampia anche all'interno del nostro Comune su un tema importante come quello della formazione artistica. E' chiaro che il Comune, l'Amministrazione Comunale non hanno in questo ambito dei compiti e delle funzioni dirette, l'edilizia scolastica è funzione in capo all'Amministrazione e diciamo alla Provincia. Però credo che da

questo Consiglio Comunale e mi dispiace non sia presente la Consigliera Milani, pensavo di poterglielo dire oggi in Consiglio Comunale, lo farò nei prossimi giorni, potrebbe essere anche opportuno organizzare una commissione, una quarta commissione per approfondire questo tema e magari portare all'attenzione anche del Consiglio Provinciale, dell'Assessore Provinciale questa situazione, di cui è già a conoscenza, ma credo che come Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino sarebbe importante dare un segnale da questo punto di vista per esprimere diciamo la vicinanza all'istituto statale d'arte e soprattutto ribadire l'importanza di questo istituto all'interno dell'offerta formativa presente all'interno del Comune di Sesto Fiorentino. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Falchi. Ci sono altre comunicazioni? Consigliere Ferrucci. >>

**\* Entra il Consigliere Loiero.**

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Sì, come al solito, secondo ormai il nostro costume, noi interveniamo su problemi che riguardano la vita della nostra comunità. Noi abbiamo fatto a suo tempo delle interrogazioni a risposta scritta, su due di queste vorremmo ora tornare in Consiglio Comunale.

La prima è quella relativa alla nostra interrogazione presentata all'Assessore ai Vigili Urbani ed al traffico, sì alla mobilità bravo, sosta ciclomotori nel parcheggio pubblico antistante il cimitero maggiore. Probabilmente il titolo della interrogazione a risposta scritta era troppo ristretto in confronto agli argomenti. Comunque, sostanzialmente, noi si diceva che qua di fronte al cimitero esiste uno spazio per parcheggiare nel quale non sono disegnati gli stalli ed, onestamente, diciamo da questo momento in poi probabilmente i problemi non ci saranno più, la scuola è chiusa, ma fino ad ora, soprattutto nei giorni di sabato, quando il cimitero era più frequentato e nell'orario di mattina era difficile trovare il modo di parcheggiare e comunque, se si passava di lì, si trovava macchine parcheggiate in mezzo alla corsia stradale, macchine parcheggiate dalle parti, motorini parcheggiati un po' dappertutto e a volte motorini parcheggiati anche fra macchine in maniera che in qualche caso risultava anche difficile entrare ed uscire dall'automobile. Diciamo così l'Assessore mi ha risposto, mi ha dato una risposta e lo ringrazio, fra l'altro mi verrebbe voglia di leggere una parte che in qualche modo sostiene quello che noi diciamo da tempo perchè la situazione del parcheggio di cui in oggetto non è delle migliori. Vi sono evidenti segni di usura, testimonianza del costante utilizzo che nel tempo si è avuto di quell'area, e tuttavia essendo, è questa la parte che dicevo io forse come Assessore non avrei scritto, però, e tuttavia essendo dette condizioni paragonabili a quelle di molte altre strade della nostra cittadina, questa non costituisce una priorità tra gli interventi di manutenzione e di ammodernamento. Ora, io lo ringrazio, prendo atto che anche l'Assessore è d'accordo con me che ci sono molte altre strade che necessitano di interventi, vedremo quello che è possibile fare. Ma per il problema che avevo sollevato, ed io sono d'accordo con lui, probabilmente il fatto di dipingere gli stalli

qualche problema lo potrebbe creare perchè, diciamo così, una volta che si regolamenta le distanze e gli spazi, probabilmente non si va più a cercare tutte le soluzioni possibili per trovare un posto per parcheggiare, sono d'accordo. Però è anche vero che questa è una soluzione, diciamo così che, come si dice mal comune mezzo gaudio, non è che il territorio bandolero è un territorio migliore di quello governato da norme precise. Comunque, quello che volevo sollevare ora era l'aspetto relativo all'ultima parte della risposta, dove mi dice: guarda, c'è invece e sono d'accordo con l'Assessore, c'è un parcheggio costruito appositamente per il cimitero, al semaforo si deve girare a sinistra, su di sopra ci sono degli spazi più che sufficienti per parcheggiare. Il problema lì, e lo segnalo ora all'Assessore e poi mi riserverò di farlo anche in altre sedi, è che la mattina alle 7.30, quando soprattutto le persone anziane, che sono quelle poi che hanno sollevato il problema del parcheggio, vanno al cimitero, girare a sinistra lì a quel semaforo senza una adeguata protezione semaforica, è quasi impossibile e comunque crea molti problemi. Quindi, io prendo atto della risposta, che io condivido. Ritengo però che questa soluzione crea altri problemi. Io sono disposto a metterci a sedere per trovare una soluzione adeguata a questo, a questo problema che si crea per fare utilizzare e sono d'accordo in maniera migliore il parcheggio accanto al cimitero.

L'altra comunicazione, veloce anche questa, e questa è relativa ad una interrogazione, che avevamo fatto all'Assessore Soldi, lo ringrazio perchè nella risposta ci ha chiarito alcuni aspetti della normativa dell'urbanistica, diciamo così che noi nella nostra ignoranza avevamo visto dei movimenti di terra su accanto alla Chiesa di Colonnata e poi abbiamo visto che tutti i lavori si sono fermati. Abbiamo detto, abbiamo chiesto se l'Assessore sapeva i motivi per cui si erano interrotti i lavori a Colonnata e se per caso sarebbero ripresi. Giustamente l'Assessore mi dice guarda che quelli non sono, cioè mentre per un cittadino qualunque una ruspa che fa una buca in terra è un lavoro, oppure uno che pianta un albero è un lavoro, per l'Assessore all'Urbanistica l'inizio lavori è un'altra cosa, è una cosa diversa. E intanto si precisa e mi dice che per iniziare i lavori occorre preliminarmente venga rilasciato il permesso a costruire, e poi mi spiega tutta una serie di procedure e di passi che sono necessari per ottenere questo permesso a costruire. Allora, intanto volevo scusarmi per la nostra imprecisione. Per noi gli scavi archeologici erano comunque lavori. Quindi, vuol dire che se sono stati interrotti i lavori per gli scavi archeologici sono finiti e qualcosa è stato trovato. Bene.

Piuttosto nella risposta dell'Assessore ci dice: no, per rilasciare il permesso a costruire c'è bisogno prima degli elaborati del progetto edilizio. Poi, per rilasciare il permesso a costruire c'è bisogno, il permesso a costruire relativo alle opere di urbanizzazione, per rilasciare i permessi a costruire occorre sia stipulata una convenzione urbanistica con il Comune ecc. E comunque poi mi dice che in data 8/3 è stato presentato il progetto unitario, che è diciamo così l'elemento indispensabile per stipulare la convenzione con l'Amministrazione Comunale. In data 8 marzo è stato presentato il progetto unitario. In data 8 aprile sono state richieste integrazioni agli elaborati presentati e in data 10/5 sono stati trasmessi elaborati sostitutivi integrativi attualmente in fase di istruttoria. Benissimo, siccome di questo problema, che ha sollevato a suo tempo grandissime discussioni fra la popolazione di Colonnata e probabilmente anche

in questi giorni discussioni ci sono, sul quale questa Amministrazione Comunale, questo Consiglio Comunale, quello eletto nel 2009 non ha mai discusso, io ritengo che probabilmente sarebbe interessante e necessario fare un passaggio in commissione perchè ci vengano spiegate le motivazioni appunto che hanno dato origine alla scelta di costruire, l'aula liturgica lassù e magari quali sono le risposte, che sono state date, anche alle richieste presentate per iscritto dai cittadini e che io ne ho in copia. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Ferrucci. Altre comunicazioni? Consigliere Surace. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Sì, sarò molto breve. Sui giornali di oggi qualche giornale dice che è un momento difficile per il Governo. Non lo so se lo è, non ho fonti particolari, sicuramente oggi e non solo, ma anche ieri, l'altro ieri è un momento difficile per il paese, è un paese che ha bisogno di sviluppo e di crescita, ma questo sviluppo e questa crescita se ne vede poca. Se ne vede poca da chi ci governa che non parla di liberalizzazioni, non parla di lotta alle rendite e che la vicenda TAV di questi giorni lo ha evidenziato, è costretta a ricorrere alle forze dell'ordine tutte le volte che la politica non è in grado di dare risposte. E credo sia una sconfitta questa.

Come ho detto in occasione del mio intervento sulla Libia un paio di mesi fa, avercelo un Governo di Destra in questo momento. E proprio riguardo ai fatti di oggi, le faccio un paragone curioso: il Consigliere Salvetti, nella commissione recente, prima commissione e lo ribadirà oggi in discussione della tassa di soggiorno, si è lamentato molto sulla mancanza di tempi adeguati alla discussione, all'esame degli atti, all'esame delle delibere. Volevo fare presente che giovedì, fra 72 ore, andrà in parlamento una manovra da 43 miliardi di Euro che nessuno dalla maggioranza ha mai visto. La maggioranza stessa si lamenta di non avere mai visto la manovra che andrà in Parlamento tra 72 ore. Quindi, mi viene molto in mente la storia della trave e della pagliuzza. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Surace. Non ci sono altre comunicazioni? No. Non ci sono domande di attualità. A questo punto nomino gli scrutatori: Boanini, Guarducci e Baldinotti. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< **PUNTO N. 2 - Approvazione del verbale della seduta consiliare del 5/4/2011.**

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno è l'approvazione del verbale della seduta consiliare del 5 aprile 2011. Rientriamo, prendiamo posto tutti. Favorevoli all'approvazione del verbale. Unanimità, il verbale è approvato. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< **PUNTO N. 3 - Approvazione del verbale della seduta consiliare del 28/4/2011.**

Punto n. 3 all'ordine del giorno l'approvazione del verbale della seduta del 28 aprile 2011. Favorevoli all'approvazione? Anche questo approvato all'unanimità. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< **PUNTO N. 4 - Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno: Approvazione Prop. 114/2011.**

Illustra il Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Sì, grazie Presidente. Lo illustro io perchè la applicazione di una imposta nuova è un evento che capita raramente, quindi non mi volevo perdere questo palcoscenico insomma. Ma a parte gli scherzi le imposte non c'è niente da scherzare, è una imposta almeno nella fase che riguarda stasera il Consiglio Comunale, cioè l'adozione, l'approvazione del Regolamento che la istituisce e la regola, è diciamo una faccenda che riguarda sia in parte il Bilancio del Comune e quindi l'Assessore Mannini, sia in parte il settore dello sviluppo economico e l'Assessore Drovandi con il quale in effetti abbiamo avuto occasione di fare la concertazione con le associazioni del turismo e degli alberghi della Provincia di Firenze insieme ad altri amministratori. Richiamo semplicemente per promemoria nostro ciò di cosa stiamo discutendo oggi e cioè da dove viene questo tipo di discussione. I più anziani si ricorderanno che fino al 1989 era vigente dal lontano 1910 l'imposta di soggiorno che fu appunto abrogata nel 1989. E, nonostante, un tentativo di reintroduzione da parte di uno dei Governi Prodi, è sempre stata una tassa o una imposta, chiamiamola nella maniera giusta che in qualche modo, soprattutto le grandi città, le cosiddette città d'arte e quelle a vocazione turistica, ed in generale il sistema degli enti locali italiani, attraverso l'Associazione Nazionale dei Comuni hanno sempre richiesto a questo Governo ed almeno al Governo precedente. L'anno scorso con la conversione in legge del Decreto Legge 78, varato appunto il 30 di maggio, nell'art. 14 il Parlamento, convertendolo in legge, è una legge, il Parlamento ha concesso, ha introdotto limitatamente al solo Comune di Roma la possibilità di istituire un contributo di soggiorno per coloro che alloggiano nelle strutture ricettive della città. Lascio ovviamente da parte i commenti, che riguardano una profonda disuguaglianza almeno tra le città d'arte e le grandi città turistiche ed evito di fare commenti sul fatto che da allora ad oggi, ad oggi alla approvazione del Decreto 23 del 2011, Decreto sul federalismo municipale, il sistema ripeto io ho partecipato all'assemblea dell'ANCI dell'autunno scorso, da parte dei Comuni questa richiesta è una delle richieste che è stata maggiormente gettonata, usiamo un linguaggio un po' meno pesante, perchè pur essendo una imposta che aggrava la competitività del sistema turistico, nessuno è imbecille da non capirlo, è una imposta che non grava sui cittadini del Comune di Firenze, di Sesto, di Roma, di Venezia e quant'altro. Il Governo con il decreto, quindi uno dei decreti delegati del federalismo municipale, ha esteso, art. 4, tale possibilità ai Comuni capoluogo di Provincia ed alle Unioni dei Comuni la possono applicare senza bisogno di attendere altri provvedimenti e stabilendone in qualche maniera alcuni criteri generali. Condivido quello che mi è stato espresso dalle associazioni di categoria degli alberghi e del turismo, meglio sarebbe stato se questa tassa o questa imposta, al di là degli importi che devono giustamente essere lasciati agli esecutivi dei Comuni, come per tutte le imposte, le tasse, le tariffe, fosse stata resa obbligatoria su

tutto il territorio nazionale, perchè il sistema turistico, ricettivo, alberghiero del paese non avrebbe avuto elementi di competitività sulla tassa, magari l'avrebbe avuto su quanto la tassa e su come la tassa. E' vero, voi sapete non vi devo convincere, io sono un convinto autonomista e quindi rivendico il potere del mio Consiglio Comunale di determinare e regolamentare l'imposta locale, però è anche vero come vi accorgete nel prosieguo delle settimane e dei mesi, dove fioriranno queste delibere nei Consigli Comunali, ciascun Consiglio Comunale adotterà un regolamento diverso l'uno dall'altro. Il nostro è diverso da quello del Comune Capoluogo e non è solamente il Comune Capoluogo e l'importanza turistica, che ha, ma è il Comune, è uno dei Comuni con il qualche confiniamo. Noi credo si sia stati abbastanza bravi, io almeno sono contento di questo, a tenere insieme i Comuni della Piana ed a determinare non una tariffa unica, perchè non l'abbiamo sulle mense, non l'abbiamo sull'ICI, non l'abbiamo sulla nettezza, non l'abbiamo su nulla, ma un regolamento di applicazione unitario, cioè di fornire al sistema turistico di questa zona, un sistema turistico che conta 700-800 forse qualcosa di più mila presenze in albergo in un anno, di avere un unico modo di interpretare il Decreto sul federalismo municipale. Il decreto prevede giustamente prima della deliberazione istitutiva l'adozione di un regolamento, prevedeva, avrebbe previsto diciamo così l'adozione di un regolamento ministeriale. Perchè un regolamento ministeriale detta le condizioni dalle case vacanze della TUIL, ai loft, ai (parola non comprensibile) di Pantelleria. E' un regolamento che più o meno si sarebbe applicato alla stessa maniera in tutta Italia. Ovviamente in questi mesi il Governo non ha prodotto, ha altro da fare mi sembra e problema onestamente più seri come ricordava anche ora il Consigliere Surace, per il quale siamo tutti in ambasce per l'Italia e per noi, non ha ritenuto di adottare questo provvedimento, tant'è che i Comuni capoluogo e le Unioni dei Comuni allo scadere del 60° giorno hanno potuto immediatamente approvare ed iscrivere in Bilancio le poste ritenute tali, prevedibili da questa imposta, ciò che ha fatto per esempio il Comune Capoluogo di Firenze.

Per quanto riguarda gli altri Comuni, in particolar modo quello che ci interessa ovviamente è il Comune di Sesto Fiorentino, noi abbiamo affrontato una discussione. La discussione è arrivata ovviamente all'indomani dell'accordo ANCI, Regione, che impegnava la Regione Toscana ad emettere un provvedimento che sancisce come si fa a riconoscere i Comuni turistici o a vocazione turistica. Ancora questo provvedimento la Regione non lo ha fatto. Vi è un contenzioso, diciamo un dubbio interpretativo anche tra i nostri uffici e l'ufficio legislativo della Regione Toscana, noi siamo qui stasera a portarlo, come si dice, meglio prevenire che curare. Cioè una delle interpretazioni io non ve la do per certa questa, una delle interpretazioni dice che i provvedimenti, che afferiscono alla imposizione di tasse ed imposte devono essere approvati dal Consiglio Comunale, i regolamenti se sono nuovi e dalla Giunta la tariffa, l'imposta, in questo caso, prima della scadenza che la legge impone per l'approvazione dei bilanci comunali. Ora, noi siamo in un paese in cui il Bilancio di Previsione si può fare anche sei mesi dopo di averli già spesi, ma questa è la legge. Quindi, fino a domani l'altro i Comuni d'Italia possono approvare il Bilancio Preventivo.

La Regione tende a non dare proprio questa interpretazione e a dire probabilmente si può, essendo una imposta introdotta

dall'ordinamento statale in corsa mentre i Comuni avevano già approvato anche i Bilanci, come il nostro, può anche darsi che si possa applicare successivamente al 30 di giugno. Come si dice meglio avere paura che buscarne. E quindi abbiamo avuto la celerità di portare, di iscrivere per tempo per il Consiglio di oggi, l'ultimo entro il 30 di giugno, la proposta di regolamento. I Consiglieri hanno senz'altro notato che questa imposta può essere dal Comune pretesa, dai soggetti che devono pagare solo e solamente se la Regione Toscana darà atto al protocollo, all'accordo ANCI Regione anche se i nostri...>>.

FINE LATO A PRIMA CASSETTA

INIZIO LATO B PRIMA CASSETTA

Parla il Sindaco:

<<...pochissimi Comuni sono rimasti fuori della Toscana. In attuazione del Bersani, per quanto riguarda gli orari del commercio, in qualche maniera sia propedeutico a ritenere che la Regione manterrà ed il nostro Comune sta dentro questo elenco come quasi tutti i comuni della Toscana. Non tutti per dire il vero, non ho capito che hanno fatto male quei pochi, ma forse non ne avevano bisogno e non l'hanno nemmeno chiesto. Quindi, siamo a proporvi ovviamente stasera, per questa ragione stasera questo regolamento. Abbiamo lavorato bene, io do un giudizio positivo, ma un giudizio positivo ce lo danno le associazioni di categoria, noi abbiamo incontrato Assohotel Confesercenti, CNA Turismo, Confindustria settore industria alberghiera e federalberghi. Ieri abbiamo ricevuto, così la premetto questa nota: pregiatissimi, desideriamo ringraziare codesta amministrazione per l'ottima concertazione ed i risultati condivisi e raggiunti - poi vi spiegherò cosa abbiamo concordato con le associazioni - fase di preparazione ed attuazione del regolamento attuativo dell'imposta di soggiorno nei Comuni spero - la firma il Presidente di Assohotel Toscana - spero nell'intera Piana Fiorentina. Mi rammarico per non avere potuto sottoscrivere, unitamente agli altri rappresentanti della categoria il Regolamento di cui sopra a causa dell'avvenuto ricorso presentato dai colleghi fiorentini al TAR Regionale.

Nessuno di noi è così stupido da non pensare, come ci scrive questo Presidente, vediamo cosa succede, dopo di che se dovremo modificare qualcosa, la sentenza probabilmente farà giurisprudenza, saremo sicuramente pronti reciprocamente e velocemente ad incontrarci per raggiungere la migliore soluzione per le imprese e le politiche dei territori della Piana. Questa nota per noi è molto positiva. Sapevamo all'incontro avevamo trovato accordo su tutto, ma non era stato ancora presentato dalle associazioni fiorentine il ricorso alla applicazione a Firenze dell'imposta, che è stata prevista dal 1° di luglio, così come non hanno bisogno di aspettare, come ho detto, delibere regionali. Mi si dice che a metà di luglio ci sarà il giudizio sulla sospensiva della stessa. Se la sospensiva ci sarà o non ci sarà il giudizio di merito probabilmente a settembre. Sicuramente una sospensiva o un giudizio avverso al Regolamento del Comune di Firenze qualche problema al Bilancio del Comune di Firenze mi sembra di avere capito e forse anche a quello di Calenzano glielo potrebbe

portare, non per quanto riguarda il Comune di Sesto Fiorentino che ha approvato il suo Bilancio senza questa previsione.

Detto questo, vi vorrei raccontare poche cose che sono ciò che nel Regolamento, che avete letto e avete ascoltato in Commissione, ciò che nel regolamento, se non vi è già stato illustrato mi dispiace se mi ripeto, è stato elemento di discussione ed è stato elemento di approfondimento e di condivisione con le associazioni del turismo. Uno dei problemi è stato quello che c'è stato sottoposto, giustamente e l'abbiamo riconosciuto, e che il gestore dell'albergo non vuole essere sostituito d'imposta. Non è un agente contabile. Non è l'esattore del Comune e dunque abbiamo esattamente ricopiato all'art. 6, no questo viene dopo scusate, abbiamo convenuto che il soggetto gestore incassa l'imposta dal soggetto passivo dell'imposta, cioè la persona che dorme in camera, e i 15 giorni successivi alla chiusura del trimestre solare lo versa al Comune di Sesto Fiorentino in questo caso. Ovviamente, se l'utente...utilizzando il modello romano, ecco sostanzialmente il modello romano cioè che si paga brevi manu quando si va via dalla camera.

Noi abbiamo accolto pur modesto l'impegno a fornire agli alberghi ed alle strutture ricettive le tabelle con i prezzi e le sanzioni. E' compito dei gestori esporle ed informare i clienti, è compito nostro dargliele.

Quindi, il modello che abbiamo seguito è il modello romano. Tant'è che abbiamo ricopiato al comma 1 dell'art. 6, l'articolo del Regolamento del Comune di Roma: i soggetti di cui all'art. 2, comma 1, entro il termine di ciascun soggiorno rispondono al gestore della struttura ricettiva, presso la quale hanno pernottato, l'importo dovuto a titolo di imposta di soggiorno. L'accordo è la proposta che ci hanno fatto gli amici delle associazioni l'abbiamo accolta esattamente come sta, è inutile cambiare una parola per essere più bravi degli altri, credo che Roma sia la più grande città in questo momento che sta, quella che sta applicando questa tassa sicuramente, ma la più grande città che ha insomma un numero di turisti e di utilizzo degli alberghi, insomma sapranno che fanno ecco. L'accordo l'avranno fatto, voglio sperare anche lì.

Il gestore provvede alla riscossione dell'imposta, la versa al Comune nelle date che ho detto e segnala gli evasori. Abbiamo fatto una discussione su questo: quali sono i dati sensibili eventualmente che il gestore può trasmettere all'amministrazione. Gianni Gianassi, Via Parini 48, non ha pagato due euro ieri sera nella struttura X. Il 196 il Codice per la Privacy e esonera dalla protezione dei dati sensibili coloro che violano la legge e che possono avere evaso il fisco. E quindi ci siamo accordati su un articolato che tenesse di conto delle responsabilità private del fruitore della camera, e della garanzia di non violare la legge da parte del gestore nel fornire i dati dell'evasore al Comune di Sesto Fiorentino per l'applicazione della sanzioni dell'art. 8, sanzioni il comma 1 relativo solamente a chi non paga, gli altri commi, se non mi sbaglio, relativi a chi non si impegna a riscuotere, ad applicare il regolamento e la legge per conto del Comune di Sesto F.no. Abbiamo anche deciso, avendo lasciato in bianco la riga, ve la devo dire ovviamente, di fare partire la tassa dal 1° di settembre.

Perchè abbiamo deciso dal 1° di settembre? Noi eravamo disponibili a fare un accordo con le associazioni di categoria ed anche andare qualche mese più in là. L'accordo non c'è stato, ci sarà? Se ci sarà diamo un margine per poter cambiare, eventualmente cambiare

questa data. Speriamo che da qui alla fine di agosto la Regione abbia in qualche maniera deciso e si possa cominciare ad esigere la tassa, l'imposta dal 1° di settembre. Altrimenti, la nostra imposta è subordinata a questo dato. Non essendoci questa iscrizione in questo elenco noi non la possiamo imporre. Quindi, noi non faremo una variazione di Bilancio per accertare l'ipotetica entrata fino a quando non sapremo se questo importo, anche se ipotetico davvero, vi garantisco difficile da prevedere per i primi mesi, poi l'anno prossimo si aggiusterà le misure, se questo importo sarà effettivamente percepito dalla amministrazione di Sesto Fiorentino. Colgo l'occasione, anche se credo che i Consiglieri, almeno quelli che hanno partecipato alla commissione, ne siano edotti, per dire, se lo trovo ve lo dico, per dire quali sono le...abbiate pazienza, eccolo qua. Quali sono i dati per i quali possiamo fare delle previsioni. Noi abbiamo ce li fornisce la Provincia, quindi sappiamo esattamente mese, mese o trimestre Roberto? Trimestre. Trimestre, trimestre, stella per stella, spiga per spiga, cioè e per le strutture non alberghiere quanti sono le presenze e le notte passate.

Rapidamente: nel 2003 182.000, 2004 220, 2005 292, 2006 275, 2007 282, 2008 263, 2009 243, 2010 298. A queste si deve, purtroppo per ora, detrarre una Way Hotel a Firenze Nord, che è ancora chiuso nonostante ci sia la trattativa in corso e l'impegno di Autostrade di rimettere sul mercato e di trovare un gestore, lì ci sono persone che ovviamente lavorano ci preoccupano più dell'imposta, e che ha 302 posti letto e che quindi è un quattro stelle che ha un peso nella previsione del Comune di Sesto per il 2012. Quest'anno la facciamo veramente modesta. E dell'Albergo Trieste che è a 63 posti letto e che ha anch'esso chiesto per massimo un anno la sospensione della licenza. La Giunta, successivamente all'approvazione del Regolamento, delibererà la tariffa. La tariffa sarà un euro a stella per la tipologia di alberghi e un euro per ogni altra tipologia, anche per gli agriturismi, che non sono considerati strutture extra alberghiere. Come avete visto all'articolo 1, comma 3, abbiamo inserito anche l'area di sosta, che è in via di realizzazione in Via Berlinguer, perchè non è un parcheggio, non è un rimessaggio, chi lascia il camper lì è obbligato a starci e non può starci più di 72 ore. Quindi, è un luogo di passaggio dove i camperisti possono fare una sosta e prendere magari il treno lì per andare a Firenze, non più di 72 ore, ma in quelle 72 ore devono essere abitanti il proprio mezzo e dunque sono in qualche maniera come se fossero in un campeggio sostanzialmente.

Noi sappiamo bene qual è il contenzioso, sappiamo che con il Comune di Firenze c'è un contenzioso anche sul regolamento, ma di questo non ce ne vogliamo occupare perchè pensiamo che il regolamento sia davvero materia di assoluto potere del Consiglio Comunale. Quindi, il nostro deve avere potere, come deve avere potere il Consiglio Comunale fiorentino. Il contenzioso vero, con l'associazione di categoria per il quale credo una parte del ricorso sia stato credo oggi depositato ed impostato, avverso la delibera della Giunta di Palazzo Vecchio, è quello della Euro a stella e non della percentuale sull'incasso. Io non ho nessuna pregiudiziale su un metodo, mi interessa il risultato ovviamente, che un risultato per il Comune è un risultato di equità il più possibile per il cliente. Noi sappiamo che le stelle non sono uguali nelle zone dove l'albergo è ubicato. Sappiamo anche, lo dico per la pochissima esperienza che ho di alberghi, che la tabella che c'è dietro la porta io non ho mai pagato quel prezzo.

Che quindi c'è una dinamica del prezzo nelle strutture alberghiere molto legata al mercato. In più da un po' di anni a questa parte moltissimo legato alla vendita di pacchetti, di pacchetti telematici, di siti che consentono l'acquisto on line, di pacchetti venduti in tutto il mondo, anche nei nostri alberghi. Ricordo che nei nostri alberghi quelle 298 notti ci fanno fare rapporto presenza notte a 2,0 ed è un po' la stessa situazione della Piana Firenze non lo so, non me lo ricordo per dire il vero, Calenzano è leggermente più basso di noi, Campi leggermente mi pare più alto di noi, la media qui è un turismo mordi e fuggi. Un turismo di affari, un turismo universitario, un turismo ovviamente aziendale, ma c'è anche un turismo non è un caso che fra i dati che noi abbiamo, prendo solo il 2010 ovviamente per non annoiare, dei 148 mila arrivi...o pigliamo le notti, via. Delle 298 mila presenze, 121 mila sono assicurate da italiani e 176 mila sono assicurate da stranieri. Quindi c'è un vero mix fra un po' di turismo mordi e fuggi verso il capoluogo e un po' di attività manageriale ed imprenditoriale. Allora, abbiamo posto il tema agli amici delle associazioni, visto questo buon rapporto, gli abbiamo detto: come può fare il ragioniere capo del Comune a prevedere a quanto vendete una notte ad una associazione australiana il pacchetto del 2014, che ovviamente venderete a quanto vi pare e che non dovete certo concordare con noi. Cioè noi come facciamo a sapere quanto voi incassate? Come facciamo a sapere qual è il margine di guadagno? Non lo possiamo sapere non ci spetta di saperlo. E dunque per ora non abbiamo trovato, nè noi, nè loro, faranno ricorso e magari lo vinceranno, il rischio di fronte ad una caduta di questo sistema che almeno in via iniziale è semplice, è quello di far mettere ai Comuni una percentuale magari esosa per paura di non prenderli quei soldi che hanno messo in Bilancio. Tutto vorrei fuori che fare una previsione sbagliata. Già la previsione che fa il mio direttore di 900 mila Euro, 950 mila Euro io sono un po' più cauto. Bene che il direttore, nonchè facente funzioni di ragioniere capo, faccia una previsione così precisa, però io so che poi dopo alla fine un conto è chiedergli i soldi ed un conto è prenderli i soldi e metterli nelle casse del Comune, verificare, capire, chi non ha capito, i problemi, chi ha evaso ecc, ecc. Vedremo se questo scorcio del 2011 ci dà la possibilità di aggiustare il tiro per tutto l'anno del 2012. Inoltre, mi sono dimenticato, chiedo scusa, un'altra cosa importante che abbiamo fatto nell'accordo con le categorie e che mi pare non presente nel Regolamento Fiorentino, ma credo almeno alcune di queste voci presenti nel Regolamento romano, è stata quella di esonerare i minori fino a 12 anni, gli autisti dei pullman e gli accompagnatori, che sono lavoratori, e su richiesta della Open Industria Alberghi mi pare la richiesta di esonerare il personale dipendente che ivi svolge attività lavorativa. Ce l'hanno spiegata così, io non sono un esperto e quindi ve la giro come la so: ci sono catene che spostano il personale a seconda della stagionalità senza bisogno di accordi sindacali o di assunzione o licenziamenti e che quando li fanno dormire nella propria struttura, essendo non residenti nel Comune, devono denunciare alla pubblica sicurezza la presenza nell'albergo di questo signore, che però non è un turista, nè un manager americano, ma è semplicemente un cameriere o un metre del ristorante.

Ovviamente, abbiamo convenuto che a queste persone non si deve fare pagare la tassa e nemmeno si deve fare pagare all'azienda che

fa lavorare queste persone. C'è parso un suggerimento intelligente. Questo è quanto. Imporre una nuova imposta non è una bella cosa. E' figlia dei nostri tempi. E' figlia di un percorso legislativo nazionale, che noi, pur condividendo l'imposta di soggiorno, io sono fra quelli che la condivide la possibilità di averla, pur non condividendo l'impianto del decreto sul federalismo municipale, come è noto l'ANCI ha fatto, questa parte io credo sia una parte positiva. Si poteva fare meglio o io spero che il Governo nell'applicazione, prendendo atto che molti Comuni la applicano possa migliorare, correggerla, in base alle osservazioni che verrà dalla Confindustria, dalla Confesercenti, dalle altre associazioni dell'impresa e dall'Associazione Nazionale dei Comuni si possa aggiustare. Le categorie hanno delle idee, secondo me, abbastanza convincenti, noi non abbiamo altra possibilità di muoversi all'interno della legge. Fra l'altro, con l'elemento di incertezza, ma che non comporta danni a nessuno, se non perdere stasera un'ora in Consiglio Comunale e fare un po' di sudata, nell'incertezza della normativa regionale. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Sindaco per la completa illustrazione. Passo la parola ai gruppi per la discussione. Consigliere Biagiotti.>>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Grazie Presidente. Come ha illustrato molto bene il Sindaco su questa imposta di soggiorno, ovviamente si anticipa il nostro voto ovviamente, a nome di tutte e due le liste civiche, che il nostro voto è favorevole. Ci preme però sottolineare che l'imposta di soggiorno ovviamente potrebbe essere anche estesa all'esenzione anche per altri casi, in cui per esempio è prevista in questa proposta ovviamente a delle categorie di lavoratori, come gli accompagnatori o anche addetti al personale, ed ovviamente minorenni fino a 12 anni. Però, è anche vero che uno può fare anche l'accompagnatore per delle persone malate. Quindi, ovviamente, mi sembra opportuno fare questa integrazione mediante, prendere in considerazione diciamo questa osservazione costruttiva, come d'altronde le nostre proposte vengono talvolta viste un po' in maniera negativa, però il nostro ruolo è anche quello di proporre e quindi di sottolineare qualche eventuale elemento costruttivo che completa diciamo in maniera più armoniosa e più corretta forse nel suo insieme, mediante appunto una attestazione per esenzione tramite appunto una dichiarazione praticamente sarebbe, nella quale in qualità di accompagnatore genitore di ecc, ecc, dichiara ai sensi ecc, di avere pernottato perchè di questo si sta parlando dal al presso la struttura ricettiva per fini di assistenza sanitaria nei confronti di ricoverato dal al presso la struttura sanitaria. Si invita appunto a prendere visione di questa autocertificazione. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Biagiotti. Altri interventi? Consigliere Salvetti. >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< Grazie Presidente. Dopo la lunga esposizione del Sindaco, devo dire che però ha girato molto intorno all'argomento, ha illustrato, ha fatto, ma forse non è stato informato, forse era meglio se era venuto lui in commissione, se la doveva illustrare lui in Consiglio, ieri anche perché erano state chieste specifiche informazioni e l'Assessore, il Direttore Generale presente si erano impegnati a dare risposta alle domande, come succede in commissione, che non erano al momento disponibili per darle oggi. Al momento vedo non c'è stata data nessuna risposta. Ecco, io inviterei l'Assessore ed il Sindaco a dare queste risposte per lo meno, credo sia doveroso rispondere, visto che è stato preso anche l'impegno e tutto. Se era molto preparato poteva venire lui ieri in commissione, visto che è stata fatta. Ecco, prima di andare avanti io vorrei sapere dall'Assessore se è in grado e dal Sindaco se sono in grado questa amministrazione di dare risposta a cosa è stato chiesto ieri in commissione ed agli impegni presi. Grazie. >>

Parla il Sindaco:

<< La domanda è sul percorso di discussione? Era quella lì la domanda? >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< No, non è su questa. C'era l'Assessore, c'era il Direttore Generale fino ad un quarto d'ora fa, sanno di cosa hanno parlato. >>

Parla il Sindaco:

<< Di questo mi è stato riferito. >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< Sanno di che cosa è stato parlato. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Assessore Mannini. >>

Parla l'Assessore Mannini:

<< Grazie Presidente. Io mi sono segnata le domande inerentemente all'iter che è stato praticamente seguito per arrivare alla redazione di questo documento. A questo io posso rispondere, però è più un commento che altro.

Le altre domande, che mi sono segnata, è più sull'attenzione anche ad altri tipi di categorie, eventuali, che erano più al livello di discussione e poi anche all'art. 8 sul comma 1 sul termine del soggetto. (VOCI FUORI MICROFONO)...>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Consigliere Salvetti, che cosa era stato chiesto esattamente? >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< Scusi Presidente, c'è un verbale, c'è tutto, se poi non stanno attenti gli interlocutori non lo sanno, Presidente. Il Sindaco è molto risoluto, è bravo solo lui, sa fare tutto lui nelle altre cose. Allora, venga in commissione e risponda a questo! E' un fatto...>>

Parla il Sindaco:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..Ora siamo in Consiglio! >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< Ma non c'entra il Consiglio! Ma io domando se intanto l'hanno fatto per non perdere tempo, per non ripetere. Lei ha ripetuto tutto quello che è stato detto. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Rifomuli. Consigliere Salvetti. >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< Le dica. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Se ci sono delle domande vuole chiarimenti anche con l'intervento attuale uno può chiedere e verranno le risposte, no? >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< Quando in commissione un Assessore e un Direttore Generale si impegnano, c'è la Presidente della Commissione anche, infine l'ha detto, praticamente sull'art. 8 non erano tanto dei commenti o di altre cose, sull'art. 8 a sapere cosa vuol dire l'art. 13 decreto legislativo 471 del '97 perchè c'è stata una richiesta di come applicare queste sanzioni da parte. Si sono impegnati loro a dire domani ve lo sappiamo dire, oggi in questo momento non siamo preparati. Domani vi si dice come va la situazione. Io chiedo questo. Prima di fare il mio intervento, perchè voglio sapere di che cosa si parla. Credo di avere il diritto di avere queste risposte come Consigliere e di avere una spiegazione, visto non sono bravo come il Sindaco che sa tutto a priori od altro, che viene avanti con tutto di corsa ha detto siamo stati bravi, abbiamo accelerato perchè da una discussione, come c'è stato detto in commissione all'interno e una diversa interpretazione anche fra i dirigenti del Comune di Sesto si è giunti all'ultimo momento a decidere di portare questa entro il 30 giugno come ha detto prima. E questo però ce lo faccia sapere. Il modo con cui è stata illustrata la delibera e l'iter, questo lo ribadisco sempre perchè il Sindaco dà più importanza alle (parola non comprensibile) che al Consiglio. Lui non è che dice l'approvo in commissione od altro. In commissione si illustrano le delibere. Poi ci sono le

audizioni, si può fare tutto, si può fare l'incontro con le categorie, si può fare tutto. Credo che il Consiglio, come dice lui, a volte dice il Consiglio è sovrano, debba essere informato prima di andare all'esterno, di andare fuori. Se è una delibera di Giunta fa bene la Giunta ad andare avanti, come l'Ing. Surace, capogruppo del PD, che forse non conosce bene la differenza tra Giunta e Consiglio perchè ha fatto, oppure tra Parlamento e Consiglio dei Ministri, perchè giovedì va in Consiglio dei Ministri la proposta che ha detto lui, che è l'equivalente della Giunta. E' un po' diversa la cosa di quello che dice il Consigliere Surace. E chiudo qui la parentesi, visto che vuole fare il professore anche lui come il Sindaco.

Comunque, visto che sono tutti bravi, dalla Giunta e tutto mi devono spiegare come si fa a dire che nel corpo, è scritto nella delibera, anche quella è depositata me ne sono accertato cinque minuti fa: tenuto conto che la bozza di regolamento disciplinante l'imposta di soggiorno è stata sottoposta in data 21 luglio 2011 all'esame delle associazioni di categoria. Questo dice la Giunta. Oggi mi sembra di essere il 28 giugno del 2011, credo che forse per dare ragione a Surace si dice noi si fa dopo l'incontro con le associazioni, dopo la lamentala del Salvetti si fa dopo. In delibera è stato scritto questo. Se oggi qualcuno l'approva, l'approva con il 21 luglio 2011. Credo, Presidente, che il 21 luglio 2011 fino a prova contraria, solo il Sindaco può dire che è già passato, però credo non sia passato ancora il 21 luglio 2011.

>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Comunque, dico, Salvetti c'è tempo anche poi per la replica da parte sua. Per cui, dico, se ci sono delle domande da formulare le formula. >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< La domanda è questa, l'ho detto art. 8 sanzioni. Io volevo capire com'è il meccanismo perchè come ho detto in commissione mi sembra che non sia adeguato perchè qui siamo troppo aggressivi nei confronti dell'esercente titolare di attività alberghiera, o quella che può essere di attività commerciale, sottoposta a questa imposta di soggiorno, in quanto qui si applica direttamente la sanzione del 30% nel caso dopo il 15° giorno, come diceva il Sindaco, nella sua illustrazione e come è scritto nel Regolamento, se uno paga dal 16° giorno viene applicato il 30% di sovrattassa. Tutte le imposte e tutte le altre c'è un ravvedimento operoso, poi c'è un avviso bonario, tutto quello che succede dentro. Chiedevo se questo era previsto. Ho chiesto queste notizie in commissione. Credo sia il luogo dove chiedere. Si è detto più volte di chiederle in commissione e non in Consiglio queste cose. L'ho chiesto e mi è stato detto che si sarebbe risposto. Forse questo è uno dei problemi di fare le commissioni a ridosso del Consiglio Comunale. Attendo la risposta e poi reintervengo. Grazie Presidente.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Va bene. 8, ha detto l'art. 8. Ci sono altri interventi? Consigliera Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Pago, vedo, voto. Questo era il trinomio che Tremonti ha coniato rispetto al federalismo e aveva ragione. Solo che questo federalismo, e questa è la prova provata l'imposta di soggiorno, è esattamente il contrario: pago, vedo ma non voto. E si capisce perfettamente perchè i Comuni abbiano richiesto a gran forza che questa imposta di soggiorno ci fosse. Perchè di fatto è una imposta di soggiorno, è una imposta, è un provvedimento, che ha tutto fuori che del federalismo. Perchè il federalismo vuol dire responsabilità degli amministratori. Questa è una imposta che deresponsabilizza perchè non si, chiaramente non si grava e questo è l'aspetto positivo, sulle tasche dei cittadini, si grava sulle tasche di cittadini di altri luoghi e quindi il tornaconto elettorale, passatemi il termine, chiaramente di tutta Italia, non certo di Sesto Fiorentino, è presto fatto. E l'UDC l'ha sempre detto non è mai stata convinta, non è questo il federalismo perchè il federalismo fiscale, municipale, ha bisogno prima di tutto di un diverso ordinamento e di un diverso assetto istituzionale. Noi abbiamo uno Stato centralista ancora. Occorre invece uno Stato federale, più leggero, dove i livelli del Governo sono meno cominciando dalle Province, sulle quali se non altro abbiamo un punto d'intesa con il leader dell'IDV. Se noi pensiamo che ci sono 8.200 Comuni di cui 4.500 sotto i 5.000 abitanti, come possiamo pensare che un provvedimento di qualsiasi genere possa andare bene a Milano come a Canicattì, oppure dove ci sono anche Comuni con 35 abitanti. Questo è un nodo che non è stato sciolto e se continuiamo su questa strada, comunque i nodi verranno al pettine, ed il primo è questo. Imposta e noi comprendiamo, sia ben chiaro, comprendiamo l'ansia dei Sindaci e degli amministratori locali, ed il Governo che cosa ha fatto? Dice: sai che? Con i tagli lineari ti ho tagliato pure le gambe. Vedi te, ora te lo do io il sistema di riparare il danno. No. Allora, diamogli un altro nome, ma non chiamiamolo federalismo.

Nel merito. Nel merito del regolamento è un regolamento pesante, farraginoso, molto che a volte soprattutto negli articoli diciamo più tecnici probabilmente vuole essere esaustivo ed io mi auguro perchè l'importante è che le categorie, le associazioni di categoria abbiano capito bene il meccanismo perchè non è di facile lettura.

Per quanto riguarda, ecco quello che non convince, o per lo meno c'è un grosso punto interrogativo che è da quando questa imposta di soggiorno entrerà in vigore. Allora, qui ora sono osservazioni onestamente che io, riflettendo sul regolamento, ho fatto fuori della commissione prima di venire qui, però ecco alcune osservazioni a volte perchè uno poi ripensa e quindi sorgono dei dubbi. E una osservazione è questa, un grosso punto interrogativo: se il comma 2, e qui chiedo l'aiuto in particolare del Segretario Generale, dell'art. 52 del D.lgs 446/97, prevede che i regolamenti non possono avere effetto prima del 1° di gennaio dell'anno successivo, allora mi chiedo se l'entrata in vigore dal 1° di luglio è legittima o meno. Perchè è stato detto che dovevamo necessariamente approvare questa delibera entro il 30 di giugno perchè fa parte del Bilancio di Previsione. Allora, come tutte le norme del Bilancio di Previsione, l'entrata in vigore delle tariffe avviene al 1° gennaio dell'anno successivo. Qui, invece, con questa delibera si parla del 1° di luglio, quindi questo è un interrogativo. Un'ultima cosa: io vorrei per quanto riguarda

l'osservazione e l'inserimento sono perfettamente d'accordo con il collega Biagiotti perchè noi non possiamo scordare non solo di avere all'interno del nostro Comune la struttura di Villanova, ma nel Comune limitrofo, Firenze, abbiamo l'Azienda Ospedaliera di Careggi e quindi prevedere una esenzione dal pagamento dell'imposta anche per gli accompagnatori o i genitori credo sia importante.

Una nota di colore. Allora, questa imposta di soggiorno, che certamente non è obbligatoria, ma è una possibilità, probabilmente l'applicheranno tutti ma non il borgomastri della Lega, i quali già da nord a sud hanno detto che questo, vi parlo della riviera adriatica, come del Lago di Garda, quindi è un po'...perchè? Perchè non sono nelle condizioni, perchè devono prima poter offrire un prodotto migliore, perchè gli albergatori fanno catenaccio. E probabilmente gli albergatori sono elettori. Quindi, è veramente un federalismo quasi comico. Grazie.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Giovannini. Ci sono altri interventi? Consigliera Bosi. >>

Parla il Consigliere Bosi (PD):

<< Grazie Presidente. Io vorrei diciamo iniziare con una precisazione che mi sembra dovere fare nei confronti di quanto sollevato dal Consigliere Salvetti, che ora però vedo non ascolta. Comunque la precisazione, che volevo fare, è questa: durante la commissione alla fine della commissione ho l'abitudine di prendere nota di qualsiasi domanda che viene rivolta e, se è in sospeso, mi impegno di solito a rispondere. Quindi, se non l'ho fatto è perchè ho ritenuto che non ci fossero domande in sospeso. E' vero che durante la discussione il Commissione il Consigliere Salvetti aveva sollevato dei dubbi, però io ritenevo che durante la discussione questi dubbi fossero stati in qualche modo sciolti, in quanto era venuto fuori, per esempio, la domanda sul ravvedimento operoso ed era stato risposto che gli importi erano minimi e quindi si applicava direttamente la sanzione del 30% e l'altra domanda che ricordo io era se il soggetto passivo della sanzione erano gli albergatori, oppure il cliente, ed in questo senso la risposta era stata sono i clienti e risultava, rileggendo gli articoli insieme, questo è quello che dico io insomma, mi risultava che si fosse chiarito che il soggetto passivo era il cliente. Quindi, per questo non ritenevo di avere nessuna domanda in sospeso per quanto ritengo io, ecco. Non è fatto con nessuna cattiva intenzione. Quindi, non è che ho lasciato in sospeso volutamente le domande.

Ecco, nel mio intervento volevo anche riallacciarmi un po' a quello che ha detto la Consigliera Giovannini che io condivido in parte anche quello che è stato detto, il discorso del federalismo. Infatti nel mio intervento mi ero preparata proprio anche su questo tema. E questa decisione dell'imposta di soggiorno, infatti, si inserisce, la premessa è questa: anch'io ritengo insomma è oggettivo che non sia una imposta di stampo federalista, cioè tradizionalmente federalista. Questa è un po' la premessa. Questa decisione da parte del Governo e poi l'attuazione da parte dei Comuni di inserire questa tassa, questa imposta, si inserisce però in un momento estremamente difficile per gli enti locali,

come sappiamo tutti e quindi il dibattito si poteva svolgere, nonostante i tempi stretti, sul quantum, sui criteri, sui tempi, però ritengo che ci sia stato comunque poco margine per discutere sulla opportunità o meno di inserirla o no proprio perchè secondo me rappresenta una boccata di ossigeno per i Comuni e gli enti locali in questa situazione di Bilancio. E una boccata di ossigeno che penso durerà poco, purtroppo, perchè già si profilano ulteriori tagli agli enti locali come si è visto in questo annuncio di dati sulla manovra di 40 e passa miliardi. Quindi, questa è vero è una imposta che è stata inserita in un decreto sul federalismo municipale il Decreto Legislativo 23, ed è appunto federalismo municipale. Ed è un po' un controsenso perchè non è una imposta federale. Su questa imposta però quello che volevo dire io ecco come si è inserita? In un clima di molta incertezza per i Comuni. Cioè, come ha spiegato bene il Sindaco, il Decreto 23 rimandava ad un regolamento di dettaglio, che il Governo avrebbe dovuto emanare nei successivi 60 giorni, che non è stato emanato. Perchè doveva essere emanato questo decreto? Perchè a differenza di quanto accade per l'addizionale IRPEF, per la quale la legge stessa dettava dei criteri abbastanza rigidi, per l'imposta di soggiorno il regolamento doveva definire aspetti cruciali, cioè la gradualità prevista dal decreto per esempio, che impone solo il limite di 5 Euro, doveva essere meglio specificata. E lo stesso, ed ancora più delicata è la questione della destinazione del gettito. Io mi sono presa il testo della legge ed in effetti, che poi comunque è ripreso, è riportato nel regolamento, il decreto parla genericamente di interventi in materia di turismo. Citando tra questi, ma a titolo esemplificativo e non tassativo, gli interventi - leggo testualmente - a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali. In pratica tutto, diciamo. Quindi, il Regolamento non è arrivato e tutto questo ha lasciato i Sindaci liberi diciamo di interpretare la norma, però con la difficoltà di una grossa incertezza e così ci siamo trovati anche noi e nonostante questa incertezza diversi comuni hanno ritenuto opportuno di muovere i primi passi. Così abbiamo fatto noi. La cosa positiva l'abbiamo fatta al livello di Piana, questo ritengo che sia un fatto molto positivo, però ecco ritengo che questa decisione sia una mossa di fatto obbligata. E l'introduzione di questa imposta nell'intenzione del Governo quindi doveva essere un passo avanti nella riforma federalista a due anni dall'emanazione della legge delega. Però, è una conferma ulteriore, secondo me, dopo il discorso anche della esenzione dell'ICI per le abitazioni principali, che c'è un vizio di origine in questa idea di federalismo. Cioè il primo messaggio, che è stato dato in qualche modo, è stato: innanzitutto che il federalismo avrebbe portato meno tasse per tutti. Ora, a parte il fatto che questa è una nuova tassa, però anche a parità di tributi, è ovvio che se una riforma fiscale sposta il carico da un soggetto ad un altro, da un cespite ad un altro è possibile che qualcuno ci guadagni e qualcuno ci rimetta. Ed anche in questo caso ritengo che in qualche modo quel qualcuno che ci rimette potrebbero essere gli stessi operatori che potrebbero diciamo essere portati ad assorbire in parte questa imposta attraverso una riduzione del prezzo. Quindi, in qualche modo c'è questo rischio.

La promessa del federalismo non doveva essere quindi una riduzione delle tasse tout court, ma doveva portare ad una, il nodo cruciale

era portare ad una maggiore efficienza nella gestione pubblica locale. E questo può significare da una parte, cioè come si può concretizzare: o minori imposte a parità di servizi o maggiori servizi, ma con maggiori imposte. L'importante è che, come diceva la Consigliera Giovannini diciamo la platea delle persone, che pagano i tributi locali coincida in gran parte con quelle persone che usufruiscono dei servizi. Quindi, è questo che dovrebbe essere il principio cardine. E solo così infatti si può immaginare che eventuali aumenti di imposte avvengano con il consenso di quei contribuenti e che i governi locali siano quindi spinti a raggiungere maggiori livelli di efficienza per accontentare i propri elettori. Questo è un po' il principio cardine. Quindi, in questo senso non è una imposta federalista e come ha detto il binomio a cui accennava la Consigliera Giovannini di votante elettore e chi paga le tasse e chi usufruisce dei servizi si era già interrotto, si era già rotto al momento in cui era stata presa la decisione di togliere l'ICI sulla prima casa, in quanto lì proprio si toglieva, si esentavano proprio i residenti e gli elettori. Quindi, già allora si era interrotto questo criterio. Quindi, non è una imposta federalista, però penso che l'altro interrogativo, che io almeno mi sono posta, è: una imposta comunque giusta? Poi, a parte il fatto che alcuni la possono ritenere bello o no pagare le tasse, ma io mi pongo il problema se è giusto o no introdurre questa imposta. E la giustezza di una imposta penso è sicuramente da contestualizzare. E diciamo al livello oggettivo c'è anche da considerare questo fatto: una imposta che colpisce delle persone, secondo me in questo caso non ci deve portare a colpevolizzare dei maleducati turisti sporcaccioni. No, non deve essere questa l'idea. Sicuramente diciamo l'imposta di soggiorno va a colpire delle persone che comunque consumano in parte un territorio e la loro presenza avvantaggia alcune categorie, ma non tutti i cittadini sui quali invece viene addossato diciamo il costo di alcuni servizi primo tra questi lo smaltimento dei rifiuti ecco, per esempio. Quindi, in questo senso mi sembra giusto. Poi si potrebbe anche discutere sul quantum. Sì, altri Comuni possono avere fatto altre scelte. Quindi, un Euro una stella può essere ritenuto più o meno giusto. Sicuramente è uno strumento in questo momento giusto a disposizione di Comuni e quindi penso che quello che ritengo è che comunque consentirà di garantire, cioè nel momento in cui questa imposta sarà in grado di garantire ad un nostro Comune di mantenere i servizi, il livello di servizi come è stato fatto finora, in questo caso ritengo che sarà giusto applicarla. Grazie.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Bosi. Consigliere Doni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC):

<< Grazie Presidente. Allora, io avendo una certa età la tassa di soggiorno l'ho pagata ai tempi dell'89. Si è pagata quando si andava da qualche parte si pagava questa benedetta tassa per i giorni di soggiorno che ci si stava. Ancora all'estero, comunque è una cosa che è successa. Diciamo io quando ho letto questo ordine del giorno pensavo che sia da parte della maggioranza, sia da parte delle opposizioni ci fosse un dibattito, una dialettica

sull'applicazione o su come poter redistribuire quello che viene incassato. Perché? Perché il primo Governo che è partito, il primo Comune che è partito diciamo per cui è stata fatta, tra virgolette, questo tipo di legge è il Comune di Roma, che non è amministrato da una coalizione come quella in questo momento dove stiamo parlando.

Sul discorso poi del federalismo, si iniziò a parlare di introdurre questa legge quando ancora il federalismo era agli albori e quando la Lega ancora non aveva avuto il boom che ha avuto allo stato attuale.

Sul discorso poi della Lega, che è contraria a questo tipo di tassa, ricordiamoci anche che la Lega sta facendo una battaglia all'interno di questo Governo per far sì che i Comuni virtuosi possono spendere quello che in questo momento non stanno spendendo. Quindi, ha una visione differente di una politica, rispetto a quella che è portata avanti da un altro tipo di Ministro. Detto questo, io imporre nuove tasse non è mai una cosa che possa piacere o non possa piacere. A me ha fatto piacere il sapere che si cerca di tutelare quelli che sono i lavoratori, che si cerca di tutelare le persone che possono venire ad accompagnare degenti, che possono ospitare nei vari ospedali. Queste cose qui mi possono fare piacere, mi ha fatto piacere vedere che c'è una redistribuzione di prezzi a seconda dei tipi di albergo, di agriturismo o di quello che saranno. Però, credo che una tassa a questa maniera, se vogliamo mantenere certi tipi di servizi, se vogliamo mantenere certi tipi di livelli, non credo che si possa andare contro a questo tipo. Ho detto pensavo che il dibattito di oggi fosse ed esclusivamente rivolto ad una dinamica sulla redistribuzione e sulle modalità. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Doni. Ci sono altri interventi? Sennò passo la parola al Segretario Generale. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Landi:

<< Allora, per rispondere al Consigliere Giovannini. Quello che lei ha letto ha valenza perchè solitamente per legge diciamo il 267 dice che i Comuni devono approvare, Comuni e Province, il Bilancio entro il 31/12 di ogni anno. Poi, con decreto viene, di volta in volta, del Governo posticipata la data. Quindi, questi regolamenti devono essere, cioè ormai c'è giurisprudenza costante che l'importante è approvarli entro la data di approvazione del Bilancio, che in questo caso è stata portata dallo Stato al 30 giugno, visto che c'era anche un emendamento dell'ANCI che cercava di posticiparlo al 31 luglio. Quindi, l'importante...perchè? Perché io lo potrei approvare anche il 1° di luglio, però ha valenza dall'anno successivo. Se io invece lo approvo entro il 30 giugno, paradossalmente io potrei variare anche a Bilancio mi approvato, ovviamente poi comporterà una variazione di Bilancio, anche una modifica a tutte le tariffe, tant'è vero che anche l'art. 52, se non vado errata del Decreto Legislativo, che lei prima enunciava, prevede espressamente che fino all'approvazione del Bilancio possono essere modificate le tariffe. Quindi, è tutto legato al Bilancio e quindi con valenza retroattiva quindi dal 1° luglio, dal 1° giugno mi scusi. Lei mi ha chiesto poi: è legittima una delibera che dal 1° di settembre, non 1° luglio 1° di

settembre, in questo caso sì. Perché? Io l'ho approvato entro il termine del Bilancio. Non può avere efficacia retroattiva perché la legge dello Stato è subentrata in un secondo momento e come prima spiegava il Sindaco finché non c'è la legge regionale, che individua quelli che sono i Comuni turistici, io non la posso applicare. Però non l'avrei, come spiegavo anche l'altra sera in Conferenza dei Capigruppo, secondo una mia modestissima interpretazione, se non l'avessi approvata entro il 30 di giugno non l'avrei potuta applicare dal 1° di settembre o dal 1° di novembre di quest'anno, ma necessariamente dal 1° di gennaio 2012.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie al Segretario Generale. C'è qualcuno vuole fare replica? Salvetti? No, no prima serie di interventi credo sia. No, esatto, sì concluso. Infatti, chiedevo se c'era qualcuno che voleva fare una replica. I capigruppo hanno diritto ad una replica. Interventi sì. Salvetti. >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< Prendo atto che non c'è la volontà di rispondere, nonostante che dica il Sindaco si risponde. Ho riformulato la domanda non risponde, nonostante le concitate telefonate non rispondono né l'Assessore e né il Sindaco. Volevo precisare anche alla Presidente Bosi che, forse, non è chiaro quello che ha detto la Presidente Bosi, perché il Direttore Generale e mi dispiace era qui fino a mezzora fa, all'improvviso è andato via, voleva rimanere a sentire, ha preso l'impegno, cara Presidente, come gli altri di rispondere su questo. C'è stata una discussione, alcuni componenti della commissione hanno anche detto non è chiara perché vi faccio l'esempio siccome si dice il sostituto di imposta non è il gestore, non vuole essere sostituto d'imposta, ma dal momento che a pagare è il cliente, vi faccio questo esempio, pagare è il cliente, versare versa il gestore, per cui in questo caso fa il sostituto d'imposta. Il versamento lo effettua il gestore al Comune. L'ho chiarito anche in commissione ed è stato affermato anche dal Direttore Generale, ma non c'era bisogno perché era scritto chiaramente nel Regolamento, perché al Comune versa il gestore, non versa la singola persona. Allora, in questo caso, se è come dice la Presidente Bosi, va cambiato il regolamento ed imporre alla persona singola, alla persona che usufruisce del servizio gli dovrà dare il gestore un bollettino dove versa presso la tesoreria comunale o fa un bonifico sul conto corrente indicato dall'Amministrazione Comunale. Questa è la differenza, perché il gestore che raccoglie nei tre mesi l'importo della tassa e poi la versa al Comune, se non la versa nel termine dei 15 giorni cosa succede allora? Non è disciplinato da questo regolamento. Questo deve essere disciplinato allora. Questo anche l'Assessore Mannini era d'accordo che non era chiaro, oggi è diventato tutto chiaro, forse glielo hanno chiarito gli uffici. Ce lo chiarisca anche a noi e me lo chiarisca anche a me per andare avanti. Era questo che chiedevo continuamente.

Però, vedo che il Sindaco dice si risponde a tutto, fai le domande, io ho fatto le domande, ma continua a tacere si vede non lo sa. Ecco, Presidente, di solito si risponde alle domande. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Hanno chiesto di rispondere sia l'Assessore che poi il Sindaco a conclusione. Risponde l'Assessore. >>

Parla l'Assessore Mannini:

<< Grazie Presidente. Non so se è una risposta per questo tipo di domande perchè, devo dire la verità, anche ieri quando abbiamo riletto in sede di commissione si tratta di leggere attentamente e non abbiamo, non ci siamo qui a leggere attentamente. Quando io ho detto l'art. 8 ma forse sì si potrebbe aggiungere, tra parentesi, il termine soggetto passivo, cioè colui, il cliente che. Poi, sono andata anche dal Segretario, ho consultato anche il Direttore ed insieme anche con un passaggio magari rapido, ma anche con la Presidente, ci siamo accorti che invece risalendo agli articoli precedenti si capisce che il versamento dell'imposta è quello dovuto da parte del cliente, del soggetto passivo.

Quando poi lei ha chiesto, dice: ma allora quando è il gestore a non, diciamo, versare o comunque (VOCE FUORI MICROFONO)...dov'è che è compresa questa sanzione? Al comma 2. Per l'omessa, incompleta o infedele comunicazione da parte del gestore della struttura ricettiva ecc, ecc, ecc. Quindi, alla fine si può mettere, però nelle leggi mi è stato detto, da persone più competenti di me, che il comma 1 è chiaro proprio perchè rimanda ad articoli precedenti e quindi è chiaro.

Non mi affrettavo alla risposta per quanto riguarda l'iter della costruzione della stesura del regolamento perchè, sinceramente, non volevo riaccendere delle discussioni che ci vedono un pochino discordanti nella, diciamo, stesura di un documento simile. Perchè? Perchè proprio all'art. 4 della Legge 23, si riporta che in conformità con quanto stabilito nel predetto regolamento, i Comuni con proprio regolamento da adottare ai sensi dell'articolo ecc, ecc, sentite le associazioni maggiormente rappresentative dei titolari delle strutture ricettive, hanno la facoltà di disporre ulteriori modalità applicative ecc, ecc. Cioè a me sembrava importante per la stesura di un regolamento del genere sentire proprio prima le associazioni di categoria, non dopo come spesso si fa in altre sedi tipo quella di Roma. Cioè si sente prima, si diciamo concerta e si stende una bozza ed anzi non si svincola la commissione e non si svincola il Consiglio su una decisione del genere. Secondo me, anzi, ha l'ultima parola e dire: sì, è ben fatto, magari ci si potrebbe aggiungere questo. Bene, non volevo riaccendere certe discussioni. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Ci sono altri interventi? Sennò passo la parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Sì, io vorrei molto candidamente prendere atto che ci sono gruppi che hanno espresso una opinione e gruppi che fanno le domande. E mi era parso, ma probabilmente il tempo che ho sprecato è stato troppo, mi era parso di tentare di spiegare articolo per articolo l'opinione della Giunta. Il Consiglio poi esprime la sua, financo a decidere che si deve applicare l'anno prossimo e dunque a non approvare il regolamento.

A differenza del Governo abbiamo incontrato le associazioni, aspettavamo che lo facesse il Governo, federalismo, federalismo, Pontida, Pontida, ma dopo le elezioni buonasera a tutti. Il Governo, che ha sotto il 30% del consenso degli italiani, questo decretuccio non ce l'ha fatto avere. A Roma forse perchè Torino, Milano, Bologna, Trieste, Venezia, Firenze, Napoli, Cagliari cominciano a non essere più interessanti. Siccome quei capoluoghi di provincia hanno il diritto di mettere la tassa, senza chiedere il permesso a nessuno, se non al Consiglio Comunale, aspettavano ed hanno aspettato 60 giorni il Governo e quei Comuni l'avrebbero potuta mettere 60 giorni fa e ricavare più risorse per le proprie amministrazioni. Invece ci si chiede di leggere gli articoli di legge. Io non ho da telefonare a nessuno, fortunatamente la tecnologia ci aiuta non conoscendo le leggi a memoria, ho questo piccolo difetto, ma cosa dice l'art. 13 del D.lgs 471 la tecnologia ce lo dice, e così cosa dice l'art. 17 del D.lgs 472. Cioè ci dice il 472 ci dice che è ammessa la definizione agevolata con pagamento del quarto della sezione arrogata entro 60 giorni dalla notificazione del provvedimento. Mi scuso se non le so a memoria e mi scuso anche, siccome il regolamento è tecnico, se una volta dato l'indirizzi politico ai nostri tecnici, lo scrivono i tecnici. Mi scuso profondamente se quando diciamo ai tecnici di scrivere un regolamento fatto bene e diciamo come vogliamo le sanzioni, poi sono i tecnici che vanno a ricercare il significato della legge e lo firmano quando depositano l'atto al Consiglio Comunale. Ma è giusto. Io, a differenza del Consigliere Salvetti, sono avvantaggiato perchè siccome sono stato eletto in epoca dove bisognava fare la prova di alfabetizzazione di sapere leggere l'ho dimostrato e l'ho sottoscritto al Segretario Generale tanti anni fa. E quindi poi abbiamo l'art. 13 del D.Lgs n. 471 che è esattamente ricopiato dentro l'art. 8, comma 1. Poi nell'ansia di non dire come la si pensa, dice: mah, forse, non è chiaro. E su questo è una legittima opinione. Poi rispondo anche alle sollecitazioni serie di Biagiotti e Giovannini, mi paiono importanti e vi dirò cosa penso. E' una legittima sollecitazione, non è un caso che in commissione è stato posto. Era l'unica cosa, che io sapevo che era stata posta, mi sembrava risolta dai nostri tecnici dicendo che quella è l'interpretazione, ma io ho premesso, ho premesso al di là delle battute che viene spesso fatto, che quando si impone una tassa nuova bisogna anche vedere e correggere nei mesi e negli anni a venire. Tant'è che alla associazione di impresa, noi abbiamo proposto a maggio dell'anno prossimo di rivedersi per verificare il funzionamento del regolamento. E può darsi non vada bene tante altre cose. Tante altre cose non funzionino e che si debbano aggiustare. E noi non siamo nè scandalizzati e nè offesi se ci verrà fatto notare che si può migliorare. Non saremo nè scandalizzati e nè offesi. Quindi, ad oggi noi pensiamo che questo art. 1 sia bene scritto e sia bene interpretabile. Le associazioni non ce l'hanno fatta questa domanda, non ci hanno detto ma scusate, perchè viene anche a me questo dubbio, non è che bisogna essere all'opposizione per leggere criticamente gli atti. Siccome il versamento dell'imposta al Comune avviene da parte del gestore, come giustamente ricordato, questo comma 1 a chi si riferisce? Anche al gestore quando invece di pagarla il 15 di aprile la paga il 25 di aprile o no? L'interpretazione, che ci hanno dato i nostri tecnici, e le associazioni di categoria è no, che loro ritengono a loro applicarsi comma 2, 3, 4 e 5 per quanto riguarda le sanzioni da subire eventualmente. Così come ogni articolo, ogni comma ha il

riferimento di legge. La domanda è: l'avranno letta bene i nostri funzionari? Io mi fido non dovendo leggere la corrispondenza fra un articolo ed un altro, chiedo scusa per una data sbagliata, raccogliete le firme per potere costringere la Giunta a cambiarla, lo faremo è un contributo decisivo a questa discussione. Anzi manderò questo verbale alle associazioni di categoria perchè gli dirò: cari amici, è stato arricchito il nostro dibattito dal Capogruppo del PDL che ha trovato uno sbaglio di una data e dunque ha costretto l'Amministrazione a chiedere scusa e a modificarla! Ed io umilmente chiedo scusa e vi garantisco che non vi faccio raccogliere le firme e farò questa modifica.

Detto questo, questa tassa il Doni la ricordava come esperienza giovanile, beato lui che viaggiava da giovane, io andavo a dormire di molto in tenda nei campi di nascosto. Ma insomma sono gioventù strane, insomma no? Ma nell'invecchiare mi è capitato di viaggiare un po' di più e ho scoperto che ce l'hanno in tutto il mondo la tassa di soggiorno. I diritti aeroportuali, i diritti portuali. Si compra un biglietto ad 1 Euro su una agenzia low cost e poi si paga 35 perchè quell'aeroporto vuole 30 Euro di tasse. Sono stato qualche anno fa, ospite fortunatamente, a New York e nella fattura c'era la tassa di soggiorno. Mi è capitato di fare qualche giratina in questi anni e la tassa di soggiorno...>>.

FINE LATO B PRIMA CASSETTA

## SECONDA CASSETTA INIZIO LATO A

Parla il Sindaco:

<<...me la sono beccata. E' vero, a scanso di equivoci, che non lo se nel Comune confinante con Madrid la si paga, a Madrid l'ho pagata. Non lo so se a Bagnolais si paga, a Parigi la si paga. Non lo so se al confine, in periferia di Londra la si paga, a Londra la si paga. Non lo so se accanto a Berlino la si paga, ma a Berlino la si paga. Non lo so. Ma questo è, io la penso come Silvana Giovannini sulla portata di questo federalismo, non mi voglio addentrare sulla mia opinione sul federalismo, che forse non è proprio quella dell'UDC, ma sulla portata di questo federalismo e sulla superficialità e cialtronaggine di come è stata costruita una grande riforma per il paese, sulla quale anche le opposizioni ed i Comuni e le Regioni e le Province si erano dichiarate d'accordo, ma no bisognava avere analfabeti e gente che va alle manifestazioni con l'elmo e le ali che ci deve dire come fare le leggi! Con le ali ci si deve dire come fare le leggi! E quello con la spada che mette le salsicce sulla gratella? Ma come fa a vivere un paese così? Nel mondo queste leggi le fanno persone contro i controfiocchi, che hanno cattedre di luminari all'università, che studiano questi problemi e che la Francia insegna, Sarkozy insegna coinvolgono i pensatori di opinioni differenti! E fanno una riforma, quella che vuole la maggioranza del paese prima di tutto, magari con una maggioranza larga.

### **\* Entra il Consigliere Aiazzi.**

Quello che diceva in dettaglio Biagiotti e Giovannini, anche riprendendo mi pare di avere capito un elemento del regolamento fiorentino, io credo sia una proposta da prendere in considerazione. Vi chiedo pazienza perchè io ci terrei stasera, come risultato politico anche nei confronti delle categorie, che non ce l'hanno chiesto per dire il vero, ma che vuol dire se c'è una cosa migliorativa la si fa, di approvare il regolamento. Ieri sera il Consiglio Comunale di Calenzano ha fatto l'apripista ed ha approvato. Oggi il Consiglio Comunale di Sesto arriva secondo e approva. Noi abbiamo preso un impegno con le associazioni di categoria di fare regolamenti insieme e abbiamo preso un impegno di modificarli insieme. Io mi faccio portavoce, con l'Assessore Drovandi e probabilmente da qui in avanti farà lui le verifiche con le associazioni del turismo, con la delega che ha, di fare portavoce che quando ci metteremo a sedere suggeriremo anche questa modifica se è così valida come mi è parso sentire dai Consiglieri proponenti. Almeno, così ad occhio, mi pare fatta bene. Non mi pare, come si dice, pesante per l'ipotesi di Bilancio del Comune di Sesto, un Comune che ha la presenza media di due giorni vuol dire che tanto di questo, ahimè, turismo sanitario non ce l'ha, ma può darsi nelle 298 mila notti ci sia cinque persone hanno dormito venti perchè hanno il parente, Silvana diceva bene, non a caso all'ospedale, al nostro ospedale anche se non è della nostra ASL e della nostra zona, l'ospedale che i sestesi frequentano insomma, no? E che è insieme a quelli privati che sono stati ricordati, sono punti di eccellenza nazionale, cioè si viene a curarsi, magari si potrebbe aggiungere cittadini italiani o residenti in Italia, italiani forse è troppo riduttivo, residenti in Italia insomma, no? Per non incentivare il turismo sanitario

dall'estero. Il cittadino residente in Italia può essere Rom o nato a Colonnata, può essere algerino o può essere fiorentino, può essere calabrese e può essere milanese, ma trova qui un punto di eccellenza per il quale venire ad affidarsi e curarsi. Quindi, se Biagiotti e Giovannini si fidano, io questo impegno me lo prendo a verbale e pubblicamente e lo passo immediatamente all'Assessore che ha la delega per seguire le questioni economiche, quindi da oggi in avanti riguarderà meno la costruzione del Bilancio, se non una volta l'anno la previsione, ma come tutte le altre tasse, imposte e tariffe insomma, no? Riguarda la relazione con gli operatori del settore che ci hanno raccomandato, e noi abbiamo preso anche lì l'impegno, di non essere considerati nell'insieme delle attività delle associazioni del territorio, perchè noi queste associazioni, escluso FEDERLABERGHI, le incontriamo costantemente quando facciamo il Bilancio, però di turismo non sono rappresentative, non se ne intendono, come non ci se ne intende noi fino ad oggi e quindi di chiamare le associazioni che hanno delega specifica, come dice la legge, alla materia. I tempi, con cui l'abbiamo fatto sono questi. Il Segretario Generale ha spiegato l'interpretazione che gli abbiamo dato. Ci abbiamo messo un po' a darla, però, a differenza di qualcuno, abbiamo rispettato tutti i termini. Abbiamo rispettato tutti i termini. Abbiamo letto la norma, abbiamo discusso le persone interessate, abbiamo depositato la delibera, siamo venuti in commissione, siamo in Consiglio Comunale, il Sindaco ha fatto una sudata per spiegarlo, io non lo so onestamente che cosa chiedere, cosa offrire di più al Consiglio Comunale e quindi dopo avere offerto tutto che mi riesce offrire chiedo, ovviamente, il consenso su questa delibera importante per il futuro Bilancio del Comune ed anche giusta. In qualche misura la Consigliera Bosi l'ha spiegato, aggiungo, penso che ai cento quanti sono mila stranieri, penso ai cento, agli 88 mila stranieri, che sono arrivati in Italia, questi signori non pagheranno mai un euro, non pagano un euro di TIA, non pagano un Euro di ICI, non pagano un Euro di nulla, e dunque io credo sia giusto utilizzare il nostro territorio, le nostre bellezze, le nostre aziende, le nostre diversità si chiedi un modesto contributo. D'altra parte saranno gli italiani che si arrabbieranno perchè dall'89 non la pagano più. Gli stranieri sono abituati a pagarla perchè un parigino che va in ferie a Marsiglia o uno di Edimburgo va per lavoro a Cardiff paga la tassa di soggiorno e così è dappertutto. E' bene avere le tasse, dipende i servizi che si eroga. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Falchi. >>

Parla il Consigliere Falchi (Sinistra Ecologia e Libertà):

<< Sì, una dichiarazione di voto favorevole su un punto all'ordine del giorno, mi sembra abbia avuto una discussione piuttosto ampia e che diciamo molti degli interventi, che si sono svolti, anche condivisibile. Ritengo, insomma, che il percorso che è stato svolto dall'Amministrazione mi sembra corretto e trasparente. Mi sembra anche che così, come viene impostata, stante i limiti e stando alla situazione generale mi sembra che si possa dire che è l'introduzione di una imposta giusta in qualche modo nelle

modalità con cui lo spiegava il Sindaco, ed in una modalità che in qualche modo tiene conto anche del tipo di servizio, tenendo conto delle stelle e quindi tenendo conto del tipo di servizio che si viene ad usufruire. Quindi, stante questa discussione, l'iter che è stato seguito e le brevi valutazioni, che ho fatto, un voto favorevole da parte mia a questo punto all'ordine del giorno. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Falchi. Altre dichiarazioni? Consigliere Surace. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Grazie Presidente. Il nostro voto sarà favorevole, credo che sia il tema è già stato trattato abbondantemente, è una maniera anche per riparare ai soldi che mancano per colpa dei mancati trasferimenti scelti da altre parti. E qualcuno diceva in commissione, visto che il regolamento prevede, così come il Decreto 23 che sostituisce la tassa, che le entrate vengano poi destinate a finanziare gli interventi del Comune, a favore del turismo di manutenzione e fruizione, qualcuno ha detto almeno avremo strade più belle o una manutenzione più accurata. Il ragionamento non farebbe una piega a pari di tutto il resto, se non avessimo 2 milioni e passa di mancati trasferimenti, poi la manovra vedremo cosa prevederà, io ho paura che difficilmente prevederà dei gran soldi ai Comuni, quindi riusciremo forse a levare un pochino del disagio dovuto ai mancati trasferimenti. Non avremo delle strade bellissime grazie alla tassa di soggiorno, ripagheremo un terzo di quello che già ci manca. Il voto del PD sarà favorevole e sono curioso di sapere quale sarà il voto del PDL in base all'esito della correzione di bozze effettuata dal Consigliere Salvetti. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Consigliere Okoye. >>

Parla il Consigliere Okoye (IDV):

<< Allora, questo abbozzo diciamo di federalismo fiscale è passato con la fiducia comunque al Governo e c'è da ricordare anche questa cosa. Sbugiarda di fatto nuovamente per l'ennesima volta molti degli slogan, che abbiamo sentito in questi anni, ma non si parlava di meno tasse in primis. Cioè la differenza non era proprio questa? Meno tasse, la Sinistra mette le tasse e poi si diceva che i tagli in realtà non c'erano e che dovevamo chiamarli in altra maniera. Ed a proposito di slogan, a me questa imposta di soggiorno sembra proprio uno slogan pagato con trattative politiche che certi esponenti della nostra politica hanno usato come merce di scambio per potersi presentare davanti ad un popolo vestito di verde. Cioè quello di cui noi stiamo parlando è il risultato di uno scambio politico. Non è stato fatto perchè come, vogliono farci credere, è fatto per il federalismo, perchè il federalismo fiscale dovrebbe essere, come ha detto il Sindaco, una riforma epocale per lo stato italiano, qualcosa di lungo, un percorso serio, che dovrebbero appunto essere intrapresi da ben altri soggetti ed in altre maniere, come dicevo all'inizio.

Infatti sono d'accordo che questa imposta è stata fatta velocemente, tanto poteva essere cambiato anche come stiamo vedendo nella nostra sede, qua a Sesto Fiorentino, cioè nel senso se già a Sesto noi parliamo delle modifiche e degli errori palesi e dei miglioramenti che si potevano fare nella stesura di questa imposta, già dà una idea di quanto potesse essere migliorata. Insomma, la gatta frettolosa fece i gattini ciechi e questo ne è un esempio. Chiaramente, questo è il risultato anche la nostra, almeno per l'Italia dei Valori, adesione a questa imposta è il risultato di scelte politiche sbagliate da parte del Governo, perchè si cerca di rimediare agli errori fatti con quelli che a me piace chiamare tagli. Per questo motivo, ripeto, il nostro voto sarà assolutamente favorevole. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Okoye. Consigliera Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Ringrazio prima di tutto il Segretario Generale ed io mi fido, poi semmai se ci saranno contenziosi lo vedremo. Ringrazio anche il Sindaco, a cui però vorrei per l'attenzione che devo dire sempre porge in quello, nei miei modesti interventi. E' vero in Europa si paga ovunque, Sindaco, non solo in Europa, ma anche oltre Europa. Però, questo bisogna, insomma questa riflessione va fatta: ora i trasporti pubblici di Madrid non sono nè quelli di Firenze, nè quelli di Roma, nè quelli di Milano e quindi si paga perchè si paga un servizio a 360 gradi perchè è il turista che lo paga e quindi occorre un servizio che vada in quella direzione. Quindi, non sarebbe stato male anche sapere, certo questa è una mancanza del Governo, in maniera più precisa dove andranno queste risorse perchè non è un problema secondario.

In ultimo, certo siamo contenti che ci sia stata una concertazione con le associazioni di categoria, soprattutto questo mette in risalto il diverso atteggiamento di questa amministrazione ed in particolare del Sindaco Gianassi rispetto al Sindaco Renzi, però non vorremmo nemmeno perchè questa volta, Sindaco, è stato un po' così, che i regolamenti arrivassero blindati perchè la concertazione non può sostituire gli organi di governo. Questa volta credo che si possa dire tranquillamente c'è stata la prevalenza della concertazione su questo Consiglio Comunale. Detto questo, e quindi mi auguro che le prossime volte si possa procedere in maniera diversa, io non parteciperò alla votazione perchè qualsiasi favorevole, contrario, astenuto non avrebbe senso per i motivi che ho detto su quanto pensa l'Unione di Centro sul federalismo e nella fattispecie su questa imposta di soggiorno, a cui comprendiamo che i vari Comuni abbiano poi dato seguito, ma che di per sè non possiamo condividere. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Giovannini. Consigliere Ferrucci. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Allora, intanto volevo rassicurare il Sindaco perchè Biagiotti è intervenuto subito dicendo che avremmo dato un voto favorevole e

poi ha chiesto se era possibile prendere in considerazione la modifica perchè dalla presenza in commissione si capiva benissimo che essendo un regolamento concordato fra i Comuni della Piana, qualsiasi modifica chiaramente dovrà essere concordata prevalentemente, insomma d'accordo con gli altri. Quindi, diciamo da questo punto di vista tranquilli.

Io dico che, parlo anche a nome si risparmia tempo dell'altra lista, noi questa delibera la votiamo convinti. Abbiamo partecipato al lavoro della Commissione, abbiamo espresso in quella occasione alcuni dubbi, magari sull'applicazione della tassa così come è stata proposta, si pensava di vedere se era possibile salvaguardare gli operatori non tutti gli operatori di Sesto, ma alcuni operatori come ad esempio l'Hotel Trieste, che sono...non credo comunque che un euro di differenza sia quello che risolve i problemi di una struttura. Però, diciamo da questo punto di vista, ieri ci siamo preoccupati di farlo presente e credo che l'Assessore abbia preso atto di quello che abbiamo detto e che sicuramente nella prossima stesura di un regolamento, che lo capiamo questo qui è stato approvato con l'urgenza all'ultimo minuto ecc, siamo convinti di votarlo perchè effettivamente noi crediamo che l'Amministrazione questi soldi li deve adoperare per quello che c'è scritto sopra. E' inutile lo rilegga, è previsto dalla legge. Noi diciamo, l'abbiamo detto in commissione e lo ripetiamo oggi, noi non andiamo a controllare che si prenda davvero un euro o due euro, ma se si prende i 900 mila Euro che con ottimismo aveva preannunciato, noi vorremmo vedere che questi 900 mila Euro vanno davvero a finanziare spese già previste in Bilancio...(VOCI FUORI MICROFONO)...Comunque, niente, voto favorevole da parte delle liste civiche alla proposta. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Ferrucci. Consigliere Doni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC):

<< Grazie Presidente. Allora, il mio essendo un partito di Sinistra a cui piace le tasse come fa a non essere un voto a favore? Dovrebbe essere poco ma sicuro. Detto questo, il nostro è un voto a favore. Ci sono state delle perplessità, che sono venute fuori in commissione e che non mi è sembrato il caso di tirarle fuori ora, ma non perchè per paura di dirle o perchè qualunque cosa, perchè credo che si possano in una fase successiva vedere se realmente sono. Era quella la prima domanda era quella del Comune al livello turistico. C'era stato un mio dubbio sulla cosa turistica, se voleva dire sulle aperture domenicali, su tutta una serie di (parola non comprensibile), è stata una domanda che ho posto in commissione che cosa intendevano quella, mi è stata data una risposta che reputo abbastanza corretta. Quindi, guarderò in corso d'opera quello che succede. Quando c'è stato detto dal Direttore che erano 900, poi saranno 500, 400, la cifra tot che sarà ho detto: allora verrà forse, verrà restaurata la linea 18 ho detto. Il Direttore ha detto stasera vado all'ATAF. Il giorno dopo leggo sui giornali che c'è una privatizzazione quasi del 100%. C'erano 500 mezzi all'ATAF nel 1980. Attualmente sono 320, 180 mezzi in meno. Quindi, è vero che anche all'estero si paga le tasse di soggiorno, chiamiamole come vogliamo e che i servizi sono migliori, però come possiamo avere i servizi migliori se sono

calati negli ultimi trent'anni 180 mezzi di trasporto in una realtà come quella di Firenze e paesi limitrofi, con tutto l'aumento che c'è stato di pendolarismo e con tutte le fabbriche che ci sono intorno a Firenze e zone limitrofe.

Quindi, se questi soldi qui andranno reinvestiti come c'è stato scritto e andranno ad aumentare, sicuramente si cercherà di dare una risposta a tutti quei tagli o minori entrate che ci sono state date o lasciate in eredità negli ultimi anni. Quindi il mio, ripeto, sarà un voto favorevole, ma vedo molto difficile anche come altre realtà possono dare un voto o favorevole o al limite di astensione, dal momento che è una cosa che andrà a fare da qualunque parti sia Comuni governati da una realtà, sia Comuni governati da altre realtà. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie al Consigliere Doni. Consigliere Salvetti. >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< Grazie Presidente. Anche per dichiarazione di voto. Innanzitutto, io non fo come la Consigliera Giovannini che ringrazio il Sindaco od altro, è dovere del Sindaco dovere rispondere ad altro, per cui io non è che mi devo imbonire il Sindaco ringraziandolo e scappellandomi davanti a lui. E' dovere del Sindaco rispondere, degli Assessori e di quello che è stato fatto. Ma, vede, qui anche per smentire quello che diceva l'Assessore Mannini perchè nell'iter proposto da me, da altre persone e da altri colleghi come la Consigliera Giovannini, quello che è scaturito in questo dibattito oggi, se fosse stato fatto un iter diverso, forse oggi quello che è stato proposto dal Consigliere Biagiotti, dalla Consigliera Giovannini o da altri, gli impegni che ha preso il Sindaco oggi, siccome ha detto abbiamo preso un impegno con le categorie a rimodificarlo insieme, se prima si era consultato il Consiglio Comunale, le commissioni, il suo organo massimo perchè non è una delibera di Giunta dove autonomamente poteva interpellare o non interpellare le categorie, come dice l'Assessore Mannini, ma è il Consiglio, se si passa anche dal Consiglio perchè credo nel confronto si cresca tutti, solo a Sesto se lo propone il PDL non è niente, caso mai si riprende dopo in altro modo senza dire che l'ha detto il PDL od altro e si prende quello che è stato detto dal PDL. Però, vede Assessore, se questo era fatto può darsi che oggi una delle proposte, che sono state fatte, dell'impegno preso dal Sindaco fossero state messe nel regolamento se veramente stavano a cuore anche alla Giunta quelle che sono state proposte. Per cui, questa è la risposta al mio modo di cercare di operare diversamente. Il nostro voto perchè lo voleva sapere il Consigliere Surace come sarà il nostro voto, basta aspettare e poi lo sa com'è il nostro voto. E' una imposta che a noi ci trova pienamente d'accordo questa imposta che è stata fatta. A differenza di quello che dice il Consigliere Okoye, che ha fatto un intervento che sembrava quasi, ma smentisce proprio il suo leader Di Pietro perchè dice una cosa e poi ne fa un'altra. Sembrava forse votasse contro, poi alla fine ho sentito dire che vota a favore di questa imposta, perchè le imposte ce le mette solo la Sinistra, le mettono gli altri, molto confusa solo per attaccare il Governo e basta, parla solo a slogan lui, è lui che parla a slogan come parla il suo

leader del suo partito od altro, noi siamo d'accordo su questa imposta, perchè non a caso l'ha messa il Governo attuale, i Governi precedenti dall'89 ad oggi non ci avevano pensato forse a reintrodurla questa imposta perchè non colpisce le persone del Comune od altro, colpisce le persone che vengono ad usufruire dei servizi pagati da altri. Nelle città questi servizi sono pagati da altri utenti, da altri cittadini e mi sembra normale, doveroso dover contribuire. Noi voteremo un voto di astensione, proprio perchè come viene illustrato, come viene condotta e come viene fatta in questo Comune dal Sindaco in particolare il procedimento di immissione di questa imposta di soggiorno, tanto più che si dovrà attendere ancora l'esito del regolamento della Regione se viene inserito o meno nel Consiglio. Non credo che il 1° luglio o il 1° settembre la Regione abbia deliberato questo regolamento a differenza di quell'altro, perchè sono tutti gli enti non è solo il Governo o il Governo di Centro Destra o gli altri, perchè i Governi e la struttura burocratica od altro non cambia al cambiare delle elezioni. Sono sempre gli stessi. In Regione sono più i regolamenti e gli atti che devono essere approvati entro 180 giorni e non sono mai approvati entro 180 giorni per un motivo o per un altro, qualunque esso sia il Governo che ci possa essere negli enti, nelle regioni varie od altro. Perchè ci sono sempre mille motivi diversi che fanno slittare i tempi. Per cui, ecco, il voto del Gruppo del PDL sarà un voto di astensione proprio per come è stata presentata, ed è stata presentata appunto dicevo questa imposta di soggiorno al Consiglio, ed il modo proprio antidemocratico di coinvolgere il Consiglio Comunale in queste decisioni. Grazie Presidente. >>

**\* Esce il Consigliere Giovannini.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Salvetti. Passiamo alla votazione quindi del Regolamento.

Favorevoli all'approvazione del Regolamento? 22 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 5 astenuti i Consiglieri del PDL. Si vota anche l'immediata eseguibilità. Stessa votazione. Controlliamo gli astenuti, ma sono i 5 del PDL. Allora, il Regolamento è approvato. >>

**\* Entra il Consigliere Giovannini.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Si passa al Punto n. 5 all'ordine del giorno.

**PUNTO N. 5 - Modifiche dello Statuto Sociale dell'Agenzia Fiorentina per l'Energia S.r.l. Prop. 108/2011.**

Passo un attimo la parola all'Architetto Beni. >>

Parla l'Architetto Beni:

<< Scusate, una breve interruzione, solo per i doverosi saluti perchè domani l'altro...Allora, siamo alla prova. Comunque, è una cosa difficile. Quindi, stringerò ancora di più. 17 anni, tante cose fatte, io comunque ho cercato...No, è pietoso questo saluto perchè se uno non ha il controllo è meglio che non lo faccia. >>

Parla il Consigliere Aiazzi (PDL):

<< Non è vero. Dimostrare i sentimenti è sempre più importante delle parole. >>

Parla voce non identificata:

<< Stasera ti riprendono anche. >>

Parla l'Architetto Beni:

<< O per carità di Dio! Comunque, allora è stata una esperienza importantissima, lunga. Lunga, comunque il mio impegno, al di là di chi giudicherà se bene o male, è stato al massimo delle mie possibilità. Spero che di questo ve ne siate resi conto, poi non per questo pretendo che riteniate giusto, corretto il mio lavoro. Io ci ho messo il massimo dell'impegno. Dato tutto questo contesto chiudo qua. Grazie.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, volevo rettificare un attimo il risultato della votazione del Punto n. 3 quello del verbale del 28 aprile. In realtà non è stato approvato all'unanimità, si è astenuto il Consigliere Mattei che era assente in quella occasione. Allora, si passa al Punto n. 5 all'ordine del giorno, la modifica dello Statuto Sociale dell'Agenzia Fiorentina per l'Energia. Illustra il Sindaco? >>

Parla il Sindaco:

<< Non credo ci sia da illustrare un granchè. Le modifiche sono talmente modeste ed anche la partecipazione del Comune, insomma. Ci sono domande, è stato ritenuto anche non opportuno convocare la commissione proprio per entrambe le delibere che sono qui in discussione. Forse la seconda, se mi è consentito, dico una parola magari anche sulla seconda. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Sì, sì. >>

Parla il Sindaco:

<< Al di là della modifica statutaria, che può essere considerata poca cosa, anche per la partecipazione del Comune con lo 0,00134% i Consiglieri sanno benissimo, la cosa va segnalata indipendentemente dall'articolato, che però riflette questa scelta, che ha fatto la Regione Toscana, di potenziare l'attività di Fidi Toscana, quindi parlo più di questo se mi consente, di potenziare l'attività di Fidi Toscana e renderla anche una marchant bank come si dice, una banca d'affari capace con le garanzie, che le banche che possono aumentare la loro partecipazione dentro appunto Fidi, e con la garanzia delle banche la marchant bank è una banca d'affari può direttamente erogare il sostegno, il prestito ad aziende e ad imprese. Noi siamo ai margini di queste società. Le usiamo la prima per fare le cose che lo Statuto prevede; la seconda, per dire la verità, come ho detto quando abbiamo approvato la strategicità del valore strategico delle società per il Comune, stare o non stare Fidi Toscana non ha nessun valore strategico per il Comune di Sesto, è voler stare in un processo che la Regione, tanti Comuni, gli istituti di credito della Toscana possono in qualche modo mettere in campo per il sostegno alle nostre imprese. Non nego di avere fatto qualche visita negli anni a Fidi Toscana per capire se qualche azienda poteva essere sostenuta, se qualche prestito obbligazionario poteva essere sottoscritto, ovviamente non in nome dello 0,0134, comunque come socio sì da poter avere il diritto di avere una piccola voce in capitolo con gli organi dirigenti. Insomma, se ci sono domande nello specifico. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, apriamo la discussione sulla delibera al punto 5, se qualcuno deve dire qualcosa. Dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto? Allora, passiamo alla votazione. Allora, favorevoli all'approvazione? Quindi 23 favorevoli. Contrari? Astenuti? 5 astenuti del PDL. Si controlla un attimo per l'immediata eseguibilità. Un attimo eh.

C'è da votare anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Stesso risultato astenuti 5 del PDL, 23 favorevoli. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora passiamo alla delibera al Punto n. 6.

**PUNTO N. 6 - Modifiche dello statuto sociale di Fidi Toscana S.P.A  
prop. 109/2011.**

Se non ci sono problemi si passa direttamente alla votazione.  
Favorevoli all'approvazione? 23 favorevoli. Contrari? Nessuno.  
Astenuti? 5 astenuti del Gruppo del PDL.

Si vota l'immediata eseguibilità. Stessa votazione, approvato.

Si fa un attimo una sospensione di cinque minuti perchè ci deve  
essere una riunione un attimo della Giunta e poi si prosegue. >>

**\* Esce il Consigliere Falchi.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Anticipo un mio desiderio, una mia proposta: per il Consiglio del 26 io farei una seduta antimeridiana con inizio alle 8,30 e via e a pranzo, se si fa pranzo si inventa, se c'è parecchio materiale si fa un briefing qui a pranzo. Va bene? La mattina. Però, se c'è argomento si apre anche alle 15,00-15,30. Il caldo si prende più nel pomeriggio, capito?

Allora, passiamo al punto 7 all'ordine del giorno.

**PUNTO N. 7 - Piano del Commercio su area pubblica - Trasferimento di un posteggio fuori mercato. Prop. 122/2011.**

Passo la parola all'Assessore Drovandi. >>

Parla l'Assessore Drovandi:

<< Sì, grazie Presidente. Dunque, due parole per ricordare l'argomento e una precisazione. Intanto, si tratta della modifica del piano di commercio su area pubblica e nello specifico dello spostamento di uno dei posteggi fuori mercato dai colli alti, al Piazzale Leonardo, dove non è utilizzato da nessun gestore, al Parco di Quinto, esattamente quello che veniva chiamato Gramsci Sud tanto per capirsi. Ecco, lì si tratta...giusto? Il nome è parco di Quinto. Appunto si tratta di realizzare questo posteggio fuori mercato utilizzando il chiosco già esistente, il chiosco in legno che ha tutte le caratteristiche che permetteranno poi la somministrazione di generi alimentari. Questo argomento è stato affrontato ed approfondito nella quinta commissione. E' stato proprio diciamo vagliato fino in fondo tanto da porre un problema, una riflessione su un termine che è stato ritenuto giusto questa riflessione prenderla per buona, tant'è vero che ha portato ad una correzione. Qual è la correzione? Si tratta, dunque si parlava della struttura di proprietà del Comune, mentre è stato fatto notare dal tecnico, che era presente, che non si tratta ancora di proprietà, ma di piena disponibilità perchè di comodato. Ecco, questo ha fatto sì che tutti gli atti, partendo dal testo della delibera, al regolamento, al piano delle tipologie e dal piano del commercio su area pubblica di fare questa piccola correzione, anche piccola ma sostanziale.

Ecco, questo io mi fermo qui, se poi c'è la necessità sono disponibile a tutti i chiarimenti del caso. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Si apre la discussione. Se non ci sono interventi si fa le dichiarazioni di voto? Intervento? Consigliere Biagiotti. Intervento e dichiarazione. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Sì, fo un intervento contestuale a nome delle liste civiche, precisando appunto, anche come ha detto l'Assessore nella commissione era stato fatto alcune osservazioni, che peraltro è stato già risposto dall'Assessore stesso e tengo a precisare anche che il Consigliere Mattei si era preso carico appunto di alcune

precisazioni, che al momento non potevano essere affrontate, e anticipatamente c'è stato esposto e chiarito alcuni quesiti. Quindi, da un punto di vista nostro di votazione è un voto ovviamente favorevole e ci preme sottolineare il fatto che l'assegnazione e la gestione del chiosco al momento è annuale. Quindi, è da vedere e da monitorare l'andamento nell'arco dell'anno per fare le opportune riflessioni, caso mai in seguito nel percorso del tempo. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Biagiotti. Consigliere Baldinotti.>>

Parla il Consigliere Baldinotti (PDL):

<< Grazie Presidente. Sì, la discussione è stata molto approfondita ed è stata già fatta in commissione, quindi tenderò semplicemente a sottolineare quello che abbiamo già detto e ciò da cui è partito anche il Consigliere Biagiotti, ovvero che l'assegnazione del posto è annuale e il Comune, l'Amministrazione ha fatto una valutazione di operatività per quanto riguarderà la gestione futura anche per il periodo diciamo così autunnale ed invernale. Noi del PDL riteniamo che vista la specificità del luogo nel quale si andrà poi a collocare questo spazio, non possa o non potrà molto facilmente essere utilizzabile per tutto l'arco dell'anno solare, trovandosi all'interno di un parco e quindi risentendo maggiormente di una possibilità di lavorare per i periodi estivi. Chiediamo quindi all'Amministrazione nel momento in cui andrà a fare il bando di gara e quindi il canone di locazione ecc, cioè tutto quello che verrà contenuto all'interno del bando di gara, chiediamo come PDL che sia tenuto di conto, nonostante la diversa valutazione che l'Amministrazione fa, del fatto che comunque si tratta, a nostro avviso, di un locale che prevalentemente lavorerà nel periodo primaverile ed estivo. Detto questo, aspettiamo i dettagli ed i criteri contenuti all'interno del bando e quindi quando avremo le idee più chiare su quello che poi sarà l'operazione nel suo complesso, ci potremmo esprimere in maniera differente. Adesso diamo una valutazione di astensione. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Baldinotti. Penso si possa passare alla votazione. No, un attimo ha chiesto, scusate, la parola l'Assessore Drovandi. >>

Parla l'Assessore Drovandi:

<< No, dunque, intanto prendo atto dell'attenzione che su tutti i temi, che riguardano il commercio, diciamo è una costante da parte del PDL. Quindi, mi sembra è il massimo che si possa ottenere, quindi questa è sicuramente positiva. Ecco, io volevo fare una piccola precisazione però: questo chiosco di differente dagli altri posteggi fuori mercato ha solo il fatto che è un chiosco, come altri chioschi ci sono, almeno uno, che è quello nel Viale 1° Maggio come dissi, purtroppo poi dovetti lasciare la commissione per un impegno, ma rimase il tecnico, la Dottoressa Ceccarelli. Quindi, è una realtà simile ad altre, di diverso ha solo che ha disposizione del Comune e conseguentemente necessiterà di un

canone d'affitto. Per il resto poi la variabile è soltanto sulla possibilità di apporre o non apporre i tavolini, tanto per capirsi, come è per tutti gli altri posteggi fuori mercato dove ci sono gli spazi. Quindi, sicuramente, quando verrà messo mano alle norme per l'assegnazione verrà tenuto conto della struttura, ma poi è il mercato che fa, come dire, l'interesse di acquisire o meno la gestione del chiosco. Quindi, sicuramente io accetto e poi chi dovrà gestire tutta la parte della gara per l'assegnazione, cioè non ci dimentichiamo che tutti i posteggi fuori mercato vengono assegnati attraverso bando, quindi anche gli altri. Quindi, questo tanto per sicurezza. Quindi, verrà tenuto conto che è in una situazione particolare per quanto riguarda la caratteristica, la differenza che ha rispetto agli altri posteggi, ripeto, l'affitto, il canone d'affitto, ma io sono convinto che nella parte del chiosco, quindi l'operatività del chiosco, noi contiamo che sia operativo per tutto l'anno, anche perchè si tratta di un parco aperto, di una struttura aperta, d'accordo? Quindi, contiamo in questo. Poi vediamo il mercato che tipo di risposta dà. Ecco, noi puntiamo ad avere un posteggio, puntiamo ad avere una struttura di somministrazione di alimenti e bevande operativa per tutto l'anno, differenziata a secondo della stagione. Grazie. >>

**\* Escono i Consiglieri Vettori, Bosi, Boanini, Guarducci.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore. Allora, dopo queste osservazioni passiamo alla votazione. Favorevoli all'approvazione della delibera? No, no siamo tutti in aula. Siamo tutti in aula. Boanini manca. Falchi e Boanini. Anche il Guarducci manca, Bosi. Rialziamo le mani, via. 18 favorevoli. Astenuti? I 5 del PDL. Si vota l'immediata eseguibilità. Stessa votazione? Approvata. >>

- \* Entrano i Consiglieri Bosi, Boanini, Guarducci e Vettori.
- \* Esce il Consigliere Okoye.

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, a questo punto si passa la parola al Consigliere Doni per la presentazione dell'ordine del giorno al punto n. 8. Presenta Arrighetti? La parola ad Arrighetti. Dov'è l'Arrighetti? Sì, l'Arrighetti sta distribuendo un testo che è la sostituzione. Rientrano Boanini, Guarducci, Bosi e Vettori. E Okoye va via. Arrighetti, via. Le giornate le sono in pugnello. >>

**PUNTO N. 8 - Ordine del giorno per la detrazione dalla dichiarazione dei redditi delle spese inerenti libri scolastici, presentato dai Gruppi Consiliari Partito della Rifondazione Comunista e Comunisti Italiani.**

Parla il Consigliere Arrighetti (PdCI):

<< Allora, questo ordine del giorno, che presentiamo come Federazione della Sinistra, Comunisti Italiani, Rifondazione Comunista e Partito Democratico, è relativo alla detrazione, a sollecitare le autorità centrali di Roma e soprattutto la Camera dei Deputati per la detrazione totale delle spese sui libri scolastici e sia scolastici, sia universitari ed anche delle tasse scolastiche universitarie. Non è roba di poco conto a fine anno, si può raggiungere uno stipendio perchè mediamente le famiglie, io ho visto una statistica per le superiori spendono grosso modo le spese sui libri oscillano dai 170 ai 300 Euro l'anno, parlo dei libri consigliati, i libri di testo che il Ministero pubblica per ogni categoria di scuola tutti gli anni e quindi con l'ultimo decreto ministeriale del 10 maggio scorso ha stabilito un tetto massimo per ogni tipologia di scuola superiore. E quindi si abbraccia questo arco di spesa, dai 170 ai 300 Euro. Alla fine dei 5 anni di corso, mediamente le famiglie spendono dagli 800 ai 1.500 Euro a seconda della tipologia di scuola.

Se poi dopo si passa anche alle tasse, sempre relative alle superiori, sono circa 120-150 Euro l'anno. Quindi, mediamente, chi fa le superiori il figlio costa con le spese scolastiche, sia per i libri e le tasse, 150 più 300 Euro, 450 Euro dai 300 ai 450 Euro complessivi. Se poi si passa alle spese universitarie queste sono destinate a salire in maniera vertiginosa. Si passa dalle tasse, il minimo dai 500 Euro di iscrizione per quelli che proprio non hanno reddito, fino ad arrivare oltrepassare anche i 2 mila Euro perchè chi ha il reddito e poi se si parla del costo dei libri per sostenere gli esami cresce per fare un esame può costare anche 100 Euro. Quindi, si raggiunge anche mettiamo ho fatto un calcolo di media dai 1.500 ai 3.000 Euro l'anno di spese universitarie. Quindi, se si defalca tutto nella denuncia dei redditi è un reddito aggiunto che le famiglie si trovano. E questo va a favore delle famiglie più deboli, a sostegno del pensiero, dell'idea che l'istruzione è un bene comune di tutti e non solo per i più ricchi, ma deve essere di tutti e soprattutto per la gente, soprattutto la gente che non se lo può permettere perchè non tutti se lo possono permettere queste ingenti spese. E quindi se si dà l'opportunità di detrarre fiscalmente, è veramente si elimina

quegli ostacoli che di fatto tuttora esistono e che ostacolano il diritto reale sull'istruzione.

Quindi, è chiaro che questo Governo fino ad oggi si è mosso, vedi la Gelmini, vedi tutta la riduzione degli insegnanti, vedi l'aumento dei costi scolastici, ovviamente ha manovrato per rendere l'istruzione sempre, sempre di più per un bene per pochi. Un bene che soltanto chi ha denaro, chi ha soldi alla fine se lo può permettere. Invece non deve essere così perchè è un patrimonio di tutti, di tutta la collettività l'istruzione. Un popolo ben istruito è un popolo che dà segno, che rafforza la democrazia perchè la base della democrazia è l'istruzione e non certo l'ignoranza. Quindi, io sottolineo l'importanza di approvare questo ordine del giorno per questi motivi, che io ho detto. Alla fine le famiglie si trovano un reddito aggiunto che può arrivare ad essere anche uno stipendio, ecco. Io ho finito. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Arrighetti. Apriamo la discussione. Consigliera Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Allora, io avevo studiato quella di prima, ma va bene lo stesso, anzi va meglio perchè insomma c'è una espressione onestamente che, ecco, questa almeno è leggibile a parte una espressione non è che mi piaccia proprio, se non è proprio roba da ricchi. Ora, in un ordine del giorno non mi sembra molto adeguata. Detto questo, fa piacere che ci sia una attenzione a quelle che sono le spese di una famiglia e al vivere all'interno di una famiglia, considerando poi, certamente, a maggiore ragione oggi questa crisi. Quello su cui io non sono assolutamente d'accordo, quando si parla di chiedere la detrazione. Ora la detrazione totale delle spese di acquisto, insomma la vedo dura, però mi va bene fino alla scuola dell'obbligo e la scuola superiore. La scuola dell'obbligo è inutile che lo dica perchè, la scuola superiore siamo già nell'età adolescenziale, ma la scuola superiore la sua organizzazione impone la presenza e la frequenza giornaliera e quindi abbiamo un orario preciso per cui non permette, il giovane poi ancora, a parte l'ultimo anno non è nemmeno maggiorenne. Per l'università il discorso cambia perchè io non penso, è vero ora che la mia università si rifà alla notte dei tempi in molta parte, però cioè non mi sembra, mi sembra anche educativo, visto che si parla di scuola, che un universitario si possa organizzare e avendo, essendo ormai uomo o donna adulti, lavorare mentre si studia. Io questo l'ho fatto. Probabilmente ci possono essere facoltà in cui questo è più difficile, però ecco chiamare al senso di responsabilità non solo, ma anche, scusate non è una espressione da Libro Cuore, ma anche il senso del sacrificio, che mi sembra questa una cosa ormai cancellata dal nostro vocabolario civile e morale, non mi sembra una cosa proprio, ecco mi sembrerebbe importante invece fare di nuovo leva per poi non ritrovarsi a qualche Ministro, Dio l'abbia in gloria, che definisce bamboccioni i trentenni. Allora, credo che come genitori dobbiamo ognuno al proprio interno farà le proprie valutazioni, però al di là di quelle che sono le norme parlare di privazione totale delle spese di acquisto dei libri universitari mi sembra eccessivo e poco educativo nei confronti delle giovani generazioni. >>

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Consigliere Biagiotti. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):  
<< Grazie Presidente. Prendo spunto dalla collega per, appunto, sottolineare il fatto che come manovra di defiscalizzazione diciamo proposta da questo Consiglio è una manovra importante e forse raggiungere un obiettivo fino alla scuola superiore dell'obbligo diciamo, fino alla scuola superiore mi sembra già un grande traguardo. Ovviamente bisogna fare anche una precisazione: se in questo momento di congiuntura, in questo periodo di tagli che ovviamente vanno a tagliare dove probabilmente non bisogna assolutamente effettuare nessun taglio che è sulla ricerca e formazione e sulla cultura, mi viene anche da pensare ad un'altra forma di defiscalizzazione, che è quella del trasporto. Cioè noi si pensa ovviamente anche ai libri, quindi come ha detto anche il Consigliere Arrighetti e la spesa che incidenza ha la spesa dei libri nell'arco di un anno, però è anche vero che la spesa del servizio pubblico di mobilità, di trasporti per alcuni casi può essere anche una spesa da inglobare e quindi da rientrare sempre nei parametri di defiscalizzazione. Visto che siamo a proporre mi sembra corretto fare questa osservazione e questa precisazione prendendo spunto anche dalla collega, che ha fatto una osservazione che, sinceramente, a parere nostro ci concorda in pieno. E quindi si vorrebbe appunto estendere questa defiscalizzazione anche per le spese di trasporto, che certe volte hanno un costo nell'arco di un anno, come ha fatto il Consigliere Arrighetti, abbastanza notevole. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Grazie Consigliere Biagiotti. Consigliere Doni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC):  
<< Grazie Presidente. Allora, volevo sottolineare una cosa io, una cosa che mi ha fatto piacere. Mi ha fatto piacere il fatto che l'avevo preannunciato, cioè l'avevo richiesto più volte e questa volta da un ordine del giorno presentato il 13 di giugno c'è stato un altro gruppo politico che ci ha chiesto di condividere insieme a noi questo nuovo ordine del giorno ed essendo un partito leggermente più moderato rispetto al nostro sono state levate delle frasi, nonostante questo qualcuno ancora gli dà noia certi trafiletti che siano rimasti. Allora, l'ordine del giorno di oggi è quello della detrazione sui libri scolastici. Se poi c'è la possibilità di fare delle integrazioni, che possono andare insieme, benissimo, ben venga. Però, in questo momento c'è un ordine del giorno che è stato presentato anche alla Conferenza dei Capigruppo, se qualcuno aveva qualche proposta ce la può buttare giù e farci un emendamento e presentare l'emendamento. Un suggerimento ad un ordine del giorno già fatto e lanciato lì non mi sembra costruttivo. Detto questo, qui stiamo parlando di un ordine del giorno che chiede l'esenzione totale per i libri scolastici. E' vero che gli

universitari sono maggiorenni, tutto quanto, ma non ci dimentichiamo che viviamo in una città universitaria, non dimentichiamo che c'è tanti studenti universitari che vengono da fuori Regione. Non dimentichiamoci che l'Italia è una nazione dove ci sono molte università, ma sono tutte concentrate sul territorio. Quindi, noi abbiamo la fortuna di fare qui a Sesto o nel Comune di Firenze ed abbiamo l'Università a Firenze. Ma ci sono altre facoltà che non sono più a Firenze, sono state demandate in altre città. Quindi, questi ragazzi, che dovranno andare laggiù, anche si danno da fare, lavoreranno qualche cosa, ma avranno anche da pagare degli affitti. Oltretutto molte facoltà hanno l'obbligo di presenza. Quindi, sul discorso di non metterci il totale d'acquisto sui libri universitari, francamente non mi trova d'accordo. Poi, sentiamo se c'è una proposta, come ripeto prima una aggiunta o una delibera da poter apportare a questa modifica.

Se non fosse così mi piacerebbe che si parlasse di questo ordine del giorno spiegando le motivazioni che ci sono a portarti un voto favorevole, non favorevole, contrario, però facendo presente che le spese, che esistono veramente per le famiglie che hanno i figlioli, sia le scuole dell'obbligo o non scuole sono spese eccessive. Che queste spese cominciano già anche all'asilo. Perché chiunque di noi ha un bambino, un nipote o qualcheduno che va all'asilo, si accorge che sì asilo, scuole medie, elementari quelle che sono, ma e tocca sempre andarci con qualche cosa o che sia scottex, o che sia carta igienica, o che siano tovaglioli, o che siano piattini sempre qualche cosa. Alla resa dei conti il libro è quello che forse influisce in maniera minore rispetto a tutta la spesa generale dell'anno.

Finisco ribadendo che questo ordine del giorno lo trovo corretto, coerente e spero che nella discussione ma ci sia anche la possibilità di arrivare ad un voto favorevole da parte di tutto il Consiglio Comunale. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Doni. Consigliere Aiazzi. >>

Parla il Consigliere Aiazzi (PDL):

<< Sono qui che cercavo di vedere le differenze fra questi due, visto che ora si è aggiunta la sigla del PD. Ma quelli che erano, come dire, i dubbi di quando ho letto il primo, quello che avevamo agli atti del Consiglio, ci sono delle cose che, e poi probabilmente proporremo anche delle modifiche, ma al di là di questo ci sono dei concetti che sono, anche a volere essere bravi e voler cercare una mediazione, io vorrei sapere cosa si intende per famiglie benestanti e qual è il livello di misurazione che una famiglia è benestante. Poi, a parte anche il fatto, ma questo l'ha già detto anche la Consiglieria...>>.

FINE LATO A SECONDA CASSETTA

INIZIO LATO B SECONDA CASSETTA

Parla il Consigliere Aiazzi (PDL):

<<..bella questa frase se non è proprio roba da ricchi. Cioè pensando che questo è un atto che diventerà una delibera, insomma. Poi comunque, ed il resto poi lo lascio al collega Baldinotti, che vedo ha già chiesto la parola, io vorrei anche ricordarvi che questo Governo che forse mai o almeno da diversi anni aveva messo per tre anni il blocco delle spese per i libri di testo. Quest'anno, anche perchè insomma per tutta una serie di motivi anche economici, di mercato, c'è stata una revisione di questo. Però, per tre anni, questo atto è stato fatto proprio per venire in aiuto alle famiglie non solo a quelle benestanti o non benestanti. Ripeto spero che qualcuno mi spieghi poi che voglia dire perchè quando si fa una valutazione bisogna anche determinare perchè visto che in Italia abbiamo anche un sistema, il cosiddetto ISEE, evidentemente insomma un conteggio, un riferimento ci dovrebbe essere, ma qui forse è il livore di chi ex non è e chi invece lo è o almeno fa finta, cioè comunista, che questa storia del benestante la roba da ricchi ogni tanto gli emerge dalle viscere e quindi bisogna buttarle anche oggi, se siamo nel 2011, e dice che siamo in era moderna.

Poi, io vorrei anche sommessamente, tanto poi sapete cosa penso questi ordini del giorno lasciano il tempo che trovano visto che si inviano ai Presidenti delle Camere dei Deputati e tutto il resto, il percorso sarà quello solito, no? Non è che stiamo ad aspettare poi il lavoro, il nostro lavoro in Consiglio Comunale a Sesto. Ma al di là di questo, siccome il dibattito politico è quello che fa crescere, ed è importante, io l'invito per esempio il Parlamento ad inserire nell'ordinamento fiscale la detrazione totale delle spese, io vi fo presente che non c'è la detrazione totale nemmeno in sanità. Addirittura c'è una franchigia. Quindi, voglio dire, ora che si pensi che tutto questo possa diventare, perchè uno va a scuola, tutto gratuito, questo è un sistema che non condivido politicamente, infatti sto da questa parte, ma anche insostenibile, quindi già questo andrebbe in qualche modo corretto un po' nell'insieme perchè, devo dire la verità, è fatto di molto malino questo ordine...che è? Un odg, sì un ordine del giorno. E poi dopo si parla anche della totale detraibilità delle tasse scolastiche universitarie. E poi ritorno lassù: quand'è che si detrae e quando non si detrae? Perchè è anche confuso proprio da come è messo perchè i benestanti che non si sa bene quali sono, perchè benestanti di che? Di salute? Quindi, bisognerà anche, visto che noi ci permette di mandare degli inviti al Presidente del Senato, al Presidente della Camera dei Deputati, a tutto il mondo, io vorrei sapere davvero, a volte mi domando quale stanza hanno per archiviare tutta questa roba quando arriva perchè. Ma comunque, a parte le battute perchè io poi ho una mentalità che lo so è un po', è poco come dire adeguata anche al PDL perchè sono una anarchica di mente. A me ci sono delle cose che riesco ancora a non concepire. Comunque, per l'amor di Dio, andiamo. Sì, infatti, come si diceva ieri Popolo della Libertà, forse è quella l'unica cosa per cui la parola libertà, perchè se qualcuno mi imponesse di dover votare per forza una cosa di questo genere io, ecco, per me sarebbe insostenibile.

Per cui, io capisco la bontà di questo ordine del giorno, però da come è messo per le frasi che ci sono dette andrebbe rivisto e corretto e probabilmente poi si potrebbe anche ridiscutere perchè ci sono proprio delle, e qui adopero una parola che qualcuno potrebbe offendersi, ma deriva dal verbo ignorare, ci sono delle ignoranze che non si possono ignorare, visto che siamo qui in un

Consiglio Comunale e quindi una istituzione importante dello Stato Italiano. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Aiazzi. Consigliere Baldinotti. >>

Parla il Consigliere Baldinotti (PDL):

<< Grazie Presidente. Dunque, abbiamo letto attentamente questo ordine del giorno e abbiamo pensato di presentare degli emendamenti al testo. E poi abbiamo visto essere a parte la parte dell'invita sostanzialmente simile a quello che già era già stato presentato dai Gruppi di Rifondazione Comunista e dei Comunisti Italiani.

Gli emendamenti intanto li leggo. Il primo PREMESSO sostituito totalmente con...sì, sì certo: **che il Governo ha mantenuto fermo il tetto massimo di spesa entro cui i docenti sono tenuti a mantenere il costo dell'intera dotazione annua per il triennio 2009-2011** al quale poi, fuori da emendamento abbiamo dovuto ritoccare il tetto purtroppo. E il primo CONSIDERATO sostituirlo con: **CONSIDERATO CHE le famiglie disagiate possono presentare formale domanda di borse di studio, finalizzata al rimborso della spesa per il materiale didattico compresi i libri di testo sia per le scuole secondarie di primo e secondo grado, che per le università.**

E poi le eccezioni sollevate dalla collega Aiazzi sulla possibilità di detrarre in maniera totale e parziale sono, sinceramente, una riflessione giusta. Chiediamoci se effettivamente sia possibile ai fini fiscali, ai fini tributari riuscire a detrarre le spese scolastiche, universitarie per i libri in maniera totale, oppure non in maniera parziale. Questo, più che un emendamento, lo considero un invito. Vediamo un attimino, aspetto la risposta sugli emendamenti, che abbiamo presentato, e una riflessione sulla detraibilità parziale piuttosto che totale. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Baldinotti. Ci sono altri interventi? Consigliere Surace. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Allora, a parte che poi non per polemica, ma li devo leggere semplicemente. Poi, allora preso atto che il testo poteva essere spiegato meglio, è vero che anche il PD, per carità, l'ha firmato. Alcune frasi potevano essere spiegate meglio e in maniera più lineare. E concordo, la volontà di non scendere nel dettaglio totale parziale, che invece è una discussione sensata, che proponeva ora il Consigliere Baldinotti, sono due: uno è che con tutta probabilità, tempo 48-72 ore, le detrazioni e deduzioni saranno drasticamente ridotte, per i libri non ci sono quindi, ma per tanti altri settori è intenzione, è noto diciamo che (parola non comprensibile) un colpo alla deducibilità e detraibilità di alcune spese. Per cui, difficilmente, verranno introdotte queste. L'approvazione sostanziale del PD allo spirito di questa mozione, essenzialmente

è dovuto ad un atto. Il Senato, l'attuale Senato nel maggio 2009 ha approvato all'unanimità, cioè tutti i senatori presenti, maggioranza, opposizione, non c'è stata nessuna differenziazione nelle votazione, un ordine del giorno presentato dalla Senatrice Sbarbati del PD, che proponeva tante cose, che non ve le sto a leggere per non tediarvi, ma tra l'altro prevedeva la possibilità di rendere la spesa per i libri di testo scolastici deducibile dal reddito delle famiglie. Per cui, è in questo spirito l'appoggio del PD alla mozione. Condividiamo l'idea che è passato al Senato su proposta, per l'appunto, non qui, qui la proposta arriva da altri partiti, non voglio mettere il cappello sul lavoro di altri, al Senato effettivamente è partita dal PD e ne sono ben contento. Il tema credo sia l'investimento nell'istruzione, anche in questo senso per cui l'istruzione non sia un aggravio significativo di spesa, soprattutto all'università mi viene da dire, Consigliera Giovannini, laddove i libri costano parecchio di più e laddove...no, l'università era per tutti, non fa la differenza. La Consigliera (parola non comprensibile) dice i testi scolastici deducibili dal reddito delle famiglie. Ma l'università è laddove i libri costano di più, purtroppo, per fortuna, non voglio entrare nel merito. Ma, per cui, visto che giustamente le tasse universitarie sono deducibili, analogamente ci piacerebbe lo fossero i libri. In che importo non lo so? L'idea era più nello spirito, ha ragione probabilmente la Consigliera Aiazzi, difficilmente il Parlamento prenderà l'ordine del giorno da lui approvato e lo calendarizzerà come disegno di legge. Però quello c'è, è già approvato e credo che lo spirito sia quello corretto, il Senato ribadisco l'ha approvato all'unanimità. Perché sia un aiuto a, perché le spese di istruzione non siano un aggravio è chiaro per chi il reddito ce l'ha più basso. La deducibilità è per tutti, però per un reddito più basso pesa molto di più anche sulle spese sanitarie chi il reddito ce l'ha invece enorme. Questa è una questione matematica, non è una questione politica ovviamente. Per cui, ribadiamo il nostro sostegno allo spirito della mozione. Se poi ci sono correzioni di forma, di verbi o di singoli termini, i presentatori siamo tanti noi non abbiamo nessun preconcetto al riguardo. >>

Parla il Vice Presidente Ferrucci:

<< Grazie Consigliere. Chi vuole la parola? Se non ci sono interventi, scusate c'erano delle proposte di modifiche? Sì, da parte di Baldinotti, fatte a...si sospende? Ah, sentiamo se Baldinotti deve intervenire. Vai. Baldinotti, Consigliere Baldinotti. >>

Parla il Consigliere Baldinotti (PDL):

<< Veloce, se mi riesce prendere il microfono. Sì, visto che ci saremo trovati sul discorso della detrazione e della detraibilità, ripropongo la riflessione perché non lasciare soltanto, io non vedo però chi ha presentato, ecco perché non lasciare soltanto il concetto di detrazione all'interno del testo per levare il totale, per non andare a scomodare o ad inguaiarci. Ad individuare altre formule. >>

Parla il Vice Presidente Ferrucci:

<< Se è una ulteriore correzione venite subito qua. Senti Gargiulo, c'è anche un altro pezzettino che ha concordato lui. Capito Gargiulo? Leonardo! Consigliere Biagiotti può parlare. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Presidente, volevo fare una comunicazione. La ringrazio per la parola. E vi ringrazio per l'attenzione rivoltami, perchè avevo proposto nella voce di defiscalizzazione e detrazione parziale o totale o come si vuole dire dell'acquisto dei libri anche le spese annesse al trasporto dei servizi pubblici perchè, come avevo detto, è una spesa che riguarda ovviamente l'istruzione. Quindi, è complementare oltre ai libri il trasporto.

Quindi, ovviamente, c'è chi ha anche una spesa eccessiva di trasporto e non viene considerato da questo Consiglio Comunale. Mi dispiace, presenterò un emendamento e si andrà alla votazione. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Ferrucci:

<< Bravo, grazie Consigliere. Si deve eliminare anche gli affitti? Questo mi convincerebbe anche di più dei trasporti. Ogni cosa. >>

Parla il Consigliere Arrighetti (PdCI):

<< Allora, io rimango perplesso sugli interventi sia di Giovannini che di Aiazzi e sugli emendamenti che propone il PDL. Sono perplesso perchè si vuole, c'è il chiaro intento di mirare a rendere più ricchi chi è ricco e più povero chi è povero. Ora, io voglio rispondere alla Aiazzi quando lei dice chi sono le famiglie benestanti? Mah, come tu sai bene, Aiazzi, non tutti abbiamo lo stesso reddito. Certamente il notaio che porta 100 mila Euro, 200 mila Euro l'anno a casa, il suo figliolo 2 mila Euro o 3 mila Euro di tasse scolastiche non gli costano nulla in rapporto. A chi al povero operaio deve mantenere il figliolo e che guarda caso e forse deve pagare anche il mutuo e che porta a casa sì e no 15-18 mila Euro. Forse ha un peso diverso la cosa. E forse quel figliolo non potrà nemmeno andare all'università se non trova un lavoro, ma c'è una crisi economica in atto, non si sa mica se quel figliolo riesce a trovare un lavoro per mantenersi gli studi. E' questo il punto della situazione. L'istruzione in certi paesi, io fo l'esempio della Slovacchia, no io fo l'esempio della Slovacchia dove chi è meritevole gli paga tutto lo Stato senza distinzione di reddito! Perchè lì c'è la meritocrazia! Non è chi ha più reddito e chi si può permettere di arrivare fino in fondo! Perchè qui l'Italia non si basa sulla meritocrazia, si basa su chi ha più soldi e chi vince. Ecco perchè, secondo me, è sbagliato questo sistema. Ecco perchè la sintesi di questo ordine del giorno. L'istruzione è un bene collettivo di tutti! Tutti devono accedere e come dice chi propone gli emendamenti dell'accesso tramite una borsa di studio per i più bisognosi, l'accesso ad un concorso per borsa di studio prevede un numero chiuso. Invece chi è in una certa situazione di reddito deve avere il diritto di proseguire gli studi fino a diventare dottore, magistrato o anche professore universitario, ricercatore ecc! Perchè è un bene collettivo, un patrimonio collettivo l'istruzione, che non ha prezzo! E' questo il punto, che non si ragiona in questa ottica è chiaro che un partito come il PDL mira a dare di più a chi ha di più e a

tartassare chi ha di meno, ma è normale questo. E' la sintesi di questo Governo che ha fatto negli ultimi dieci anni. E' la sintesi! Basta vedere la riforma fiscale che viene fatta. Chi viene bastonato secondo Tremonti? Chi rientra nel reddito tra i 15 mila e i 28 mila Euro che passa dal 27% di imposte al 30% di imposta, è questa la sintesi. E come fa a riprendere l'economia italiana in questa situazione? E' questo che voglio dire. Quindi, io invito i Consiglieri per una giustizia sociale, per una istruzione libera, meritocratica, di votare questo ordine del giorno. >>

Parla il Vice Presidente Ferrucci:

<< Grazie Consigliere Arrighetti. Ci sono altri che vogliono la parola, mentre si aspetta di ultimare la correzione? No, non è che si deve parlare tanto per parlare, se qualcuno ha degli argomenti. Giovannini? Baldinotti. >>

Parla il Consigliere Baldinotti (PDL):

<< Non ho capito se gli emendamenti sono stati presi o no, sono stati fatti. Devono ancora essere discussi? Siamo nella fase di sospensione? Dove siamo? >>

Parla il Vice Presidente Ferrucci:

<< Io credo che stiano concordando gli emendamenti. >>

Parla il Consigliere Baldinotti (PDL):

<< Si stanno ancora discutendo gli emendamenti perchè...>>

Parla il Vice Presidente Ferrucci:

<< Credo che stiano discutendo. >>

Parla il Consigliere Baldinotti (PDL):

<< Il Consigliere Arrighetti ha fatto una dichiarazione che però non lascia intendere, o almeno lascia intendere che sono stati respinti, però le voci dicono...>>.

Parla il Vice Presidente Ferrucci:

<< Scusate, il presentatore è l'Arrighetti. Ma allora scusate un attimo! >>

Parla il Consigliere Baldinotti (PDL):

<< Perchè sennò, visto che è un gruppo firmatario si vorrebbe sapere che cosa ne pensa. >>

Parla il Consigliere Arrighetti (PdCI):

<< Allora, onde evitare i dubbi, gli emendamenti sono respinti. Quindi, non sono accettati e l'ordine del giorno deve essere votato così come è. >>

Parla il Vice Presidente Ferrucci:

<< E allora, scusate, è inutile stare a discutere. Va beh, allora il presentatore non accetta gli emendamenti, voi li mantenete perchè la procedura a questo punto è quella di votare gli emendamenti. >>

Parla il Consigliere Baldinotti (PDL):

<< Noi prendiamo atto che non c'è una disponibilità da parte della maggioranza di arrivare. O almeno, allora non so a nome di chi parla se è a solo nome del gruppo o a nome di tutti i firmatari. Questo deve chiarirlo. Perchè le cose sono ben distinte. >>

Parla il Vice Presidente Ferrucci:

<< Il presentatore della mozione respinge gli emendamenti. Di questo bisogna prendere atto, poi vediamo. Allora, Surace. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Sì, grazie Presidente vicario. Allora, i due emendamenti iniziali, Consigliere Baldinotti, si sostituiscono due considerazioni, che non sono scritte troppo bene, ma non sono considerazioni in cui attaccano il Governo come considerazioni che elogiano il Governo, che il Governo ha mantenuto fermo in questo. Peraltro, il tetto è relativo non a tutti i libri, ma ai libri relativi alle scuole dell'obbligo. Per cui, mentre il tema e il discorso poi delle borse di studio è: visto che il Consigliere Baldinotti ha fatto l'università, e forse l'ho fatta qualche anno prima, ha visto i bandi delle borse di studio dei libri, purtroppo non toccano quasi a nessuno perchè sono parecchie famiglie disagiate. Il tema della detrazioni non è una misura di politiche sociali questa relazione che noi abbiamo in mente, è una misura economica di detrazione sull'istruzione. Per quanto riguarda il tema di togliere, di mantenere il concetto di detrazione e lasciare fare se totale o parziale, secondo me era una proposta buona. E' chiaro, per cui a quell'emendamento lì totale, io non ho nessun motivo a votare contro, sugli altri purtroppo le perplessità sono quelle dette in maniera un po' più colorita prima dal Consigliere Arrighetti. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Ferrucci:

<< Grazie Surace. Allora, scusate, i presentatori della mozione sono Arrighetti e Doni? E Surace? Mettetevi d'accordo e a questo punto si mette in votazione gli emendamenti allora a questo punto. Benissimo.

Allora, scusate, intanto ha chiarito una cosa. Nessun emendamento è stato accolto dai presentatori della mozione, per cui la procedura sarà quella di votare prima i singoli emendamenti proposti e dopo la mozione. Allora, io direi a questo punto...Baldinotti? Chi era il Baldinotti che aveva presentato? Eh? Ma sugli emendamenti? Quindi, no, no. Allora, scusa, siccome io credo che nessuno qui sappia con precisione su che cosa si vota, il presentatore, Baldinotti presenta il primo emendamento e quello si mette in votazione. >>

Parla il Consigliere Baldinotti (PDL):

<< Ripresento allora gli emendamenti. Il primo PREMESSO sostituito con: **Premesso che il Governo ha mantenuto fermo il tetto massimo di spesa entro cui i docenti sono tenuti a mantenere il costo dell'intera dotazione annua per il triennio 2009-2011** non è un elogio, ma è un dato di fatto, è una cosa che è stata fatta dal Governo, quindi non capisco Surace cosa intenda per elogio. E' un dato di fatto che è stato inserito nel Decreto 133. Quello era, non è un elogio. Sostituire poi il primo CONSIDERATO con: **CONSIDERATO che le famiglie disagiate possono presentare formale domanda di borsa di studio finalizzata al rimborso della spesa per il materiale didattico compreso i libri di testo sia per le scuole secondarie di primo grado, di primo e secondo grado che per le università.**

Specifichiamo magari se il primo emendamento non va bene perchè non specifica ed è soltanto per le scuole secondarie di primo grado e di secondo grado invece che anche per le università, se questo deve essere il tema della discordia, ma era semplicemente il recuperare quello che era scritto all'interno del Decreto 133. >>

Parla il Vice Presidente Ferrucci:

<< Scusate un attimo. Scusa allora procediamo con ordine perchè sul primo emendamento è quello. >>

Parla il Consigliere Baldinotti (PDL):

<< Comunque sì il primo emendamento è questo e il secondo emendamento è quell'altro che abbiamo letto. >>

Parla il Vice Presidente Ferrucci:

<< Il primo emendamento sentiamo se ci sono dichiarazioni. Aspettiamo il pronunciamento perchè sennò si sta a discutere e poi. Perchè se è questione di modificare una parola, Baldinotti ha già detto che è disposto. Se c'è da modificare altre cose probabilmente no. Per cui, sulla prima proposta rileggila a voce alta e poi si fa intervenire i Consiglieri. >>

Parla il Consigliere Baldinotti (PDL):

<< Premesso che il Governo ha mantenuto fermo il tetto massimo di spesa entro cui i docenti sono tenuti a mantenere il costo dell'intera dotazione annua per il triennio 2009-2011. >>

Parla il Vice Presidente Ferrucci:

<< Benissimo. Su questa proposta di modifica, chi si vuole pronunciare? Chi si vuole pronunciare sulla proposta di modifica presentata da Baldinotti? >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Allora, io sono d'accordo con questa sostituzione. Vorrei dire, poi le considerazioni finali si faranno in dichiarazione di voto dell'ordine del giorno, che questo premesso vale quanto il ritenuto: ritenuto che al di là dei vari contributi comunali per il diritto allo studio. Anche questa è una presa d'atto. Allora, non è, non credo che ci siano elogi riguardo all'operato del Comune. Si dice esattamente quello che c'è, cioè che ci sono al di là dei vari contributi comunali per il diritto allo studio per alleviare il problema del caro scuola. E' una presa d'atto, pari a quella che dice che il Governo ha mantenuto fermo il tetto massimo di spesa entro cui i docenti sono tenuti a mantenere il costo dell'intera dotazione annua per il triennio 2009 e 2011. Quindi, il mio voto sarà a favore.>>

Parla il Vice Presidente Ferrucci:

<< Bene. Altre dichiarazioni? Altre dichiarazioni? >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Allora, considerando che è una sostituzione di un premesso che invece, secondo noi, era corretto che non è per tutti i docenti, ma è come ho detto prima diversificato, in questa formulazione forse se stiamo qui un'altra mezzora troviamo una formulazione che va bene a tutte e due, non ritengo che cambi la sostanza. In questa formulazione non siamo d'accordo, non è niente di drammatico. >>

**\* Escono la Consigliera Sanquerin e gli Assessori Appella e Mannini.**

Parla il Vice Presidente Ferrucci:

<< Ci sono altre dichiarazioni? Allora, no, no scusate, bisogna votare su questa. Allora, primo emendamento presentato da Baldinotti è: sostituire il primo PREMESSO e sostituirlo con **"che il Governo ha mantenuto fermo il tetto massimo di spesa entro cui i docenti sono tenuti a mantenere il costo dell'intera dotazione annua per il triennio 2009-2011"**.

Chi è favorevole? Bene, benissimo. Favorevoli all'emendamento proposto da Baldinotti? Favorevoli? Si ripete la votazione perchè. 6 favorevoli. PDL e la Giovannini. Contrari? Astenuti? 1 astenuto (Mariani).

Allora, secondo emendamento. Allora, l'emendamento è respinto. Ne sono andati via tre, Sanquerin, Okoye e Falchi. 18 e 6 e 1 astenuto, va bene. Ah, va bene. Allora, l'emendamento è respinto. Baldinotti, presenta il secondo emendamento. >>

Parla il Consigliere Baldinotti (PDL):

<< Il primo CONSIDERATO: **che le famiglie disagiate possono presentare formale domanda di borsa di studio finalizzata al rimborso della spesa per il materiale didattico compresi i libri testo sia per le scuole secondarie di primo e secondo grado, che per le università.** >>

Parla il Vice Presidente Ferrucci:

<< Bene, dichiarazioni di voto su questo emendamento. Surace. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Brevemente, come ho detto prima questo è un no...sì, scusi Presidente, un no convinto perchè si confonde politica, investimenti sull'istruzione con le politiche sociali. Secondo noi questo è un tema di politiche sociali per le famiglie disagiate, ma è un tema di investimenti economici per favorire l'istruzione a tutte le famiglie. >>

Parla il Vice Presidente Ferrucci:

<< Grazie. Altri interventi? Allora, si passa alla votazione. Chi è favorevole all'emendamento illustrato or ora da Baldinotti alzi la mano. Favorevoli all'emendamento? 5 favorevoli. Chi è contrario? Astenuti nessuno chiaramente.

Benissimo si può passare ora, non ci sono altre proposte di emendamenti, si può passare ora alla votazione...ah, Leonardo Biagiotti voleva insistere un emendamento? No, nessun emendamento. Benissimo. Allora, si passa alla votazione dell'ordine del giorno così com'era stato presentato dal Consigliere Arrighetti. Io credo che non ci sia bisogno più di ulteriori dichiarazioni di voto, va bene? >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< No, io scusa. >>

Parla il Vice Presidente Ferrucci:

<< Giovannini. Noi siamo democratici, quindi consentiamo alla Giovannini di parlare. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Allora, il mio sarà un voto contrario e questo credo, però mi preme sottolineare un fatto politico. Il fatto politico è questo: che va dato atto al PD di digerire cose che cerca di metabolizzare e poi anche all'abilità del capogruppo nel voler giustificare un ordine del giorno che, questo credo lo debbano avere chiaro i colleghi Doni ed Arrighetti, lascia il tempo che trova, per cui e non si può dire di no. Questo però è un prezzo da pagare che finchè il PD pagherà questo prezzo rischierà comunque di non avere mai e di non poter mai ambire ad una maggioranza nel nostro Parlamento. >>

Parla il Vice Presidente Ferrucci:

<< Grazie Consigliera. Doni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC):

<< Grazie Presidente. Allora, dico subito che sono rimasto contento che non sono stati accettati gli emendamenti che avrebbero stravolto il testo originario. Solamente volevo fare una considerazione. Ho sentito da più parte dire che questi ordini del giorno non servono assolutamente a nulla, ma allora che cosa ci stiamo a fare noi in Consiglio Comunale quando mi è stato detto che laggiù a Roma ci deve essere degli archivi immensi di ordini del giorno fatti come questi che saranno lì. Noi crediamo in questa politica. Quindi, credendo in questa politica noi presentiamo degli ordini del giorno politici, che devono fare politica e che speriamo abbiano un riscontro in fasi successive. Questo ordine del giorno, che possa piacere o che non possa piacere, è stato presentato in moltissimi Comuni d'Italia. Quindi, se qui lo fa solamente il Comune di Sesto è una cosa, ma dal momento che questi ordini del giorno arriveranno in diversi comuni, presentato dai partiti della federazione ed in altri momenti appoggiato sia da altre liste civiche, sia da altri partiti, può darsi che un peso politico l'abbia. Quindi, gli ordini del giorno presentati in qualunque Consiglio Comunale, se siano essi politici, se non siano essi politici devono avere il loro valore. E quel lavoro che stiamo facendo qui dentro non è tempo perso. Stiamo facendo dei lavori che devono andare avanti. Se poi a Roma li leggeranno o non li leggeranno è un altro discorso. Noi siamo stati eletti in Comune di Sesto anche per fare politica, che è sì quella del territorio di Sesto, ma è anche quella che deve andare incontro ai cittadini che ci hanno dato delle responsabilità, a dei cittadini che pagano dei libri, a dei cittadini che vanno avanti con delle spese. >>

Parla il Vice Presidente Ferrucci:

<< Grazie Consigliere. Altre dichiarazioni? Gargiulo. >>

Parla il Consigliere Gargiulo (PDL):

<< No, io volevo capire se la parola totale è stata cambiata con parziale nell'INVITA, o addirittura cassata? O è rimasto, o avete lasciato detrazione totale. >>

Parla il Vice Presidente Ferrucci:

<< Ah sì, questo emendamento non è stato presentato per cui rimane totale come c'era scritto prima.

Va bene, allora non ci sono altre dichiarazioni di voto si passa alla votazione. Chi è favorevole all'ordine del giorno alzi la mano. 19 favorevoli. Bene, grazie. No, no la Giovannini no. Chi è contrario? 6 contrari. Astenuti nessuno, benissimo. 25. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Ferrucci:

<< Si passa al punto successivo all'ordine del giorno. Niccoli Ivana.

**PUNTO N. 9 - Ordine del Giorno sul riordino delle norme per l'accesso, la permanenza, l'utilizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, presentato dalla Giunta Comunale.**

>>

Parla il Vice Sindaco Niccoli:

<< Allora, cercherò di fare un intervento sensato, ma non so se riuscirò a farlo in modo completo perchè il caldo mi dà particolarmente fastidio oggi.

Allora, questo è un ordine del giorno per l'Amministrazione, per la Giunta molto importante, è frutto di un percorso avviato fra i Comuni della Piana. E' un ordine del giorno che ha visto già la presentazione e la discussione del Consiglio Comunale ieri a Calenzano, oggi lo discutiamo qua e nello stesso momento Campi Bisenzio.

Successivamente la prima seduta anche il Comune di Signa andrà alla discussione dell'ordine del giorno.

L'ordine del giorno perchè della Piana? Noi crediamo che la Piana, con i suoi 130 mila abitanti, rappresenti una realtà importante sulle problematiche della casa e del disagio abitativo.

Entrambi, tutti i Comuni appartenenti alla Piana rientrano nella cintura del disagio dell'alta densità abitativa con un patrimonio ERP di circa 1.600 alloggi. Non voglio oggi annoiarvi con i dati che più volte, sia nel Consiglio che in commissione, abbiamo analizzato insieme del nostro patrimonio e di come riusciamo a dare risposte a sempre più disagio presente nelle nostre comunità.

Vogliamo però con questo ordine del giorno fare un salto, non mettersi a lamentarsi che i fondi sono sempre meno, che le possibilità di dare le risposte sono sempre inferiori, che i fondi non arrivano, ma vorremo con questo ordine del giorno essere in qualche modo propositivi ed attori nella politica regionale che si spera nel futuro voglia analizzare e modificare la legislatura presente nella nostra Regione. Vorremo con questo ordine del giorno troverete una parte in cui si analizza il problema, molto brevemente, ma concentriamo la nostra attenzione sulle modalità da poter apportare alla modifica della 96 o comunque alla nuova legge regionale. E' il primo atto di un percorso che le amministrazioni della Piana intendono percorrere e mettere a disposizione sia della LODE fiorentina, dei 33 comuni, come base di discussione, sia dell'Amministrazione, della Regione Toscana Toscana quando si spera in autunno affronti la modifica della 96 nella sua interezza e non a particelle piccole.

Vogliamo, abbiamo delle idee e le vogliamo confrontare oggi in Consiglio Comunale e domani cercare di ampliare questa discussione con gli altri Comuni e anche con la Regione.

La mettiamo a disposizione oggi del Consiglio Comunale queste idee. Crediamo che si possa insieme a tutte le forze politiche individuare un percorso condiviso. Entro in merito quello che noi diciamo nell'ordine del giorno.

Noi crediamo che la gestione del patrimonio ERP deve essere autosostenibile e quanto le risorse che derivano dal patrimonio, messe a disposizione, debbano essere in qualche modo remunerate per cui devono esserci canoni reali e non come adesso. Noi

auspichiamo una revisione dei canoni. Oggi, vi porto soltanto questo dato, su Sesto Fiorentino noi abbiamo 71 nuclei a canone minimo: 12,91 Euro, sono 706 alloggi di proprietà del Comune.

Abbiamo 120 a canone fascia S, canone sociale per reddito effettivo non superiore a due pensioni meno, vale a dire inferiore a 50 Euro mensili di canone.

Abbiamo 328 alloggi in fascia P, canone protetto, con reddito convenzionale non superiore a 14.715 Euro. Vale a dire, poi ci sono vari parametri, ma per rendervi l'idea pagano il 12% del reddito.

Abbiamo 140 alloggi in fascia Q canone protetto, per reddito convenzionale non superiore a 25.700 Euro. Pagano il 14% del convenzionale.

Abbiamo soltanto due alloggi in fascia K canone sanzionatorio per documentazione non pervenuta.

Il canone medio di Sesto Fiorentino è 114 Euro mensili. Abbiamo un canone massimo, che sono quei due che si parlava prima, pari a 523 Euro.

Abbiamo inquilini con reddito 1.120. Inquilini senza reddito 657.

Per cui, io credo che se il nostro patrimonio ERP debba essere e lavorare per l'autosostenibilità...657 inquilini senza reddito, rientrano anche i minori per rendersi conto. I minori sono 276 quelli minori di 18 anni.

Dicevo se noi si vuole che il patrimonio ERP continui ad esistere, si deve trovare le modalità per il suo funzionamento, per la sua ristrutturazione e per la sua manutenzione.

Da tempo chiediamo alla Regione Toscana dei provvedimenti legislativi che individuano i mezzi del finanziamento per la manutenzione. Soltanto per l'anno 2010 il Comune di Sesto Fiorentino ha accantonato, ha investito 183 mila Euro per ristrutturare 15 alloggi in manutenzione. Questo per darvi alcune cifre. Il Fondo Nazionale per il sostegno della locazione credo che sia un punto importante, un punto importante per i canoni privati della locazione privata debbano in qualche modo essere livellati al canone dell'ERP. Devono essere in qualche modo resi accessibili anche a chi l'ERP vuole in qualche modo uscire.

Vogliamo un migliore uso del patrimonio, rendere la mobilità fra i vari alloggi una cosa non utopistica, ma una cosa fattibile. Vogliamo usare il nostro patrimonio nel migliore modo possibile. Vogliamo poter spostare una famiglia, che al tempo dell'assegnazione era numerosa ed oggi è spesso mono, un unico assegnatario, si possa spostare senza fare atti illeciti. A questo proposito vi anticipo che la nostra amministrazione già da tempo aveva portato nello scorso mandato una bozza di regolamento per la mobilità obbligatoria, riprenderemo in mano quell'argomento perchè credo che sempre di più dobbiamo cercare di dare risposte più velocemente e più attendibili ai bisogni.

Vogliamo aprire un rapporto con i privati. L'edilizia vive un momento di crisi. Ci sono sui territori della Piana tanti, ma tanti alloggi invenduti. Io credo che dobbiamo cercare rapporti con i privati perchè questi si mettano in qualche modo in circolo nel mercato per anche cercare di rendere gli affitti dei privati un pochino più accessibili di quanti siano ora. Un provvedimento emesso dalla Regione poco tempo fa in ambito di un altro argomento, che è il progetto Giovani SI, rivolto ai giovani. Abbraccia questo argomento aprendo la possibilità ai giovani dai 30 ai 34 anni di accedere ad agevolazioni per quanto riguarda il pagamento degli affitti e per quanto riguarda l'acquisto della

casa. Io credo che questa sia una buona cosa, ma non sufficiente a dare le risposte adeguate.

Gli alloggi ERP non possono essere per la vita. Oggi, spesso, troviamo che le persone non hanno nessun incentivo, nessuna voglia di uscire da una protezione, che fino ad oggi l'Amministrazione, lo Stato, il pubblico gli ha garantito. Io credo che l'aiuto alle famiglie in disagio sia una cosa doverosa da parte della Comunità, ma il disagio deve essere in qualche modo temporaneo, per dare modo che tutte le famiglie in disagio in qualche modo trovino le risposte nelle azioni pubbliche di vario tipo.

Credo che sarebbe un grande traguardo poter dire che con l'ERP abbiamo una tale mobilità nelle assegnazioni per poter avere una graduatoria quasi a zero. Oggi noi abbiamo una graduatoria ERP del 2008 di 360 presenze, una graduatoria provvisoria per il bando 2010 di 260 domande. A luglio uscirà la graduatoria definitiva e sapremo quanti effettivamente si troveranno nella nuova graduatoria ERP, ma certamente andremo oltre i 400. Credo che si parli non di opportunità data dalle ristrettezze economiche, ma credo che sia un problema di equità e di giustizia sociale. Credo che le amministrazioni pubbliche si devono porre il problema di aiutare o comunque di mettere in campo tutte le azioni atte ad alleviare il disagio sociale, economico, ma a tutti i cittadini. Non possiamo pensare di rivolgersi sempre alla stessa fascia di cittadini. Credo che nell'era moderna questo argomento non possiamo, nessuna forza politica può esimersi da affrontarlo e noi come amministrazione non ci tiriamo indietro.

Per infine non vogliamo che questo atto politico, l'ordine del giorno sia soltanto se si vuole una serie di proposte interessanti per una nuova visione dell'ERP, ma credo che anche le amministrazioni locali, i Comuni debbono entrare e fare il loro gioco ed impegnarsi per quel poco che gli compete. Nell'ultima parte dell'ordine del giorno troverete che noi si impegna il Sindaco e la Giunta a due azioni: una ad incrementare i controlli delle dichiarazioni, presentate in fase di domanda, sia per quanto riguarda le assegnazioni ERP, sia per quanto riguarda il contributo affitti. L'idea del Comune di Calenzano sul redditometro mi dicono che sta andando molto bene, verrà presentato i risultati in settimana. Oggi, l'Assessore mi ha anticipato che hanno stimato una riduzione delle domande, un disincentivo a presentare le domande sul contributo affitto pari a circa il 20%. Per cui questo è un segnale, anche se non legalmente riconosciuto perchè è una dichiarazione che determinava la presenza o no nella graduatoria, ma era soltanto un richiedere alcuni dati aggiuntivi anche per capire chi sono i nostri utenti. Ci pone il problema della giustizia della dichiarazione dei redditi. Credo che debba essere revisionato anche questa cosa. Noi ci impegniamo ed abbiamo già un accordo con la Guardia di Finanza, cercheremo di ampliare i nostri controlli a campione o su segnalazione come già stiamo facendo.

L'altro punto è quello che a volte in questo Consiglio Comunale abbiamo già anche affrontato, è quello che secondo noi, chi riceve l'assegnazione di una casa ERP riceve già un aiuto importante finanziario, perchè se io devo quantificare le 71 famiglie, che oggi pagano 12,91 Euro contro un canone medio privato di 700 Euro, ricevono circa 680 Euro di aiuto finanziario da parte dell'Amministrazione Pubblica. Credo che sia giunto il momento in cui l'Amministrazione, e qui la Piana si impegna per il prossimo autunno, di pensare ad una diversa distribuzione dei contributi a qualsiasi titolo e la proposta verrà poi illustrata al Consiglio

Comunale nelle commissioni idonee, ma credo che sia una importante presa di impegno da parte dell'Amministrazione perchè questo fenomeno in qualche modo debba essere governato e conosciuto prima di tutto e poi governato.

Vorrei soltanto aggiungere poche cose in fondo. Vorrei che il Consiglio Comunale discutesse in maniera seria questo ordine del giorno, tenendo conto che è un atto importante e della Piana, per cui è nostro interesse dell'Amministrazione portare un atto uguale in tutti i Consigli Comunali. Così è nato e come Assessori non abbiamo avuto nessun problema a trovare le parole giuste per esprimere quello che noi stiamo vivendo. Spero che anche i Consiglieri capiscano questa esigenza e non ci chiedano di modificarlo nelle sue parti essenziali. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie al Vice Sindaco Niccoli. Apriamo la discussione. Consigliere Ferrucci, mi metterò gli occhiali. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Grazie Presidente. No, è un ordine del giorno che si vede che è stato davvero preparato, studiato e dentro ci sono contenuti tantissimi concetti che sicuramente mettersi a discutere, come auspicherebbe l'Ivana Niccoli qua dentro, forse non sarebbe, non è il caso sicuramente.

Comunque, dicevo, ci sono una serie velocissime di considerazioni che volevo fare. Perchè io condiviso, lo ripeto, condivido il senso complessivo del documento. Per quanto riguarda appunto l'approvarlo, così come è scritto però insomma avrei bisogno di alcune precisazioni. Intanto, va bene, ripeto questo riguarda sempre la politica in generale del Comune quella del recuperare spese di affitto, lo sapete noi abbiamo già fatto tante polemiche, no? Il Comune ha delle proprietà che affitta, anche giustamente, a canoni con riduzioni enormi perchè sono società che servono per dare mano nel volontariato, nell'ambito della cultura. In qualche caso, probabilmente, potrebbe valere più la pena di utilizzare un immobile per qualche ufficio comunale e risparmiare un affitto e magari qualche associazione, come si sta già facendo, trovare una nuova collocazione. Questa sarebbe, secondo me, una buona politica di risparmio.

E questo è un aspetto che voglio citare velocemente. Però, entrando nel merito poi del documento, c'è un aspetto che è questo qui, per esempio, e questo veramente mi crea qualche problema: l'individuazione degli strumenti che incentivino i proprietari ad immettere nel mercato dell'affitto privato lo stock di appartamenti invenduti oggi esistente. E questo è un obiettivo, che io condivido, condivido pienamente. Soltanto vorrei che fra le, diciamo così, procedure che si pensa di mettere in piedi per riuscire ad ottenere questo risultato, non ci fosse quello di integrare il canone alla famiglia per fare guadagnare al proprietario quello che ritiene giusto. Vorrei che ci fosse questo. Siccome da questo non si capisce, secondo me questa cosa l'individuazione di strumenti che dissuadano, non so. Ecco, secondo me, andrebbe espresso meglio questo concetto perchè, capito, nell'individuazione di strumenti che incentivino i proprietari ad immettere sul mercato ci può anche essere che il

Comune contribuisce per il 50% ad integrare l'affitto del privato. Ora, io...no, no come contributo della nostra amministrazione. Per cui, io vorrei che da questo, che su questo venisse fatta chiarezza e poi, ecco, l'altro aspetto di sopra, quello immediatamente sopra che debbano essere individuate nuove regole e procedure, che garantiscano una possibilità effettiva e non solo teorica di portare a compimento operazioni di razionalizzazione, io credo che questo sia ingeneroso nei confronti di quello che ha fatto il nostro Comune fino ad oggi. Perché, come si dice sotto, a legislazione invariata, diciamo così come stanno le cose, mi sembra che il nostro Comune si sia comportato bene. Per cui, diciamo, pur con 20 regole non credo che ci sia solo una possibilità teorica di mettere le cose a posto. Se c'è attenzione, se c'è applicazione, se ci sono degli uffici che lavorano seriamente. Anche con più difficoltà, sono d'accordo, però io credo...e tu la fai però perché...>>

Parla il Vice Sindaco Niccoli:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)...Lo posso fare solo su domanda.>>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Su domanda, questo sto dicendo. Per cui, io dico ampliare, cioè io sto dicendo un'altra cosa: non possibilità teorica e basta, io vorrei che garantiscano una più ampia possibilità di, non possibilità teorica e pratica. Perché c'è una possibilità ora che è stata fatta, quindi la vorrei più ampia, non diversa, non teorica, capito? Infatti, capisco bene quello che c'è scritto, mi sembra che come è espresso qualche dubbio me lo fa nascere. Poi, va bene, l'Ivana Niccoli mi garantisce che le cose non stanno così, ci credo. Però, l'ultimo aspetto, veloce e scusate, è questo della banca. Io credo, non so se anche questa è già stata fatta, che tutte le dichiarazioni, che vengono rilasciate comunque per qualsiasi servizio che fornisce il Comune, dovrebbero essere inserite in un'unica banca dati ed a quella non a campione, ma quella andare tutte le volte che arriva una richiesta in qualche modo di intervento dell'Amministrazione Comunale per qualsiasi tipo di sovvenzione subito si vada a guardare in questa banca dati il nominativo. Se piglia di già un contributo, se piglia di già un'altra sovvenzione per un altro motivo, se ha già presentato una dichiarazione ISEE. Cioè una banca dati unica della nostra amministrazione che si può confrontare con il catasto, con l'Agenzia delle Entrate ecc, ma avere anche noi un'unica banca dati. Questo mi sembrerebbe il primo elemento davvero imprescindibile per cominciare a gestire seriamente, più seriamente questo problema. Seriamente sennò smentisco quello che avevo detto. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Ferrucci. Consigliera Aiazzi. >>

Parla il Consigliere Aiazzi (PDL):

<< Con l'Assessore Niccoli poco tempo fa abbiamo, come dire, parlato un po' di questo e quindi di questo tema e sapevo che una qualche forma di documento, anche di sostegno in quanto Assessore

da parte del Consiglio Comunale sarebbe arrivato e non solo a Sesto Fiorentino e andando in là con la memoria mi sono fatta uno schema, io sono arrivata in Consiglio Comunale la prima volta nel '99 quindi la legge era ancora abbastanza fresca, anche se si notava, ed allora lo diceva l'Assessore Martini, che c'erano delle carenze. Qualcosina poi in corso degli anni è stato modificato, ma non nella modernizzazione che occorre con un impianto che sia, come dire, coerente con le esigenze ed i bisogni di oggi.

Poi se ne parlava con la Conti e poi con Vignoli ed oggi con la Niccoli. Quindi, gli anni sono passati e dal '96 siamo al 2011 e credo più sordità da parte degli uffici regionali e dell'Assessore competente non si possa parlare. Ora, io credo che questo documento non venga archiviato anche perchè mi auguro e credo che l'Assessore abbia un po' il polso della situazione, che anche altri Comuni si muovano in questo senso. Però già il fatto che i Comuni della Piana si muovano con un documento coerente tutti insieme, sapendo il peso che ha la Piana al livello territoriale nostro, ma anche al livello regionale, io credo che questo sia un elemento da valutare. Perchè i tempi cambiano, per cui se è vero c'è maggiori, minori residenze, poi io sempre i numeri poi li prendo con una collocazione che è quella della statistica per cui va a finire che chi non mangia il pollo lo mangia uguale per la statistica. Poi a chi non gli piace o non lo mangia dice lo mangia. Quindi i numeri, specialmente le statistiche, sono punti di riferimento che ci servono per analizzare, ma non sono riferimenti reali nella realtà del nostro contesto.

Allora, io sapevo, anche perchè in veste di Consigliera Provinciale ero stata a Calenzano, sono stata a Calenzano nemmeno un mese fa e questo tema si era toccato perchè andavamo a visitare gli appartamenti per le persone extra comunitarie ecc, però con delle regole che vi devo dire la verità a me sono piaciute. Poi, come gli ho detto al Sindaco ed all'Assessore, poi vorremo vedere come fate poi a metterle in atto. Perchè c'è un dato ed è anche, secondo me, di tipo culturale e non solo economico: se non c'è la spinta ad andare oltre, ma chi me lo fa fare? Perchè con quanto risparmio di affitto posso comprarmi altre cose a nome anche di altri. Quindi, voglio dire, quando si parlava e c'era un periodo in cui veniva la Conti avvisata che c'era qualcuno che aveva la barca, poi dice: come fo io a contestare? Anche perchè poi tu scopri che quel natante è a nome di qualcun altro, però ecc. Quindi, qui siamo in un momento in cui davvero anche è difficile, come dire, riorganizzare una legge perchè incide su una abitudine, ormai io ho avuto, diceva bene secondo me il Sindaco di Calenzano in quel contesto, io ho avuto la casa ed è un diritto acquisito e non mi ci levi. L'ho avuta per cinque persone, o levami anche se rimango solo. Perchè ti fo vedere che io sono anziano, anche se sto bene, però a quella mia età è previsto che non possa avere una mobilità coatta. Quindi, è un contesto, e mi permetto di dire che non riguarda solo, e lo riguarda, i finanziamenti nuovi ecc, ed alcuni Comuni stanno facendo una scelta quella di non volere in questo momento costruire altre case ERP. Proprio perchè in qualche modo bisognerà anche forzare per vedere altre modalità. E quindi, ecco perchè questo documento anche se poi dirò alcune cose riguardo a quello che è scritto, diventa essenziale perchè altrimenti si continua a parlare vagamente e poi gli strumenti non ci sono. Non ci sono quelli reali, non ci sono quelli funzionali ad una moderna situazione, che deve comunque andare incontro alle esigenze che comunque ci sono, ma non farlo diventare una

abitudine ed un diritto. Io mi pare, no all'Assessore Niccoli? Forse sì, perchè poi perdo la memoria...>>.

FINE LATO B SECONDA CASSETTA

TERZA CASSETTA INIZIO LATO A

Parla il Consigliere Aiazzi (PDL):

<<..qualche cittadino mi fece presente, è una persona che aveva avuto l'aggiudicazione della casa, smantellò tutto e rifece i lavori. E ragazzi, qualcuno mi disse: io non ce l'ho i lavori nemmeno per comprare le lampadine, ora dico una battuta. Che questa arrivi ecc, bisogna bloccare perchè se te hai soldi per spendere per rimodernizzare perchè la casa non ti piace, ti piace in un altro modo, il Comune deve avere gli strumenti per intervenire e dire: no, signora, allora guardi lei non può perchè se ha tutti questi soldi non è possibile. Cioè, veramente, perchè guardate la maggioranza delle persone non hanno questa caratteristica che io sto descrivendo, però non si può nemmeno, proprio per un discorso di giustizia sociale, fare approfittare qualcuno. Quindi, non si può chiudere gli occhi. E come si fa? Bisogna che ci sia una legge. Quindi, questo documento, anche se ecco qui un po' io l'ho letto, l'ho scarabocchiato e ho fatto dei punti interrogativi perchè in effetti in alcuni punti non era molto chiaro, ora forse con le spiegazioni che ha dato l'Assessore, perchè si vede che è stato scritto anche a più mani e questo è evidente lo sappiamo tutti e che avviene, no? Quindi, vai a capire cosa vuol dire. Ora, io però riguardo, e per l'amor di Dio non chiedo emendamenti, almeno personalmente, poi il gruppo mio deciderà, però è un po' difficile questo impegno che si vorrebbe mettere se non è ben codificato quando si dice individuare gli strumenti che incitano i proprietari ad immettere nel mercato l'affitto privato. Perchè voglio ricordare che Sesto ha provato, anni fa, a farsi garante per trovare case in affitto agevolato, come garanzia. Non si presentò nessuno. Quindi, questo fu un bando deserto. Quindi, è chiaro che per agevolare anche il cittadino che ha la cosiddetta casa sfitta non si può fare l'esproprio proletario, perchè questa è una fantasia che ormai vi è sfumata anche a voi, ma nemmeno però trovare, bisogna trovare strumenti che davvero diano l'occasione alla persona di dire: va beh, prima di tenerla sfitta vediamo se è possibile. Perchè, e si ritorna lì insomma, è una realtà molto, ma molto delicata perchè si entra nella proprietà pubblica della quale io poi decido. Non per nulla uno degli strumenti dei Comuni è di mettere l'ICI più alta nel momento in cui la casa è sfitta e risulta non occupata ecc. Cioè alcuni però sono come dire incentivi che non vanno nell'ottica di quello che noi vorremmo proporre con questo. Quindi, come si fa a dire non siamo d'accordo quando da anni da questi banchi e non solo, perchè io ne parlo anche ad altri livelli anche con più peso di quello di un Consiglio Comunale, ovvero il livello regionale. Però deve essere in questo caso l'Assessore competente, che se non mi sbaglio è espressione di Rifondazione Comunista, che debba, fatemi passare il termine, uscire dalle mentalità di tipo assistenziale dell'ERP, insomma dell'edilizia residenziale pubblica, ma da un altro ragionamento che è molto più importante ed articolato, quello di venire

incontro in un momento di fragilità, che può essere anche perdurante perchè ci sono delle situazioni di grande fragilità. I dati, che ha dato la Niccoli riguardo a quelli senza reddito, ma anche di famiglie che comunque hanno la certificazione del servizio sociale ce n'è abbastanza, ma non è solo legato alla solita, e ci sono anche questi per l'amor di Dio, non voglio sottovalutare, ma guardate ci sono delle situazioni croniche anche a Sesto Fiorentino che per problemi di disabilità, per problemi di difficoltà ad immergersi in un mondo anche del lavoro, ma anche, fatemi passare il termine, di quelle che si chiamano le multiproblematicità di alcuni contesti familiari, in effetti oltretutto la casa il servizio sociale ecco perchè certifica bisogna dargli anche da vivere perchè non si può solo stare in casa senza nè mangiare e nè bere. Però, fortunatamente, nel contesto di Sesto ci sono ma non così esorbitanti. Quello che mi preoccupa, e qui concludo, sono quelle che hanno pesantezza di ingiustizia sociale e su questo la legge deve essere chiara: io ti vengo in aiuto in un momento di tua fragilità, poi in corso d'opera io ti accompagno, ma poi bisogna superare perchè ci sono altri che attendono. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Aiazzi. Consigliere Surace. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Grazie Presidente. Mi fa piacere che sul tema, che era stato trattato marginalmente in Consiglio, in maniera un po' più accurata in commissione di controllo recentemente, ci sia una visione non troppo distante nonostante i banchi di qua e di là. Perchè il tema è un tema, ho fatto due conti, ci sono 700 e passa alloggi, ora poi ho perso il conto i vecchi quaranta, trenta li perdo. Ci sono altre 200 famiglie, che verosimilmente, se i redditi sono dichiarati giusti, che rientrerebbero in questo ambito sono un migliaio di famiglie, vuol dire che sono mediamente almeno duemila persone, famiglie almeno di due persone mediamente. Quindi, una percentuale considerevole, purtroppo, mi viene da dire del nostro territorio, mi piacerebbe che nessuno avesse i criteri per entrare in graduatoria, vorrebbe dire che non è il problema. Ed effettivamente il tema posto, poi prendo spunto anche da quello che è stato detto in Commissione di Controllo da Casa SPA, che parlava dell'alta efficienza energetica delle nuove case popolari, ecco credo che l'ordine del giorno vada nel tema dell'alta efficienza politica degli alloggi dell'edilizia residenziale, passatemi il termine un po' semplicistico. E due cose: uno, credo un valore aggiunto significativo sia che è un tema di Piana, nel senso della Piana d'intorno, perchè concordemente si cerca di andare in una certa direzione. E' stato detto già dal Sindaco prima per la tassa di soggiorno la direzione è stata quella. Credo abbia un valore politico importante questo, che i territori si mettono insieme rinunciando ognuno perchè sicuramente all'Assessore Niccoli piaceva più una frase o una virgoletta, l'Assessore di Campi forse un'altra, il tema di fare ognuno un passettino indietro per avere una forza comunque più ampia credo sia veramente importante. Poi è vero, come ci ricorda sempre la Consigliera Giovannini che siamo in grande ritardo con lo studio della Piana ecc, ecc ed ha ragione. Credo però sono molto contento

che la Piana, al di là poi dello studio dell'Unione dei Comuni mostri segnali chiari in questo ed in altri frangenti. Il Consigliere Vettori non lo vedo che dice sempre che questa maggioranza e questa amministrazione è quella che non è disposta mai a cambiare niente, non è disposta mai a guardare avanti, credo che qui di passi avanti di proposte di miglioramento se ne facciano tante e senza nemmeno troppo diciamo schieramento politico perchè la Legge Regionale è stata fatta nel '96 da una Amministrazione di Centro Sinistra, abbiamo ancora nel 2011 una Amministrazione di Centro Sinistra, il problema della casa popolare è sempre grosso e sempre più, io continuo a dire mi auguro sia sempre meno fra cinque o cinquant'anni, che la crescita e lo sviluppo del paese siano tali da non avere, non richiedere così tante risorse, ma di proposte di miglioramento ce ne sono tante. Ed il tema, lo accennava il Consigliere Ferrucci, io non so poi che strumenti troverà l'Assessore Niccoli o la Regione, per carità, senza nulla togliere alle abilità del nostro Vice Sindaco, però il tema di rispondere ad una domanda, senza però continuare a costruire, cioè senza ulteriori e pesanti occupazioni di territorio, credo sia anche questo qui un tema importante, cioè non possiamo riempire se domattina per una crisi enorme 10 mila sestesi chiedono la casa popolare, anche la famiglia Surace perdono tutti il lavoro e non sa come fare e chiamano Lari, non è che possiamo riempire Monte Morello di case perchè io non posso fare il mutuo e la banca si riprende la mia casa e così come altre tante famiglie. Credo sia il tema non potremo studiare all'infinito sia anche un tema importante, che ho paura che con il mondo globale sarà un tema che ci dovremo porre. Siamo sempre noi quella lingua affacciata sul Mediterraneo nel bene e nel male. Anche questo è un aspetto che ci teniamo a sottolineare. Così come il tema dei controlli purtroppo in Italia funziona poco, da tanti punti di vista. Ben vengano le convenzioni con la Guardia di Finanza, poi credo se il redditometro da Calenzano funziona cerchiamo di prenderlo e poi davvero sforziamoci tutti di inventare qualcosa perchè io non so chi sono, non mi interessa chi sono e che cosa votano chi è in casa popolare, credo che sia dovere di una istituzione, come un ente locale, di garantire che chi usufruisce di un diritto abbia i requisiti per usufruirne e che non prenda il posto di chi invece il diritto l'avrebbe. Il Comune di Sesto, almeno lo disse il questore forse in commissione, no lo disse in conferenza dei capigruppo mi pare, ma ve lo garantisco lo so per motivi non politici, ma è uno dei pochi comuni che veramente manda via le famiglie che non hanno diritto a starci. Vi assicuro che in Italia non è così. Non conosco i colori politici di tutte le amministrazioni in cui l'ERP è un problema, non li so, però mandare via le persone all'ERP spesso si chiude gli occhi, purtroppo. A Sesto questo non viene fatto e credo sia un motivo di cui andare fieri. Vediamo insieme, mi piacerebbe che questa mozione arrivasse, questo ordine del giorno arrivasse in Regione ed avesse una accoglienza altrettanto ampia e non ideologica. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Surace. Consigliera Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Molto è stato detto. Io non sto a ripetermi. Devo, ora qualcuno dirà che poi mi levo il cappello di fronte prima al Sindaco, ora il Vice Sindaco, ma il cappello non ce l'ho fa talmente caldo che qui. Però io ringrazio perchè si è tenuto conto anche di certe osservazioni che nel corso della discussione abbiamo fatto sui contributi affitto e lo ritengo molto importante e tutto il procedimento riveste una importanza fondamentale perchè la casa è un bene primario, e devo dire allora innanzitutto sarà un voto favorevole ed è questo il PD che vorrei, se mi è consentito. Perchè questo è un PD che ormai ha fatto un passo notevole, che si smarca dalle zavorre e a questo proposito mi piacerebbe sentire a questo ordine del giorno i commenti dei colleghi di Rifondazione e dei Comunisti Italiani. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Giovannini. Allora? Passiamo alle dichiarazioni di voto? Sì, risponde ha diritto alla risposta alla replica. >>

Parla il Vice Sindaco Niccoli:

<< Volevi intervenire? Vai, vai intervieni. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< No, può comunque anche fare la replica lei e poi tu fai...hai da fare un intervento o una dichiarazione di voto, te Biagiotti? Allora, l'intervento prima del Vice Sindaco. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Grazie Presidente. Allora, la discussione è stata svolta correttamente, ha portato anche un contributo importante. Diciamo una osservazione, che voglio portare all'Assessore, è quella appunto della residenza sociale. La residenza sociale negli ambiti di intervento attuale del Regolamento Urbanistico potrebbe essere esteso anche un protocollo d'intesa fra i vari istituti bancari perchè in questa fase di congiuntura economica è talmente difficoltoso attingere ad istituti bancari per far sì dell'acquisto della prima casa. Ovviamente, da un punto di vista sociale, diciamo la situazione si è evoluta è un po' cambiata perchè ora si sta parlando di single, si sta parlando di divorziati, che sono situazioni abbastanza critiche le situazioni. Questo perchè nello spirito dell'Amministrazione Comunale è inteso appunto uno spirito di equità e quindi un improntamento anche al sociale. E questa residenza, ovviamente, deve essere un contributo effettivo e non per pochi prediletti nel sociale. Perchè, se non mi sbaglio, c'è un calcolo in base a delle tariffe, a dei calcoli regionali, che ci danno un risultato intorno al 10%, 15% in meno rispetto al valore di mercato. Io spero che si faccia una politica davvero di sviluppo ed accordi perchè è fondamentale oggi giorno per comprare una casa è anche avere una solidità economica, perchè altrimenti la situazione sarà sempre, secondo me, a differenza di quanto pensa Surace, un po' più critica anzichè vederla in maniera positiva, fundamentalmente sono realista e quindi penso che questo pensiero l'Assessore, il Vice Sindaco scusi, lo possa affrontare, analizzare con calma, ecco. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passo la parola al Vice Sindaco. Sì, ringrazio gli intervenuti alla discussione. Volevo provare a rispondere ad alcune cose sollevate dai consiglieri. Per quanto riguarda il comma l'individuazione di strumenti che incentivano i proprietari ad immettere ecc, ecc, è un modo come un altro per non, allora in questo ordine del giorno ci sono alcune idee, non ci sono le definizioni, lettera per lettera di cosa dovrà contenere i provvedimenti regionali, che cosa dovranno contenere i provvedimenti regionali. Noi crediamo che però, come diceva un po' il Consigliere Surace, che il territorio ha una sua estensione e quando decidiamo di consumarlo dobbiamo essere consci del territorio che abbiamo, tenendo conto che oggi sul nostro territorio esistono parecchi, ma parecchi appartamenti vuoti. Vuoti e invenduti. Io credo che alcune azioni, che nel passato il Comune di Sesto, come ricordava la Consigliera Aiazzi, la Regione Toscana poco tempo fa, a cui ha rivolto dei bandi per partecipare anche ai privati, e trovando, non sempre, privati disposti a mettersi in gioco e mettersi ad un tavolo a discutere nuove modalità dove il pubblico in qualche modo o si fa garante o comunque gioca la sua partita, ma senza la controparte davanti, senza il privato che si mette a sedere è difficile giocarla da sola. Per cui, io credo che sia compito della Regione Toscana individuare le modalità. Noi vogliamo soltanto enunciare in questo modo che noi siamo perchè il territorio non debba essere sempre e comunque occupato da insediamenti ERP, che forse dobbiamo trovare altre modalità di dare risposte a disagi anche diversi da quello che è l'ERP nella sua natura e che in questa partita debbano essere chiamati anche i proprietari privati delle nostre case. Per quanto riguarda il comma precedente, quello sulla effettiva non retori. Allora il comma dice: che debbono essere individuate nuove regole e procedure che garantiscono una possibile ed effettiva e non solo teorica di portare a compimento operazioni. Oggi, questa la mobilità è più teorica che pratica, che io posso mandare mobilità, cioè spostare una famiglia se questo concorre al bando della mobilità. Per la mobilità obbligatoria, coatta, io ho delle regole parecchio ferree che vuol dire non farla perchè quelli ultra 65 anni lo posso fare, quelli a disagio sociale non li posso fare e quelli che hanno portatori di handicap non li posso fare. Per cui, visto che il problema soprattutto se si trova quando il nucleo familiare diminuisce a seguito di una fuoriuscita dei figli, il nucleo rimasto assegnatario spesso ha oltre 65 anni. Per cui, questa mobilità è oggi teorica, anche se, come ricordava Ferrucci, Sesto Fiorentino anche su questo ha lavorato molto ed intende lavorare, visto che, come le dicevo, abbiamo intenzione di prendere in mano un'altra volta il regolamento per la mobilità coatta. Per quanto riguarda i contributi noi li avevamo già affrontati su una mi sembra interrogazione della Consigliera Giovannini, noi abbiamo una banca dati comunali, i servizi sociali si confrontano con gli altri contributi, cioè con le altre possibilità di contributi o aiuti alle famiglie, ma non c'è un vero regolamento che impone in qualche modo delle soglie per cui si può accedere o meno a dei contributi, menchè mai una quantificazione sul bene di un alloggio ERP. Non esiste in nessun Comune per lo meno della Toscana o quasi. Ci stiamo attivando vorremmo in autunno portare questa regolamentazione alla discussione del Consiglio Comunale. Per quanto riguarda,

ritornando ai privati, che ci accennava anche la Consigliera Aiazzi, vi ricordo che un rapporto anche con i privati è tramite gli accordi territoriali, che in tempi passati hanno portato una movimentazione nel mercato degli affitti.

Credo che questo atto, un po' come avete detto voi, è un atto importante se ha un seguito. L'impegno delle quattro amministrazioni della Piana vi assicuro che intendono proseguire nel percorso avviato oggi. Credo che questo ci serva per accompagnare degli incontri e delle azioni più rilevanti al livello del territorio della Regione. Per cui, oggi, non si esaurisce con l'approvazione o comunque con la votazione dell'ordine del giorno in Consiglio la discussione che è aperta sulla gestione del patrimonio ERP e degli alloggi e comunque delle politiche abitative per quanto riguarda il nostro Comune, ma vi garantisco che avremo altri appuntamenti in cui discutere e forse anche in quel caso differenziarsi perchè avremo anche delle posizioni diverse. La scelta di non caratterizzarlo in modo preciso e più politico di questo ordine del giorno è perchè nostra intenzione era quella di portare maggiore consenso a questo ordine del giorno per avere una voce più autorevole di quanto ne abbiamo con i referenti regionali o comunque territoriali. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Surace. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Favorevole. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Consigliera Aiazzi. >>

Parla il Consigliere Aiazzi (PDL):

<< Vedete, mi ha convinto l'ultimo ragionamento che faceva l'Assessore Niccoli perchè in effetti oggi non si sta qui a discutere i paragrafi di una legge, dell'applicazione, i regolamenti. Quello lo vedremo e probabilmente quello che dirò oggi sarà diverso domani, perchè chiaramente ci possono essere delle differenze di sensibilità ecc. Ma oggi questo documento noi del PDL lo vediamo come una opportunità, una possibilità, uno strumento per l'Assessore di Sesto e per gli altri per forzare, secondo me è la parola giusta, l'Assessore Regionale a finalmente modificare l'assetto di una legge, ovvero farne un'altra perchè qui non si può più mettere dei cerottini. Bisogna farne una moderna, attuale, suggerita, guardate voi oltre, dai Comuni che poi sono loro che la applicano sui territori. Non si possono fare ideologiche queste cose, devono essere realistiche. Per cui, detto questo, poi ci confronteremo sperando che in questi anni che ci rimangono se ne possa discutere, perchè sennò davvero io finirò la mia carriera politica di Consigliere a Sesto con la 96/96. Quindi, diciamo che la nostra posizione, proprio per questo credo che sia chiaro per definirlo, quindi anche noi vogliamo partecipare a questa azione, noi daremo un voto favorevole a questo documento. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Aiazzi. Consigliere Ferrucci. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Come si era capito nell'intervento il nostro è un voto favorevole anche ai dubbi che aveva espresso l'Ivana Niccoli, il Vice Sindaco, ha diciamo preso degli impegni seri di continuare un confronto per risolvere questi problemi. Quindi, voto favorevole delle liste civiche. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< A questo punto si può passare alla votazione. Allora, Gargiulo si dava assente alla votazione il Consigliere Gargiulo. Allora, favorevoli all'approvazione dell'ordine del giorno? Approvato all'unanimità. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, dopo questo bel risultato si passa alle interrogazioni.  
>>

Parla il Sindaco:

<< Le donne uniscono! Complimenti Vice Sindaco, le donne uniscono.  
>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passo le parole al Consigliere Aiazzi. >>

**\* Escono i Signori Doni, Arrighetti, Soldi, Chiari, Boanini, Biagiotti, Camardo, Mariani, Lobina, Mattei, Conti G. Pecchioli, Bosi, Baldinotti, Niccoli, Bottino, Guarducci, Stera, Sindaco, Ferrucci, Vettori Giovannini.**

**PUNTO N. 15 - Interrogazione relativa al controllo sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici presentata dal Gruppo Consiliare il Popolo della Libertà.**

Parla il Consigliere Aiazzi (PDL):

<< Allora, grazie Presidente. Io non ho molto da dire rispetto a questa interrogazione, la do per letta, anche perchè ormai in Provincia si fa così non si presenta, l'ha letta, l'Assessore risponde e poi si replica. E la replica è molto lunga a differenza del Consiglio Comunale che bisogna dire sì siamo d'accordo o non siamo d'accordo non ci siamo piaciuti. Per cui questa è tutta, il SI CHIEDE descrive le domande, per cui attendo la risposta e poi semmai o io o Gargiulo faremo la replica. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Risponde l'Assessore Andorlini. >>

Parla l'Assessore Andorlini:

<< Grazie Presidente. Andiamo con ordine domanda per domanda. La prima domanda riguardava qual è il criterio con cui è stato quantificato il contributo per il controllo degli impianti termici. Il criterio con cui è stato determinato il contributo per il controllo agli impianti termici si basa sull'analisi di costi che Publies, che è la società che ha in affidamento questo servizio, ha redatto fin dal 2002 aggiornando periodicamente i prezzi in funzione del tasso ISTAT, come è stabilito nel contratto di servizio stipulato con l'Amministrazione. Fra i fattori fondamentali, oltre al costo del personale, le attrezzature ed automezzi si evidenziano alcuni aspetti tra i vari servizi, che vengono svolti da Publies e che quindi poi gravano sulla tariffa. La tenuta del catasto degli impianti, che Publies gestisce per conto dell'Amministrazione, il controllo di tutti gli allegati F, E, G, i rapporti di controllo effettuati dai manutentori degli impianti che giungono alla Publies e che vengono controllati da personale tecnico specializzato ed inseriti poi al catasto ed

archiviati. L'altro l'elemento, che determina poi l'onere e quindi l'ammontare della tariffa stabilità è il controllo a campione ed è legato alle percentuali delle verifiche decise dall'Amministrazione. A Sesto Fiorentino sin dall'inizio, sin dal 2002 il Comune ha optato per poter fare un controllo a campione del 10% annuo, un numero sufficiente a garantire una analisi completa del parco caldaie presente in 10 anni complessivi. Un tempo considerato ragionevole per verificare con efficacia tutte le caldaie del territorio. A conferma della validità della scelta, anche recenti norme e la legislazione in materia che considera congruo un termine non maggiore dei dieci anni per le verifiche di sicurezza degli impianti. Questa è la motivazione per cui i criteri fondamentali che sono stati utilizzati per quanto concerne la tariffa posta. Altri Comuni, ad esempio, come Campi Bisenzio a cui si fa riferimento nell'interrogazione il controllo a campione riguarda il 5% del parco complessivo degli impianti termici.

Altra domanda riguardava per quale motivo si è inteso premiare chi non invia l'autocertificazione. L'Amministrazione, in realtà, ha sempre penalizzato i non autocertificati ed ha ritenuto di premiare i cittadini, che autocertificavano il proprio impianto e tant'è vero che la scelta dell'amministrazione è stata quella di effettuare per intero le verifiche su coloro che non hanno prodotto ogni due anni l'autocertificazione. La percentuale di ispezioni eseguite sui non autocertificati è pari al 100% ed è una percentuale effettiva.

Altre realtà pubbliche, che non hanno affidato a Publies il proprio servizio di controllo, e che operano comunque nella Provincia, pur avendo previsto costi più alti per le ispezioni sui non autocertificati, non sempre riescono ad effettuare tutti i controlli con tutte le implicazioni in termini di sicurezza.

Inoltre, nell'ultima determinazione delle tariffe, approvate con una delibera della Giunta dello scorso anno, il 17 luglio del 2010, l'onere degli autocertificati non è stato ritoccato e spalmando e gravando tutto l'aumento ISTAT previsto sugli oneri per gli impianti non autocertificati.

Altra domanda. Quanti sono i controlli effettuati? I controlli effettuati nel corso dei bienni sin da quando è stato stipulato il contratto di servizio sono, mi dispiace essere così, come dire, didascalico però è semplicemente un elenco di cifre che vado a leggervele: nel primo biennio gennaio 2003 dicembre 2004 gli impianti totali censiti sono stati 13.416, 10.164 autocertificati, 2.083 i controlli eseguiti nel biennio il 10% annuo. 3.252 i non autocertificati, i controlli appunto sono stati il 100% come si diceva prima, quindi 3.252. Nel biennio 2005-2006 gli impianti totali censiti 14.951, 11.382 autocertificati e quindi i controlli eseguiti nel biennio 2.339, anche qui ovviamente sempre il 10% annuo. 3.569 non autocertificati ed ovviamente anche in questi casi i controlli 100% 3.569.

Biennio 2007-2008 gennaio-dicembre sempre impianti totali censiti 15.714, 13.157 gli autocertificati, i controlli eseguiti 2.567 pari appunto al 10% annuo. 2.557 i non autocertificati e conseguentemente controlli eseguiti 2.557. Nel biennio 2009-2010 gli impianti censiti sono 16.341, 12.975 autocertificati, controlli eseguiti nel biennio 2.549 sempre corrispondente al 10% annuo. 3.366 non autocertificati, controlli eseguiti appunto 100% 3.366. Sono appunto in corso poi i controlli per quanto concerne il biennio 2011-2012.

Quarto punto. Quanti sono numericamente gli impianti rilevati con autocertificazione. Gli impianti rilevati con autocertificazione

aggiornati al 31 dicembre 2010 sono 14.127. Per quanto concerne poi gli esiti dei controlli nell'ultimo biennio, sono i dati disponibili a questo momento, quindi gennaio 2009 dicembre 2010, per gli impianti autocertificati a norma sono risultati 2.046 non a norma 117, non controllati per assenza degli interessati 26. Gli impianti non autocertificati a norma 2082, non a norma 985, non controllati per assenza 299. E' bene precisare i nominativi degli assenti sono stati trasmessi appunto dall'Amministrazione su quanto disposto dalla convenzione per gli obblighi previsti dalla legge.

Ultima domanda. Se non si reputava opportuno rivedere il contributo richiesto. Chiaramente, come si diceva prima, uno dei punti fondamentali, per quanto concerne il contributo, riguarda quello che incide sull'ammontare del contributo è il numero dei controlli che vengono fatti. Riteniamo che le percentuali attualmente vigenti di controllo a Sesto F.no il 10% annuo a campione garantiscono un monitoraggio del parco caldaie efficace ed in tempi ragionevoli. Con il 5% annuo, condizione che ci potrebbe fare abbassare la tariffa, come avviene anche in altre realtà vicine, si verificherebbe però un controllo, un impianto verrebbe controllato circa ogni 20 anni. Quindi in termini di sicurezza il discorso sarebbe assai peggiorativo. Quindi, non riteniamo opportuno dimezzare la percentuale della campionatura e quindi questo si riflette sull'ammontare della tariffa, che viene richiesta in modo da garantire la massima sicurezza a tutti i cittadini. Comunque sia, è intendimento dell'Amministrazione da questo punto di vista operare all'interno di Publies, all'interno delle sedi opportune perchè nell'ambito territoriale, in cui siamo inseriti, vengono in qualche maniera omogeneizzate, sempre tendendo alla massima sicurezza, quelli che sono poi gli intendimenti, i parametri ed i criteri delle varie amministrazioni per quanto riguarda i controlli degli impianti termici. Riteniamo che il procedimento, i criteri, il 10% a campione che è stato assunto come criterio base da parte dell'amministrazione sia la decisione più efficace, tant'è vero che ha trovato anche conferma e dai dati risultati da una indagine di customer satisfaction eseguiti, come previsto dalla convenzione, con Publies. Con cui si evidenzia la soddisfazione, l'apprezzamento espresso dai cittadini sia per la professionalità che per la capacità, sia per il servizio reso ed anche per la capacità che che è stata poi dimostrata per poter intervenire in situazioni di sicurezza piuttosto precarie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore. Consigliera Aiazzi. >>

Parla il Consigliere Aiazzi (PDL):

<< Sì, funziona. Allora, dicevo, Assessore lei ha dato tutte le spiegazioni, poi prenderò l'estratto del verbale e lo leggerò con attenzione, però io ho qui la tabella della Provincia ed i dati, che io ho allegato, sono molto significativi perchè da come lei ha descritto sembra che gli unici che fanno un corretto controllo sia il Comune di Sesto e, forse, visto che si assomigliano come costi, il Comune di Scandicci che viene servito da Publies. Mentre Campi, pur essendo parte, usufruisca di Publies, ha altri prezzi. Allora, intanto, la legge dice che quelli al di sopra dei 40 mila abitanti

hanno una organizzazione, i Comuni intendo dire, personale cioè comunale. Mentre, quelli al di sotto è la Provincia di Firenze. Quindi da questa tabella voglio prendere due riferimenti che non sono da poco: quelli della Provincia di Firenze, che l'organismo affidatario è l'Agenzia Energetica, ed ha il costo per gli autocertificati di 10 Euro. Mentre, poi dopo ci sono tabelle diverse a seconda dei chilowatt e tutto il resto, però sono diversificate e non pesanti come quelle di Sesto. Ma voglio prendere il Comune di Firenze, che non penso che sia uno di quelli sprovveduti che non fa i controlli perchè è la città capoluogo della Regione, quindi tutte queste bravure siano solo a Sesto non ci credo, ma comunque ne prendiamo atto anche perchè a dirle si fa veloce, poi a documentarle sarà un po' diverso. Ma comunque rimanendo alla tabella e quindi ai costi, viene fuori che il Comune di Firenze ha attualmente in corso di affidamento la nuova società, ma per ora ha usufruito della Tecnocivies. Quindi, una società che non è una partecipata o parte di una holding di partecipate. Che quanto pagano gli impianti autocertificati, che vengono controllati, 10 Euro, mentre per i non autocertificati 100. Ecco, io non ti dico è più bravo l'uno o è più bravo l'altro, ma i numeri sono questi. Per cui, quando mi sono venuti alla luce, perchè abbiamo fatto un lavoro in Provincia e quindi una delibera e tutto il resto, io ho voluto sapere dal mio Comune perchè ci sono queste differenze e perchè non ha intenzione, mi sembra che questa sia la risposta, di modificarli. Anche perchè tutto quello che diceva il costo del personale, gli automezzi, e braman, braman, braman, braman e si ritorna lì: siete voi che dovete organizzare tutto con partecipate ad incastro. Altri fanno altre scelte, tant'è che possono cambiare per motivi che ritengono opportuno anche l'ente gestore. E poi voglio anche ricordare che se non è cambiato, e se è cambiato mi verrà detto, una parte delle spese amministrative vengono plasmate, vengono messe...>>.

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Spalmate. >>

Parla il Consigliere Aiazzi (PDL):

<< Spalmate non mi veniva. Vengono spalmate sulle utenze, sulle fatture che arrivano comunque a tutti i cittadini. Quindi, una parte di questo è un peso che già tutti si paga. Poi, se vengo chiamata autocertifico e vengo chiamata pago una cifra più alta al livello provinciale perchè è la più alta, Scandicci e Sesto sono i più alti. Poi dopo dice: eh, ma noi si dà un servizio migliore. Questo va documentato, ma soprattutto andrebbe detto gli altri che non lo danno migliore. E poi, ripeto, le risposte che sono date non mi soddisfano rispetto a quello che è il criterio per il quale ho deciso di fare l'interrogazione. Comunque grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Assessore Andorlini. >>

Parla l'Assessore Andorlini:

<< Una semplice precisazione per quanto riguarda la Provincia, per lo meno ai dati che ho, di cui dispongo io le informazioni che ho

mi dicono che la Provincia ha aumentato dal maggio del 2011 portato a 15 Euro la tariffa per quanto riguarda i controlli effettuati dalla Provincia per i Comuni al di sotto dei 40 mila abitanti. E tra l'altro per un complessivo paniere di controlli che riguarda soltanto, che ha un controllo che è la metà dei controlli effettuati da Publies a Sesto Fiorentino. >>

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Grazie Assessore. >>

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Passo la parola al Consigliere Salvetti.

**PUNTO N. 16 - Interrogazione circa gli affidamenti a Consiag SPA della fornitura di gas metano presentata dal Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà. >>**

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):  
<< Grazie Presidente. Anch'io l'interrogazione che avevo rivolto proprio all'Amministrazione perchè questa Amministrazione su imput del Sindaco ha approvato una delibera, tempo fa, proprio per ricorrere contro la decisione del Comune di Prato di andare a gara per l'affidamento del servizio di fornitura di gas metano. Guarda caso che questa fornitura di gas, gara per la fornitura del gas metano ha portato un beneficio non indifferente a quella amministrazione. Nonostante abbia vinto sempre Consiag, ha avuto un prezzo molto più basso rispetto a quello che era stato pagato, che pagava fino a prima della gara con un affidamento diretto. Cosa molto strana. A seguire il Comune di Scandicci, dietro ad una interrogazione fatta da un collega del PDL sempre a Scandicci, una volta verificata l'aggiudicazione della gara, anche il Comune di Scandicci e il Sindaco proprio durante la discussione di mozione, trovandosi molto in difficoltà, non sapendo di questo, ha telefonato a Consiag ed ha accertato anche lui è riuscito a strappare, così dicono, anche lui lo stesso prezzo. Ecco, nasce da questo problema, da questi fatti la mia interrogazione. Per cui, volevo sapere cosa succede al Comune di Sesto F.no visto che il Sindaco Gianassi, in prima persona, si è esposto anche pubblicamente per andare contro il Comune di Sesto, impegnando già mille Euro, non so se poi sono aumentate od altro, per l'incarico al legale per chiedere motivazioni od altro e fare invalidare quella gara, cosa succede al Comune di Sesto Fiorentino. E poi è tutto scritto nell'interrogazione. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:  
<< Grazie Consigliere Salvetti. >>

Parla l'Assessore Andorlini:  
<< Sì, grazie Presidente. Non esiste nessun affidamento da parte del Comune di Sesto Fiorentino per la semplice fornitura di gas metano. Dal 2008 la nostra Amministrazione, tra l'altro con delibera di Consiglio Comunale, ha affidato in house providing a Consiag Servizi la gestione delle centrali termiche e frigorifere. La convenzione prevede non solo la pura e semplice gestione degli impianti, inclusiva anche della fornitura del gas, ma anche che la società affidataria operi una consistente cifra di investimenti, pari ad almeno 1.200.000 Euro di lavori destinati all'ammodernamento ed alla riqualificazione dei vari impianti, incluso tutti gli oneri e le incombenze procedurali di progettazione e di gestione operativa connesso a tale compito, da realizzarsi nei primi cinque anni di durata della convenzione. Questo nell'ottica di un sempre maggiore risparmio finanziario ed

energetico. Tale ammodernamento costituisce la ratio fondamentale e sostanziale della convenzione. Per consentire alla società affidataria, di poter ammortizzare le spese sia finanziarie che gestionali per gli ammodernamenti eseguiti, è stabilito dalla convenzione, come ripeto approvata in Consiglio Comunale, che tali interventi trovino copertura sia nel canone annuale di ammodernamento, stabilito in 58 mila Euro più IVA, sia nei benefici derivanti dall'efficientamento degli impianti e riconosciuti tramite il pagamento di un volume annuale prestabilito di consumi. A partire dall'ottavo anno ed a valere anche sui due anni successivi sui consumi prestabiliti verrà operato un abbattimento rispettivamente del 6, 8 e 12%. Rispetto dunque alla pura e semplice gara per l'approvvigionamento del gas, ricordo che gli investimenti erano pari ad almeno 1.200.000 Euro, aggiudicata dal Comune di Prato a cui si fa riferimento nell'interrogazione, la convenzione con il Comune di Sesto F.no, che si fonda sull'ammodernamento e sull'efficientamento dei propri impianti, rappresenta, a nostro avviso, una fattispecie non omogenea e quindi non direttamente comparabile. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore. Consigliere Salvetti. >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< Grazie Presidente. Prendo atto della risposta, che in parte sapevo, quella convenzione difatti il gruppo del PDL aveva votato contrario proprio questo, anche perchè sarà in quell'appalto una parte di quanto si paga il gas ed una parte per quanto si paga gli investimenti e quant'altro, le centrali. Qui ha ommesso l'Amministrazione, omette di dire il prezzo perchè tutti si saprà il prezzo, io chiedo specificatamente il prezzo di quanto si paga il gas metano, anche se è tutto insieme, ma si saprà quanto si paga il gas metano, non si può mettere tutto insieme come dice l'Assessore. Nel capitolato sarà stato diviso qualcosa del prezzo. Per cui, invito l'Assessore e poi anche formulerò altri atti per avere esattamente il prezzo che si paga, scorporato da quelle cifre che dice l'Assessore. Ha detto una cosa complessiva, ha fatto un ragionamento di tipo politico, ma non ha risposto effettivamente a quello che succede. Per cui è contento, bisogna dire se è contento di pagare la cifra che sta pagando attualmente. Volevo sapere questo dall'Assessore, perchè ce lo dovrebbe, dall'Amministrazione più che altro si dovrebbe dire anche se è una cosa diversa come spiegava perchè è diverso, ma nel capitolato si saprà quanto si paga per la fornitura del gas metano. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Assessore. >>

Parla l'Assessore Andorlini:

<< Torno a ribadire il concetto: che quello che noi paghiamo, è compreso nella tariffa, è di fatto la restituzione del capitale investito. Quindi, operiamo in un'ottica diversa. Come dicevo prima i consumi sono quelli prestabiliti su base annua. Sono quelli e quelli paghiamo, ed è una forma di restituzione del capitale investito che, come ripeto, ammonta ad 1.200.000 Euro. Questa è la ratio di quella convenzione. E' una cosa completamente diversa. Non è una fornitura di gas, ma è un investimento da parte dell'Amministrazione per il miglioramento dei propri impianti. Questo è lo scopo della nostra convenzione, ed anzichè investire noi direttamente subito 1.200.000 l'abbiamo fatto fare al gestore ed anno dopo anno restituiamo la quota che è stata investita attraverso il pagamento della tariffa. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie a tutti. Il Consiglio si chiude alle 20,20. >>

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,20.**